32 PAGINE

Martedì 25 Settembre 1979
Anno 111 - Numero 254

STAMPA SERA

A COLORI

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Agguato di terroristi (Ordine Nuovo) stamane a Palermo

Magistrato ucciso

Cesare Terranova, ex deputato (indipendente) del Pci e membro dell'Antimafia, è stato crivellato dai colpi in auto

Morto anche il sottufficiale di scorta

PALERMO — Il magistrato Cesare Terranova, ex deputato indipendente nelle liste del pci per due legislature, e il sottufficiale della sua scorta, Lenin Marcuso, sono stati uccisi stamane alle 8.35 in un agguato. Il duplice omicidio è stato rivendicato con una telefonata anonima giunta alle 9.15 alla redazione di un quotidiano romano da «Ordine Nuovo», la già tristemente nota organizzazione neofascista. Gli inquirenti però non escludono che si possa trattare di un nuovo delitto mafioso. Cesare Terranova era stato infatti uno dei membri di primo piano della commissione antimafia.

L'agguato è avvenuto davanti all'abitazione del magistrato. I sicari erano almeno tre, due armati di pistole calibro 38, l'altro di un'arma lunga, probabilmente una mitraglietta. Quando la «131» su cui si trovavano Terranova (al volante) e il maresciallo è stata al centro della curva che doveva descrivere, i sicari hanno aperto il fuoco, dopo essersi disposti in modo da avere di fronte rispettivamente il parabrezza e le fiancate dell'automobile.

Il primo ad essere colpito è stato il maresciallo Mancuso, colpito in modo tale da non potere tentare alcuna reazione. Terranova, ancora illeso, ha tentato una disperata manovra: ha pigiato al massimo l'acceleratore, sempre con la marcia indietro ingranata, nel tentativo di compiere una curva di 180 gradi, per fuggire, a marcia avanti, attraverso la via De Amicis, sino a quel momento imboccata con la marcia indietro.

Ma è stato bloccato dai nuovi proiettili che hanno forato il parabrezza e il finestrino lato guida. L'automobile, con l'angolo sinistro del portabagagli, ha investito una lamiera di recinzione ad un cantiere in costruzione e si è arrestata, ormai bersaglio immobile per le armi.

I sicari hanno sparato ancora, da distanza molto ravvicinata. Poi si sono ritirati, salendo sulla «Peugeot 304» di colore rosso e probabilmente su una seconda automobile. Tanto Terranova quanto Mancuso sono stati raggiunti da più proiettili alla testa, agli omeri, al torace.

E' stata la «volante» di zona a giungere per prima sul posto: gli agenti si sono subito resi conto che Terranova era già morto, mentre Mancuso respirava debolmente. Il sottufficiale è stato trasportato al posto di pronto soccorso dell'ospedale della città. Ma mentre i medici approntavano una sala operatoria, avveniva il decesso.

Terranova era nato il 15 agosto del 1921 a Petralia Soprana. All'età di 25 anni, vinto il concorso, entrò in magistratura. Le prime funzioni giudiziarie gli furono conferite il 30 aprile del 1946

Dopo 11 anni, nel 1964, fu nominato magistrato di corte d'appello. Durante la sua carriera fu anche pretore a Messina, Rometta, fu giudice nel tribunale di Patti (Messina) e quindi a Palermo. Il 14 giugno 1971 fu nominato procuratore della Repubblica presso il tribunale di Marsala (Trapani).

Nel 1972 si pose in aspettativa e venne eletto il 20 maggio deputato quale indipendente nella lista del pci nella circoscrizione della Sicilia occidentale. Fu confermato nella successiva legislatura chiusa anticipatamente e nel giugno di quest'anno non ripresentò la candidatura.

Il 31 agosto scorso fu richiamato in servizio presso la corte d'appello di Palermo, quale consigliere. Martedì 18 scorso, nella qualità di magistrato anziano, nella seconda sezione penale vi presiedette il primo procedimento della sessione.

Cesare Terranova è il nono magistrato ucciso in un agguato negli ultimi otto anni e il secondo a Palermo.

Palermo. Cesare Terranova, fulminato al volante della sua auto dai terroristi

A ROMA
In coma il br Gallinari Caccia ai complici

(SERVIZIO A PAG. 2)

Domani fermi i tram

Revocati per oggi gli scioperi nei pubblici uffici in seguito all'accordo per gli statali, restano invece confermate per domani le fermate dalle 9 alle 13 di tram, autobus, metrò e ferrovie secondarie. Per sabato è previsto lo sciopero di un'ora (dalle 10 alle 11) dei ferrovieri aderenti a Cgil, Cisl e Uil nei compartimenti del Centro-Nord.

(SERVIZIO A PAG. 5)

(Cavallo)

Roma - Si cercano 2 terroristi fuggiti dopo la sparatoria

Il brigatista Gallinari è in coma «senza speranze»

ROMA — Prospero Gallinari — arrestato ieri sera dopo una sparatoria nella quale è rimasto ferito un agente — è in coma profondo. Difficilmente riuscirà — secondo i medici — a sopravvivere fino a questa sera. Delle sette pallottole che lo hanno colpito, una gli ha trapassato la tempia sinistra, causando la fuoruscita di materia cerebrale. I chirurghi dell'ospedale San Giovanni lo hanno sottoposto ad un intervento durato cinque ore. Gli hanno asportato il lobo temporale sinistro del cervello. Se sopravviverà (il che è quasi impossibile) perderà l'udito e la memoria.

Mara Nanni, la giovane che al momento della sparatoria si trovava accanto a Gallinari, è stata trasportata questa notte nel carcere di Rebibbia. Oggi dovrebbe essere interrogata dal magistrato.

Per tutta la notte, fino all'alba, agenti della Digos e carabinieri del nucleo operativo sono stati impegnati in una lunga battuta che si è estesa in diverse zone della città alla ricerca dei complici di Prospero Gallinari e di Mara Nanni, sfuggiti alla cattura dopo una sparatoria con la polizia. Sull'esito di questa operazione gli investigatori mantengono il più stretto riserbo. Si è appreso comunque che alcune persone sono state accompagnate negli uffici della Digos, alla questura centrale, dove vengono attualmente interrogate. Gli agenti hanno compiuto anche numerose perquisizioni domiciliari sul cui esito non si conoscono ancora particolari.

Le testimonianze raccolte ieri sera e stamane dai funzionari della Digos e dai carabinieri del reparto operativo sul luogo del conflitto a fuoco hanno convinto gli inquirenti che il commando capeggiato da Gallinari era composto non da tre, ma da quattro persone: tre uomini ed una donna. Oltre a Prospero Gallinari e Mara Nanni, quindi, ci sono due uomini riusciti a far perdere le loro tracce nel trambusto determinatosi al termine della sparatoria.

Fra le testimonianze raccolte dalla Digos ce n'è una precisa di un garagista il quale ha detto: *«Ho visto fuggire da via Porta Metronia, subito dopo i colpi di pistola, una coppia di giovani, un uomo ed una donna, che correvano appaiati preceduti di qualche metro da un altro uomo. All'incrocio di via Vetulonia con via Lusidania il primo ha continuato a correre e l'ho perso di vista, mentre la coppia si è divisa: l'uomo è andato da una parte verso via Lusidania e la donna dall'altra, imboccando il passaggio di una vicina autorimessa»*.

Si sta inoltre tentando di chiarire la meccanica dell'episodio: sembra strano che un «clandestino esperto» come Gallinari possa aver compiuto l'imprudenza di mettersi a cambiare le targhe dell'auto in strada, dove tutti potevano vederlo.

Le notizie di oggi

● **Attività dei partiti.** *La segreteria socialista prepara per la prossima settimana incontri con repubblicani, socialdemocratici e liberali; sempre per la prossima settimana annunciato un convegno del pci sulle autonomie locali. Giovedì a Roma riunione della sinistra dc che fa capo a Bodrato e a Cabras in vista del prossimo congresso del partito. Oggi riunione della direzione liberale.*

● **Condannati per teppismo politico.** *Due giovani studenti sovietici sono stati condannati dal tribunale di Mosca uno a quattro anni e l'altro a tre anni e mezzo di campo di lavoro per aver gridato nel metrò di Mosca slogan antisovietici. Lo riferiscono fonti dissidenti.*

● **Amnistiato capo guerrigliero.** *Douglas Bravo, che negli Anni Sessanta fu il «leader» di una guerriglia che sconvolse il Venezuela, è tornato la scorsa notte a essere un «cittadino comune» dopo essere stato amnistiato da un decreto del presidente Luis Herrera Campins.*

● **20 bruciati vivi.** *Almeno dieci bambini e dieci adulti sono morti ieri a Panama in un incendio che ha distrutto un edificio nel quartiere della città abitato dalla comunità negra di lingua inglese.*

● **Ostaggi in carcere canadese.** *Quattro detenuti armati di coltelli e pezzi di tubatura tengono da ieri sera cinque impiegati in ostaggio in un penitenziario di Quebec. Un sesto ostaggio è stato rilasciato in cambio di un telefono attraverso cui i quattro detenuti hanno potuto parlare con i familiari.*

● **General Motors richiama auto.** *La General Motors ha richiamato tutti i propri modelli a trazione anteriore e trasmissione automatica, introdotti sul mercato il 20 aprile scorso. Il provvedimento, che riguarda circa 225 mila automobili «Chevrolet Citation», «Pontiac Phoenix», «Oldsmobile Omega» e «Buick Skylark», è stato preso a causa di un possibile difetto al sistema di guida.*

● **Evitata sciagura aerea.** *Evitata una sciagura aerea nel cielo di Saragozza. Il pilota di un DC-9 delle linee «Iberia», è riuscito a compiere un atterraggio di emergenza presso una base militare dopo l'esplosione in aria di una turbina: salvi i 56 passeggeri e i cinque membri d'equipaggio. Ingenti i danni riportati dal veicolo.*

● **Rapina da 1 miliardo e mezzo.** *Preziosi per un valore di 750 mila sterline (circa un miliardo e 400 milioni di lire) sono stati rapinati ieri sera in una gioielleria all'interno dell'Hyde Park Hotel, nel centro elegante di Londra. Forse è per questo che i due rapinatori erano vestiti in abito scuro a righe e bombetta.*

Battaglia delle donne

Firme per legge anti-stupro

ROMA — «Norme penali relative ai crimini perpetrati attraverso la violenza sessuale e fisica contro le persone». *In altre parole, una legge contro lo stupro. Con questa «intestazione» è stata presentata, alla Corte di Cassazione, una proposta di legge sull'argomento.*

Il documento è stato illustrato, ieri mattina, dal comitato promotore alla Casa delle donne. Dal 1° ottobre s'inizierà la raccolta delle firme (50 mila in sei mesi, necessarie per la presentazione al Parlamento) che vedrà impegnati collettivi e coordinamenti in tutta Italia.

Ecco, in breve, i contenuti della proposta. Primo: i reati per violenza sessuale diventano delitti contro le persone e non più contro la morale e il costume. Secondo: si prevede la costituzione di parte civile del movimento nei processi per stupro.

Il costo vita cresciuto di oltre il 2 per cento

I primati di settembre nell'aumento dei prezzi

ROMA — Settembre nero per i prezzi. In questo mese il costo della vita ha subìto una preoccupante accelerazione. Mentre a Torino gli uffici statistici comunali avevano previsto nei giorni scorsi un aumento generale del 2,57 per cento, ora anche le statistiche di Roma e Milano confermano questo andamento: l'aumento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo supera in settembre il livello record del 2 per cento.

Roma (+2,5) e Milano (+2,18) si allineano con Torino, anche se qui l'impennata dei prezzi sembra aver raggiunto il livello massimo. Si tratta infatti dello scatto più forte del 1979, una vera e propria «esplosione» inflazionistica che porta il totale dei rincari dei primi nove mesi a Torino a quota 14,21 per cento, una quota raggiunta e superata negli ultimi dieci anni solo nel 1974, quando la crisi sembrò segnare il punto più grave.

Milano, Roma e Torino hanno infatti un peso determinante nel calcolo dell'indice nazionale del costo della vita, le cifre registrate rappresentano una linea di tendenza.

L'ultima volta che l'indice nazionale ha superato il livello del 2 per cento di aumento mensile è stato tre anni fa, nel novembre del '76 con un +2,2 per cento. Alle cause già note del caro-vita, gli aumenti del dopo ferie per generi alimentari e abbigliamento, quelli per le tariffe pubbliche e i prodotti petroliferi (questi ultimi particolarmente sensibili al punto che la voce elettricità e combustibili è salita di oltre il 10 per cento in settembre), si vanno aggiungendo nuovi elementi.

L'ultimo in ordine di tempo è la rivalutazione del marco, che renderà da oggi più cari del 2 per cento tutti i prodotti importati dalla Germania: autovetture, macchine e apparecchi di precisione, prodotti chimici e farmaceutici, carni fresche e congelate, bovini, prodotti zootecnici, rottami di ghisa, ferro e acciaio e prodotti metalmeccanici. Gran parte di questi rincari si sentiranno tra qualche mese, quando saranno vendute al dettaglio le merci importate con i nuovi prezzi.

L'autunno annuncia dunque nuove preoccupazioni per le famiglie e per l'economia. Quando i prezzi galoppano significa che si avvicinano tempi duri. Solo Torino, negli ultimi 12 mesi ha «pagato» all'inflazione un tributo di quasi 17 punti (16,97 per cento di aumento dei prezzi).

Si era fatto ricoverare per disintossicarsi

Milano: ucciso dall'eroina nel bagno della clinica

MILANO — Salvatore Barraco, 23 anni, abitante in via San Carlo 17 a Cinisello Balsamo, è stato trovato morto nel bagno della clinica psichiatrica Villa Turro. Nel braccio destro del giovane c'era ancora conficcata la siringa; a terra il cucchiaino usato per sciogliere la dose di eroina e i fiammiferi per scaldarla.

Il Barraco è la ventiseiesima vittima della droga in Lombardia dall'inizio di quest'anno, la regione più colpita da quando ha preso ad espandersi questo flagello dei nostri tempi. In Italia i morti per droga sono stati finora 68, mentre l'anno scorso le vittime furono 62 e alla fine del '79 mancano ancora tre mesi; tutto il tempo, per gli spacciatori, per provocare altre tragedie. Quasi tutte le vittime dell'eroina avevano tra i venti e i trent'anni di età, come il Barraco, l'ultimo di questa spaventosa escalation.

Il giovane era stato ricoverato qualche tempo fa nella clinica per curarsi; l'avevano convinto i suoceri e la moglie, Felicita Castelli, anch'ella ventitreenne. Salvatore si drogava da oltre sei anni. Impiegato, con uno stipendio discreto, non aveva particolari problemi, ma era insicuro e nemmeno la nascita di una bambina era servita a mutare e a rafforzare il suo carattere.

Finalmente i congiunti lo avevano convinto a farsi disintossicare, ma l'altro giorno, dopo una visita dei parenti, è uscito un attimo dalla sua stanza affermando che andava *«a bere qualcosa al bar»*. Invece si è incontrato con lo sconosciuto spacciatore che gli ha fornito la dose.

r.d.m.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

NAPOLI — *I giudici della seconda sezione della corte di appello di Napoli hanno condannato il regista napoletano Pasquale Squitieri a due anni e due mesi di reclusione per peculato e falso.*

Ieri sera si è deciso di sospendere lo sciopero

Costa 4 mila miliardi l'accordo con gli statali

ROMA — *Costerà circa 4 mila miliardi l'accordo per i 3 milioni di pubblici dipendenti sottoscritto ieri mattina fra governo e sindacati. Prevede il pagamento della scala mobile ogni tre mesi come per i lavoratori del settore privato e l'«una tantum» di 250 mila lire a titolo di parziale recupero della contingenza per l'anno in corso.*

Dal prossimo febbraio 1980 la contingenza scatterà ogni tre mesi, sarà calcolata con le stesse modalità e avrà la stessa entità di quella in vigore per i lavoratori dell'industria privata. Per tutto il 1980, solo per «esigenze di organizzazione degli uffici» la scala mobile entrerà nelle buste paga degli statali con un mese di ritardo. Sarà pagata cioè nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, ma comprenderà il «conguaglio» del mese precedente. Dal gennaio '81 il calcolo e il pagamento avverranno come per i lavoratori dell'industria.

Il provvedimento per la trasformazione in legge dell'accordo non è ancora pronto. Sarà forse portato all'approvazione del consiglio dei ministri venerdì.

L'«una tantum» di 250 mila lire verrà pagata in un'unica soluzione entro la fine dell'anno ad ogni pubblico dipendente in servizio alla data di entrata in vigore della legge, come recupero di quanto perduto durante l'anno nei confronti dei lavoratori del settore privato.

Nella riunione di oggi il consiglio dei ministri dovrebbe rendere esecutivi gli accordi raggiunti nel vecchio contratto, del '76-'79, non ancora tradotti in legge per lo scioglimento anticipato delle Camere.

L'accordo è stato commentato favorevolmente dai sindacati.

Tornano sole e caldo?

ROMA — Secondo i meteorologi le condizioni del tempo dovrebbero migliorare sensibilmente nei prossimi giorni. Le previsioni indicano nell'arrivo di un anticiclone dalle isole Azzorre un improvviso cambiamento della situazione meteorologica: dalle piogge e dal freddo dei giorni scorsi si passerebbe ad un periodo di bel tempo con un relativo aumento della temperatura.

La depressione che aveva investito l'Italia si sta spostando lentamente verso levante, il sole è già comparso sulle regioni nord-occidentali e su quelle centrali.

Fino a ieri il maltempo ha continuato ad imperversare in quasi tutte le regioni italiane.

Una sacca di povertà nella «ricca» provincia vercellese

Il «terzo mondo» della Baraggia

Vercelli. Un tipico cascinale della «Baraggia», la zona più povera della provincia

VERCELLI — I rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli agricoltori vercellesi non sono pessimisti. Bruno Corno, della Coltivatori diretti, sostiene che la trasformazione anche radicale dell'agricoltura negli ultimi vent'anni ed il fenomeno sempre più accentuato dell'urbanesimo, prodotto dallo sviluppo industriale, hanno accentuato lo squilibrio tra zone agricole di pianura e zone asciutte impervie, *«le prime irrigate e meccanizzate, in grado quindi di produrre per il mercato; le seconde con terreni di difficile lavorazione e inadatte ad una agricoltura con criteri di economicità»*. Caratteristica di quest'ultime è quindi l'invecchiamento degli addetti, lo spopolamento dei centri rurali ed una espansione sempre maggiore dell'incolto.

«La fatica per coltivare queste terre — continua ancora Corno — *non è remunerata dagli scarsi prodotti ed è quasi impossibile fare delle variazioni colturali. I figli degli agricoltori, perciò, non se la sentono di affrontare l'attività agricola e si rivolgono all'industria, conservando magari per un'attività part-time gli appezzamenti più comodi e fertili»*. E quali potrebbero essere le soluzioni? *«Non sono né facili né brevi* — risponde il dirigente della Coldiretti —. *Comunque, un aiuto diretto di tipo economico e sociale a quelli che continuano a lavorare nell'agricoltura di quelle località, e la ricerca di soluzioni tecniche che permettano di sfruttare queste fasce di territorio, potrebbero costituire un inizio di discorso complessivo per il recupero di queste zone svantaggiate»*.

Secondo Piero Cuzzotti, dirigente dell'Unione Agricoltori di Vercelli, è eccessivo parlare di agricoltura povera in questa provincia, specie poi se là si riferisce alla situazione generale dell'agricoltura italiana. *«Direi tutt'altro* — continua —. *Questa è un'agricoltura, e parlo sia degli imprenditori che dei salariati, che ha dato un reddito più che soddisfacente e che ha permesso anche notevoli reinvestimenti in azienda»*. Nel giro di quindici anni, qui è cambiato tutto il paesaggio, che ormai è quello di una agricoltura altamente industrializzata. Ma anche qui c'è il fenomeno della disaffezione.

«Il problema fondamentale — risponde Cuzzotti — *è che non si vive di solo pane. E fino a qualche anno fa il contrasto della qualità della vita fra città e campagna era forte e a tutto discapito di quest'ultima. Comunque, ora si avverte un'inversione di tendenza e la caduta del fenomeno dell'abbandono dei campi. I giovani, oggi, sembra vogliano continuare il mestiere del padre agricoltore, mentre qualche anno fa correvano tutti dietro ad una scrivania»*.

E per il fenomeno delle terre che stanno tornando incolte? Il dirigente dell'Unione sostiene che non è questo il problema più grave della provincia, Baraggia compresa. *«Lì dove sussiste comunque, credo che gli strumenti incentivanti siano buoni. Ma teniamo presente* — conclude — *che quando si approntarono le liste per il collocamento giovanile, in tutto il Vercellese ci fu un solo giovane che scelse l'agricoltura»*.

Servizi di
GIANNI PENNACCHI

Mongrandi, una piccola frazione con appena sei «superstiti»

Ora sono arrivati luce e telefono ma non vi sono più gli abitanti

VERCELLI — *Mongrandi, frazione di Masserano, rappresenta la situazione tipica dell'alta Baraggia Biellese. Giù, con la bonifica, si litigano le terre; quassù, invece, tutti se ne vanno e anche le vigne stanno morendo. Questa frazione si è spopolata a forza di emigrare, e anche le case ormai stanno crollando. Conta sei abitanti, un'unica famiglia che ci vive anche d'inverno, mentre nel '60 c'erano ancora una sessantina di abitanti, ma sono tutti morti di vecchiaia. Una volta le terre di Mongrandi erano tutte coltivate, ora ben poco sfugge alla boscaglia.*

«Il paese era tutto abitato, ma la strada non era asfaltata, mancava la luce, mancava l'acqua. Adesso finalmente c'è tutto, da due anni ci hanno dato anche il telefono. Ma ormai è troppo tardi; a lavorare la terra qui, siamo rimasti soltanto io e mio genero». *E' l'unico capofamiglia residente a Mongrandi che racconta, Giovanni Mazzon di 63 anni. Interviene la figlia:* «E come si potrebbe vivere solo con la terra? Meno male che mio marito lavora in fabbrica». *Dalla terra producono 20 ettolitri di vino, poi c'è l'orto.*

«Ma morti noialtri — *riprende l'anziano contadino* — andrà tutto a ramengo. Perché i giovani in campagna così non ci vengono. Perché il governo non li aiuta?». *Poi si volta ad indicare un piccolo cumulo di materiali e lamiere accatastate:* «Guardi me, non mi danno nemmeno il permesso di tirar su il box, e così ho tutti gli strumenti all'aria. Cosa devo fare? Venderli e tagliare la vigna?».

A Scalabrino, una frazione di Casapinta, la situazione non è diversa. Il colpo decisivo alla distruzione del paesino l'ha dato il terremoto di qualche anno fa: da allora è un agglomerato fatiscente, mai più riparato. E sull'enorme, antico torchio del '600 caduto a terra, giocano gli unici 5 bambini del paese, fra tetti e balconi che crollano. Nella boscaglia, si intravedono ancora i vecchi confini che fino a qualche anno fa delimitavano i campi.

Ora a Scalabrino ci sono soltanto 13 abitanti. «Quando ero ragazzo io — *racconta Renato Zalateo, 38 anni* — eravamo ancora una decina di famiglie; ma adesso a fare i contadini sono rimaste un paio di persone, che zappano gli orticelli». *Lui vive a Roma, qui ci ritorna per le ferie, ma non riconosce più la sua terra. Più della metà dei campi è abbandonata, spiega, adesso è tutta robaccia, rovi e spini. Il destino di queste terre?* «Ogni giorno che passa è sempre più difficile — *risponde* — e bisognerebbe fare qualcosa molto presto. Finché c'erano i vecchi, andava ancora bene, ma ormai tutti hanno trovato più comodo l'appartamento vicino alla fabbrica. Fra qualche anno qui crollerà tutto e allora ci saranno solo macerie».

Giuseppina Scalabrino è la nonna di questo piccolo paese, ha 83 anni, vive qui da quando si è sposata, 54 anni fa. «La terra è faticosa — *racconta* — per questo i giovani se ne vanno e qui restiamo solo noi vecchi. Ma anche io andavo in fabbrica, facevo l'orditrice: ho cominciato a 13 anni e l'ho fatto per 40. E quando uscivo dalla fabbrica c'era anche la terra da lavorare».

Patrizia, Massimo, Rosella, Albano e Maria Grazia sono i cinque bambini di Scalabrino. Raramente escono dalla Baraggia, ma non si lamentano e anzi dicono di essere felici a vivere qui. «D'inverno però, ci divertiamo più che d'estate». *Le scuole sono lontane, ma c'è il pulmino di Casapinta che viene a prenderli. Giocano e sono allegri, questa è la loro realtà.* «Da grande? Forse rimango qui», *dice uno.* «Io è sicuro», *fa eco l'altro maschietto. Le bambine annuiscono, anch'esse non sognano di andarsene. Ma quando saranno più grandi?*

Esisteranno ancora, Scalabrino o Mongrandi?

Occorre aiutare le colture poco remunerative

Campi incolti e part-time contro una terra «ostile»

VERCELLI — Che questa sia tra le province più ricche d'Italia, non ci sono dubbi e balza subito agli occhi di chi si trovi a girarla, nelle sue due componenti pur diverse tra loro, il Biellese e il basso Vercellese.

Qui oltretutto, l'integrazione economica tra agricoltura ed industria è fatto concreto e reale, discutibile e fonte perenne di contraddizioni, ma ormai realtà dalla quale non si può prescindere. In un periodo di crisi generale come questa che stiamo vivendo, l'industria tessile della zona è l'unica che riesca ancora a tirare, mentre tutto il settore a livello nazionale è ormai allo sfascio, totalmente delegato al mercato nero del lavoro e alla economia «sommersa». L'agricoltura poi, è una delle poche (e non soltanto per quanto riguarda il riso) che possano essere indicate a livelli europei. E non soltanto per quanto riguarda redditività e produzione, ma anche per quanto riguarda rapporti giuridici, meccanizzazione e processi di trasformazione.

In Italia l'agricoltura vede impiegata il 14 per cento della popolazione attiva, contro una media europea del 6 per cento. La provincia di Vercelli è l'unica ad attestarsi su questa media europea. E sembra anche l'unica in cui il part-time (anche qui i due terzi delle famiglie contadine ricevono almeno un reddito dall'industria) risulta meno traumatico e meno problematico.

A Vercelli insomma, tutto sembra andare bene, rispetto almeno alle altre zone agricole del nostro paese, e nonostante i toni generali di crisi. Ma in tanto oro che brilla, anche qui ci sono sacche di «sottosviluppo» e zone agricole che si vanno spopolando. E non si tratta soltanto della scomparsa dei «ranatè»: anche nel Vercellese ci sono contadini poveri e paesi interi che rischiano di essere cancellati dalle carte geografiche. E per accorgersene, basta andare in giro per certe zone dell'alta Baraggia biellese o del Ciglianese.

Certo non sono il *Problema* di questa provincia e della sua agricoltura, ma sono ugualmente un problema, frutto dei processi di trasformazione sociale ed economica, che comunque va affrontato e risolto se non altro perché i bilanci di una società civile non sono soltanto economici, e perché quando si perde qualcosa — fosse un mestiere come quello dei ranatè o una frazione contadina come Mongrandi — si è più poveri tutti, anche se i conti economici dicono il contrario.

A. COM.FAI Z vende adiacenze p.zza Bernini a prezzo veramente concorrenziale appartamento signorile libero primo piano: salone tre camere cucina doppi servizi, dilazioni. Telefono 548.123.

A. VIA Cesana 42 vendiamo alloggi una-due camere da L. 4 milioni 300 mila per informazioni telefonare Edil-Casa 548.154.

ABITABILE subito nuovo 2-4 vani box magazzino Moncalieri 2 minuti Italia 61 vendesi facilitazioni. Tel. 787.044.

AFFARE via Venasca 22 (S. Paolo) ultimi alloggi 2-3 vani servizi vendo da L. 7 milioni 800 mila dilazionabili, visite 10-12 15-18. Telefonare 483.429.

ALLOGGI via Balme (Campidoglio): 1 camera cucina 2 milioni 900 mila; 3 camere cucina 8 milioni 200 mila Italimmobili 599.782.

ALLOGGIO (corso Traiano) costruzione recente libero spazioso camera tinello servizi volendo arredato vende Torincase 541.415.

CENTROCASA 513.831 libero stadio Comunale ottimo stabile camera cucina bagno 20 milioni possibilità mutuo.

CENTROCASA 513.831 Crocetta recente camera cucina bagno soffitta 20 milioni agevolazione pagamento.

CENTROCASA 513.831 corso Peschiera 177, 1-2 camere cucina bagno da 9 milioni 200 mila a 27 milioni 800 mila mutuo, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 zona Stadio Comunale 3 camere cucina bagno 23 milioni 900 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Regina Margherita ristrutturato 3 camere cucina bagno 17 milioni 800 mila minimo contanti.

CENTROCASA 513831 adiacente via Di Nanni due camere cucina servizio 14 milioni 100 mila facilitazione pagamento.

PINO vendesi direttamente alloggio libero in villa centrale intestazione 6% mutuo al 14% esenzione 25ennale. Telefonare 842.652.

SABATELLIMMOBILI 655359 via P. Gaidano (S. Salvario): 2 camere, tinello, cucinino, termobagno L. 14 milioni 300 mila dilazioni.

UTIP 011-519.894 vende ad Asti adiacente piazza Alfieri via P. Micca 3 monocamere libere ed occupate da 6 milioni 300 mila a 8 milioni 900 mila; alloggi 2-3 camere salone 1-2 servizi da 47 milioni 900 mila a 73 milioni 450 mila; box auto. Mutuo dilazioni. Personale in loco.

UTIP 519894 vende adiacenze Fiat Rivalta via Alba 31-33 in stabile recente grandiosa camera tinello da 13 milioni 200 mila; due camere tinello da 15 milioni 900 mila. Mutuo dilazioni personale in loco.

UTIP 519.894 vende lussuosa villa a Valdellatorre libera nuova salone 3 camere tinello cucina tavernetta lavanderia box parco con alberi di pregio di mq 3200 gioco bocce facilitazioni pagamento possibilità permute con casa da reddito.

UTIP 519.894 vende Meana di Susa alloggio libero recente in palazzina: saloncino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 25 milioni facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende grazioso alloggio libero corso Grosseto camera tinello cucinino servizi 17 milioni 200 mila dilazionabili.

UTIP 547.828 vende adiacente Valentino via S. Pellico in stabile con ascensore rivisto nelle parti comuni camera cucina da 8 milioni 900 mila; 2 camere cucina da 10 milioni 900 mila; 3 camere cucina da 11 milioni 900 mila; 4 camere cucina da 15 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Principessa Clotilde libero salone 2 camere cucina servizi 18 milioni 900 mila facilitazioni permute.

VIA VOLI 34
2 camere tinello servizi Lux Case 546.476.

VILLA prestigiosa libera nuova lussuose finiture grande parco a Valdellatorre vendiamo permutiamo con casa da reddito o alloggio. Telefonare 519.976.

VILLA Vinovo (Villaggio Ippico) nuova salone cucina cameretta servizio 1° piano, tre camere due servizi più mansarda e box doppio Tecnimmobil 781073.

20 Domande affitto

STUDIO Immobiliare Bonino via Gala 2 ricerca uffici ed alloggi Torino e cintura. Tel. 650.3024 - 650.8884.

21 Offerte affitto

DI SALVATORE 587183 dispone di monocamere in residence con piscina, bar, pulizia e biancheria tv telefono portiere.

PIED-à-terre centrali arredati uso saltuario senza cucina a minimo 30enni in stessa casa, 100 mila. Telefonare 581.735.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni tel. 557051 Montalto via Nizza 33.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali 315 mila cucine laminato complete 210 mila Paghera Mobili, via Lagrange 29 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANALMENTE arrediamo ristrutturando su nostro progetto il vostro negozio o appartamento in modo parziale o totale. Esecuzione immediata, rifacimento totale bagni in 5 giorni. Telefonare 696.5278.

38 Animali e veterinaria

GATTINI siamesi tartarughe da giardino vendo. Tel. 613.987.

42 Antiquariato

PORTOBELLO abbiamo aperto un nuovo deposito di 2500 mq di mobili in stile e d'epoca per commercianti, collezionisti e privati. S.S. 23 Torino-Pinerolo 71, None. Tel. 986.5584.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ACCORDIAMO prestiti con cessione 5° stipendio autosovvenzioni e ipotecari. Telefonare 502.959.

A proprietari di immobili e per acquisto casa si concedono finanziamenti ipotecari. Per appuntamento telefonare 650.8873.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto volendo visite a domicilio tel. 594718.

3 Aziende, negozi

PISCINA - tennis - club su mq 3000 di terreno con bar ristorante in Pino Torinese vendo 160 milioni. Telefonare 544.958.

5 Locali e negozi offerte

A. COM.F.A.I. vende zona corso Montegrappa muri negozio con licenza profumeria e pettinatrice a sole lire 10 milioni eventualmente dilazionabili. Telefono 548.123.

AFFITTASI casello autostrada Torino-Milano locale industriale mq 3 mila più mq 800 di uffici vasto cortile luce e riscaldamento tel. 610341 544958.

AFFITTASI Moncalieri locale industriale nuovo mq 2500 più mq 400 d'ufficio cabina elettrica riscaldamento tel. 610341 544958.

AFFITTASI vendesi Mappano locale industriale nuovo mq 3500 più palazzina uffici mq 250 su mq 12 mila terreno tel. 610341 544958.

AFFITTO Bruino locale industriale nuovo mq 1500 altezza metri 7 forza 30 kw cortile tel. 610341 544958.

IN posizione commercialissima via Monginevro 93 vendiamo muri negozio mq 82 circa L. 24 milioni Consuledile 533.322.

LOCALE industriale mq 1100-2150 altezza mt 6,50 cabina elettrica cortile mq 3600 vendesi. Telefonare 610.341 - 544.958.

VENDESI Leinì mq 1000-2000-4000 a L. 110 mila al mq per carpenteria officina meccanica tel. 610341 544958.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO
compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.878.

BETA HPE, 500, A112, 128, Taunus familiare, Volkswagen furgone, Peugeot 204D familiare, Alfetta, 1750, Escort, Citroen GS break, Ami 8, R16 TS, Mini, Simca 1000, Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona, Rekord, Rekord diesel, Rekord D familiare via Cigna 3.

CAMIONCINI-FURGONI
acquistiamo o vendiamo qualsiasi modello Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, telefoni 831.751 - 882.456.

LE PIU' BELLE VETTURE
d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 66.

OSART Alfa Romeo vende Giulia 1300 nuova super anno 76 blu scuro ottime condizioni via Fréjus 12, tel. 442.280 / 442.351.

SEMESTRALI-OCCASIONI
a garanzia di serietà offriamo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. La nostra miglior garanzia: soddisfatti o rimborsati. Visitateci senza impegno. Auto agenzia Panero, corso Tazzoli 4.

VENDIAMO rateando selezionate: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

CONIUGI acquistano contanti alloggio libero composto da 1-2 camere tinello servizi telefonare 539218.

CONTANTI acquisto da privato alloggio due tre camere servizi libero in Torino entro febbraio. Telefono 599.657.

IMMOBILIARE SAN PAOLO
acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura. Tel. 505.000.

PRIVATO acquista alloggio in Torino o prima periferia 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 596.840.

19 Vendita alloggi

A. COM.FAI A vende via Bidone n° 10 in stabile recentissimo signorili appartamenti ampio soggiorno 1/2 camere cucina bagno ampi ingressi ripostigli portineria riscaldamento ascensori box auto. Ufficio vendite in loco aperto ore 16,30 18,30 oppure tel. 548.123 Com.FAI filiale di Torino, via Guarini 4.

A. COM.FAI vende libero subito a soli 13 milioni 500 mila zona S. Rita monocamera con cucinino e bagno dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende vicinanze Giaveno villetta su due piani salone 3 camere cucinotta servizi giardino mq 1300 volendo gemella attigua abbinabile prezzo interessante. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende adiacente corso Dante 1-2-3 vani eventualmente abbinabili a partire da lire 1 milione 800 mila al vano dilazioni. Telefono 548.123.

A. COM.FAI vende Barriera Milano ultimi 3 appartamenti una camera, tinello, angolo cottura, bagno a partire da lire 11 milioni 450 mila dilazionabili. Telefono 548.123.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. PRIVATO acquisterebbe cascina collinare anche in cattive condizioni pagamento contanti. Telefonare 594.727.

A L. 1.000.000
in contanti più comode rate da L. 200 mila mensili vendo rustico indipendente con terreno. Tel. 882.196.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità mobili 800 Rinascimento Barocco soprammobili pago bene sgombro cantine soffitte. Tel. 472.195-740.564.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

PER cessazione vendesi tutti i mobili esposti a prezzo di realizzo. Tel. 739.5677.

RETI letto tutte le misure e modelli. A richiesta ortopediche, dispositivo alzatesta. Vendita in fabbrica: via Servais 15, tel. 753.134.

Dopo i funerali dell'ing. Ghiglieno avvenuti ieri alla presenza di Cossiga

Prima linea: domani vertice da Rognoni

«Sono venuto a Torino — ha detto ieri il presidente del Consiglio Cossiga — *per esprimere la partecipazione del Governo a questo lutto che ha colpito non solo la famiglia di un dirigente Fiat ma tutta la città. Non per prendere decisioni sull'impiego e sul comportamento delle forze dell'ordine, che sono dei ministri competenti. Il ministro dell'Interno Rognoni provvederà a convocare una riunione nei prossimi giorni».*

L'ha detto ieri pomeriggio in Prefettura poco prima di ricevere il presidente della Regione Viglione, il presidente del consiglio regionale Sanlorenzo, il presidente della Provincia Salvetti, il sindaco Novelli.

«Non occorrono leggi speciali, quelle esistenti sono più che sufficienti a coprire ogni lacerazione prodotta dal terrorismo a patto che ci sia una precisa volontà politica del Governo nel reagire al disegno eversivo». Queste le prime parole che Viglione ha detto a Cossiga. Con franchezza ha esposto la gravità della situazione torinese, la presenza in città della base operativa, forse più agguerrita e pericolosa del partito armato, partendo dalla strategia che mira a distruggere il più importante gruppo industriale italiano.

Cossiga è stato d'accordo. Attento, ha ascoltato le richieste che i rappresentanti pubblici piemontesi, concordemente, gli hanno fatto: strumenti più adeguati alle circostanze eccezionali, superabili con la partecipazione di tutti i cittadini e di tutti i democratici, ma anche con il perfetto coordinamento fra tutte le forze dello Stato predisposte alla sicurezza. Il rafforzamento in modo determinante della struttura giudiziaria, onde garantire con tempestività lo svolgimento dei processi pendenti, in particolare quelli che riguardano episodi di terrorismo o comunque di violenza finalizzata a destabilizzare

L'urgenza di un contatto più proficuo e costante fra governo centrale e istituzioni periferiche al fine di garantire un più alto livello di vita civile, di occupazione, realizzando opere sociali che eliminano ogni tensione su cui il terrorismo può trovare spazio.

Parole anche più preoccupate hanno sentito i ministri Bisaglia e Scotti e il sottosegretario Belluscio dai dirigenti Fiat nell'altro incontro che si è svolto nel palazzo della direzione di corso Marconi: *«Ci sentiamo isolati. In fabbrica avvertiamo un clima di indifferenza, se non di ostilità. Lavorare in queste condizioni diventa impossibile. E neppure fuori ci sentiamo protetti: sono troppe le carenze dei servizi di sicurezza».*

Cossiga ha anticipato il rientro a Roma. Era arrivato a Caselle con un aereo militare poco prima delle 14, appena in tempo per partecipare alle esequie dell'ingegner Ghiglieno nella chiesa del Sacro Cuore di via Nizza. E' ripartito subito dopo la riunione in prefettura alle 18,30, annullando la cena a Torino e la partenza prevista alle 21 e 30.

In serata è giunta la notizia dalla capitale che il ministro dell'Interno Rognoni ha indetto per domani una riunione al Viminale: vi parteciperanno i responsabili dell'ordine e della sicurezza pubblica delle province di Torino, Genova, Milano, Bologna per esaminare la situazione dell'ordine pubblico e degli sviluppi della lotta al terrorismo. All'incontro saranno presenti i vertici nazionali delle forze di polizia.

Intanto, dopo una giornata che aveva impegnato tutti gli uomini disponibili di polizia e carabinieri nei servizi di vigilanza per i funerali, gli inquirenti hanno ripreso le indagini per arrivare a scoprire il commando di Prima linea che ha ucciso Carlo Ghiglieno.

Su un nome sia questura che carabinieri, sembra siano concordi. Si tratta di Maurizio Bignami, l'ex geometra del Comune di Bologna, nato a Grenoble, arrestato e poi scarcerato nel '77 a Milano, mentre usciva dall'abitazione del prof. Toni Negri.

Il suo volto somiglia all'identikit dello sparatore. La sua presenza a Torino, prima del delitto, era già stata segnalata ai carabinieri del generale Dalla Chiesa che lo stava cercando. Nessun provvedimento della magistratura è stato però ancora preso.

Un altro ricercato è Marco Fagiano, già accusato per la morte del giudice Alessandrini. Latitante, è indicato con il Bignami (che fra l'altro era l'uomo di Barbara Azzaloni a cui il «gruppo di fuoco» è intitolato) come uno degli esponenti più attivi di tutta l'organizzazione terroristica di Prima linea.

Alessandro Rigaldo

Chiude la Fagat

COLLEGNO — La ditta Fagat, via Crimea 27, Collegno, un'azienda di ricambi gomma per auto che dava lavoro a 40 dipendenti, ieri ha cessato la propria attività. La mancanza di commesse aveva da mesi posto in crisi l'azienda che dal 4 luglio scorso era occupata dagli operai.

In queste ultime settimane tutti i lavoratori che avevano ricevuto la lettera di licenziamento due mesi fa sono riusciti a sistemarsi presso altre aziende

echi di cronaca

SIST - Corsi per l'impiego

Aiuto segretarie, segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori e programmatori. SIST, via Po 2, Torino, tel. 547.573.

Sorvegliante Fiat: auto in fiamme

Una «127» è stata incendiata ieri sera alle 23 in via Bartoli 16. L'auto è di un sorvegliante Fiat, Antonio Russo, 30 anni, abitante nello stesso stabile.

L'auto è stata completamente distrutta. Hanno detto alcuni testimoni di stamane: *«Ieri sera, abbiamo sentito una specie di scoppio: quel rumore che fa il fuoco quando esplode improvviso. Sono scesi diversi inquilini per spegnere, ma le fiamme erano altissime, pensavamo che il serbatoio potesse scoppiare da un momento all'altro. Sono arrivati i vigili del fuoco che sono riusciti a spegnere l'incendio dopo mezz'ora, ma l'auto non c'era proprio più».*

E' giunta anche la polizia e gli agenti dell'antiterrorismo. Si è cercato di sapere dal proprietario se prima avesse mai ricevuto delle minacce. Ha detto Antonio Russo: *«Nessuno mi ha mai minacciato. Non so chi possa volermi tanto male da mettere a fuoco la mia macchina».*

Alcune persone dello stabile hanno affermato di avere visto due giovani aggirarsi attorno alla vettura. *«Erano due e ben vestiti* — hanno detto — *ma non abbiamo pensato potessero poi compiere quel gesto. Giravano con fare sospetto, ma dopo un poco non ci abbiamo più fatto caso».*

Tram fermi domani mattina

Domani, mercoledì, i tranvieri saranno in agitazione con uno sciopero che bloccherà i trasporti urbani dalle 8,30 alle 13,30.

Durante l'agitazione, i dipendenti dell'ATM percorreranno le vie del centro partendo in corteo da piazza Vittorio Veneto per raggiungere poi piazza Castello.

Al termine della manifestazione, delegazioni dei tranvieri si recheranno in Prefettura, alla sede della Regione, in Comune e alla Rai, per spiegare i motivi dello sciopero e illustrare le rivendicazioni

Stamane in pretura madre e sorella di Franca: falsa testimonianza?

Un copriletto riapre il caso Ballerini

Il copriletto (mostrato dal perito Baima Bollone al magistrato Pempinelli)

La sorella e la madre di Franca Ballerini

Pretura penale, aula F: ogni paragone con le corti d'assise è impossibile, ma l'atmosfera che si respirava stamane, mentre il pretore Algostino apriva il processo per falsa testimonianza contro la madre e la sorella di Franca Ballerini, era quella dei due interminabili dibattimenti sul delitto Magliacani.

Impressione giustificata anche dalla presenza nell'aula — imbiancata di recente e priva ancora della scritta «La giustizia è uguale per tutti», particolare che gettava una luce anodina sulla scena — della *troupe* di Brancacci, impegnata a terminare il film sul «romanzo nero» Ballerini-Pan che la Reteuno proietterà il 5 e il 6 novembre come esordio di «Dietro il processo», inchiesta a puntate che una settimana dopo, dedicata alla scomparsa misteriosa del giornalista Mauro De Mauro, vedrà protagonista il magistrato Cesare Terranova, colpito oggi.

Il dibattimento è cominciato proprio con un tentativo della difesa di Antonia Chiarotti e Anna Ballerini (gli stessi legali di Franca, cioè Giorgio Delgrosso e Sergio Badellino) di tener fuori dal processo i possibili agganci con il «giallo» di via Servais, opponendosi alla costituzione di parte civile del padre della vittima, Francesco Magliacani, deciso a non demordere anche dopo la sentenza clamorosa pronunciata dalla Corte d'assise d'appello il 6 gennaio scorso.

Anche in memoria della moglie, scomparsa il 21 giugno scorso, Francesco Magliacani insiste nella sua ricerca della verità «intera» sulla morte del figlio, assassinato la notte fra il 20 e il 21 giugno 1972: il verdetto della giustizia non lo ha placato, e oggi era puntuale all'appuntamento, accompagnato dai suoi avvocati, Altara e Chiusano. Questi hanno ovviamente giudicato insostenibile la tesi della «*inammissibilità*» della costituzione di parte civile, perché dall'eventuale reato commesso dalle due donne non sarebbe potuto derivare alcun danno commesso dalle due donne non sarebbe potuto derivare alcun danno alla famiglia Magliacani: il legame fra l'accusa di falsa testimonianza e il processo per l'omicidio di Fulvio Magliacani, hanno detto Chiusano e Altara, è innegabile e perciò la presenza della famiglia della vittima come parte lesa è legittima.

La questione è stata dibattuta a colpi di articoli dei Codici penale e di procedura penale, con frequenti citazioni — in senso ovviamente opposto — di passate sentenze sull'argomento. Il pubblico ministero, rappresentato dall'avv. Giordano, ha affiancato la parte civile chiedendo al pretore di respingere l'opposizione della difesa. Il dottor Algostino ha risolto il problema esattamente in tal senso e Francesco Magliacani è rimasto nel processo come parte civile.

Così, il «giallo» di via Servais sta vivendo uno strascico che potrebbe anche portare a svolte sensazionali nella vicenda che pareva conclusa la notte in cui fu proclamata l'innocenza di Franca Ballerini dallo squallido delitto imputatole. Sentenza che non soddisfò né la pubblica accusa né la parte civile né ovviamente la difesa dell'unico condannato — Paolo Pan — che sulla colpevolezza della donna giocava, e gioca, tutte le sue carte.

Frugando tra gli atti istruttori e processuali per porre su solide basi il ricorso alla Corte di Cassazione (che giudica solo sulla legittimità giuridica di una sentenza, non sui fatti oggetto del processo), il sostituto procuratore generale Caccia ha notato una palese discordanza a proposito di un particolare che potrebbe apparire di scarso peso: un copriletto. Quello, per l'esattezza, che si trovava sul letto matrimoniale di Fulvio Magliacani e Franca Ballerini prima, durante e dopo l'omicidio.

«*Qualche giorno dopo aver ucciso il marito* — affermò durante il processo di primo grado Paolo Pan, che ha sempre sostenuto di aver soltanto fatto sparire il cadavere per aiutare l'amante — *Franca mi disse che su quel copriletto era rimasta una macchiolina di sangue. Le consigliai di eliminarla con una bruciatura di sigaretta per non insospettire i parenti del marito, liberandosene all'improvviso. Era un copriletto beige con un disegno stilizzato al centro, lo ricordo bene. Trovatelo e avrete la prova che dico la verità*».

Franca Ballerini negò la circostanza. Il copriletto venne sequestrato in casa della madre di lei, Antonia Chiarotti, e portato in aula. Non solo non portava segni di bruciature, ma era di colore diverso e con disegni differenti da quelli descritti da Pan. Il particolare non apparve rilevante e fu accantonato.

Lo tirò nuovamente in ballo, al processo d'appello, l'avvocato Foti, difensore di Paolo. Questa volta vennero chiamate a testimoniare sia la madre, sia la sorella di Franca, Anna Ballerini, che avevano avuto occasione di vedere la coperta in casa della congiunta. Confermarono che era quella prodotta in aula. Di parere opposto fu invece la donna che prestava servizio a ore in casa dei Magliacani, Teresa Zingarelli. I giudici credettero alle parenti di Franca e si arrivò alla sentenza.

Solo in seguito il p.g. ha trovato fra gli atti istruttori una dichiarazione rilasciata in epoca «*non sospetta*» da una vicina dei Magliacani, la signora Valetto, che aveva visto la famosa coperta: la descrizione corrispondeva a quella fornita da Paolo Pan. Il copriletto era stato allora sostituito?

Non convinto dell'innocenza della nuora, il padre della vittima, Francesco Magliacani, è riuscito a ricordare dove il figlio aveva comprato quel copriletto: alla Fiera del mobile di Milano del '71. Era stato un omaggio aggiunto all'arredamento della camera da letto dai mobilieri. Rintracciati a otto anni di distanza con la collaborazione dei carabinieri, i commercianti che hanno fornito una copia di quei copriletti usati allora come omaggio. Teresa Zingarelli l'ha riconosciuta identica alla coperta che si trovava sul letto di Fulvio Magliacani. Di qui è scattata l'accusa di falsa testimonianza contro Antonia Chiarotti e Anna Ballerini.

La loro condanna (rischiano da sei mesi a tre anni) potrebbe avere conseguenze? «*L'alibi di Franca Ballerini per la notte del delitto* — dice l'avvocato Foti — *è convalidato proprio dalla madre. Se ha mentito sul copriletto potrebbe averlo fatto, a maggior ragione, nell'altro caso*». Ad attendere l'esito di questo «piccolo» processo pretorile sono, per un motivo o per l'altro, in parecchi: tutti coloro che vorrebbero vedere annullata dalla Cassazione la sentenza del 6 gennaio od ottenere, almeno, una futura revisione del processo. Il «caso» Magliacani, forse non è ancora chiuso.

Maurizio Spatola

TACCUINO DEL LETTORE

- Presso l'ex **Dopolavoro Fiat** di corso Moncalieri 18 è funzionante fino alla fine del mese di ottobre **un imbarcadero comunale**. Tutti i giorni della settimana, dalle 14 alle 18 i cittadini potranno noleggiare barche da passeggio alla cifra di lire 600 orarie. Personale dell'assessorato allo Sport fornirà l'assistenza necessaria. L'iniziativa riprenderà con la bella stagione.
- Sabato prossimo, con inizio alle ore 9, **all'Istituto La Salle**, via Lodovica 14, Torino, si terrà un **convegno regionale delle componenti democristiane che si riconoscono nella linea dell'on. Zaccagnini**. Il convegno, che in questa fase pre-congressuale si propone di contribuire a qualificare l'identità popolare e il ruolo della dc, sarà aperto da una relazione introduttiva dell'onorevole Guido Bodrato.
- Presso il **Centro studi Rousseau** il 12 ottobre avrà inizio l'apertura delle iscrizioni al corso di **«Training autogeno di Schultz»**, condotto dal dottor Giuseppe Tirone, specialista in psicologia, membro dell'Amisi, riservato a tutti coloro che desiderano conoscere il metodo sia dal punto di vista teorico, che come tecnica distensiva e di rilassamento. Il corso si svolgerà in dieci sedute in orario preserale con un massimo di 20 partecipanti. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Centro «Rousseau», in orario d'ufficio.
- La **Lega antivivisezionista** lombarda terrà una mostra fotografica nei giorni 29 e 30 settembre dalle **10 alle 19 in piazza San Carlo**. Tema della mostra, la vivisezione, l'inutilità e la dannosità della stessa. Lo scopo è sensibilizzare la popolazione a questo problema e raccogliere soci con la speranza di poter costituire a Torino una sezione o delegazione della Leal che possa operare a livello locale.
- L'associazione **ex allievi Fiat** organizza per oggi, ore 21, la presentazione del volume **«Riccardo Gualino scrittore»** a cura di Giovanni Tesio. Interverrà il prof. Renzo Gandolfo, vice presidente del Centro studi piemontesi.

Viaggio tra i rincari più sensibili registrati sul mercato dell'autunno

Aumentano del 10% gli elettrodomestici

(ma se volete comprare il tv-color aspettate primavera)

Variazioni dei prezzi al dettaglio dal settembre '78 ad oggi

Prodotto	Variazione
Tv colori 26"	— 5 al —10
Tv colori 22"	— 5 al —10
Tv colori portatile 16"	— 5
Carrelli Tv	+ 15
Tv bianco e nero 24"	+ 10
Tv b. e n. portatile 12"	+ 10
Radio da tavola	+ 10 / 15
Registratore portatile	+ 10
Radio sveglia	+ 5
Autoradio	+ 5
Lavatrici Kg. 5	+ 12 / 15
Frigorifero 2 porte lt. 225	+ 12 / 15
Frigorifero 2 porte lt. 275	+ 15
Lavastoviglie 60 x 60	+ 12 / 15
Congelat. a pozzetto lt. 350	+ 10 / 12
Congelat. verticale lt. 250	+ 10 / 12
Cucine smaltate 4 fuochi	+ 12 / 15
Cucine inox 4 fuochi	+ 12 / 15
Condizionatore 7000 BTU	+ 12 / 15
H.F. Compatti	+ 3 / 5
H.F. Disgiunti giradischi, amplificatore 2 casse	+ 5 / 8
Linea picc. elettrod. frullatore	+ 15
Sbattitore	+ 15
Tritacarne	+ 15
Affettatrici	+ 15
Aspirapolvere	+ 15 / 18
Lucidatrice	+ 15 / 18
Ferri da stiro	+ 12 / 16
Asciugacapelli	+ 15 / 20
Bilance per persone	+ 15 / 20
Rasoi elettrici	+ 20
Lampadari	+ 20

Aumenti medi per le diverse linee di prodotto rilevati a livello industriale negli ultimi dodici mesi

Linea	Aumento
Linea bianco (frigorifero, congelatore, lavatrice, lavastoviglie)	15%
Tv bianco e nero piccoli schermi sino a 14"	4%
Tv bianco e nero da 17 pollici e oltre	9%
Tv colori	5%
Piccoli elettrodomestici	17%
Audio (giradischi, registratori, musicassette)	17%

Chi ha comperato il televisore a colori l'aprile o il maggio scorso forse non ha fatto un buon affare. In compenso, non ha avuto una cattiva idea chi ha programmato l'acquisto per quest'autunno mentre, con ogni probabilità, si troverà meglio ancora chi è deciso a rimandarlo alla prossima primavera.

Cresce il prezzo dell'elettricità, aumentano — ma non tutti — gli elettrodomestici. A livello industriale i prezzi si preparano a salire in media, tra ottobre e novembre, del 10 per cento; e questo rincaro si sommerà all'aumento sul 10-15 per cento verificatosi negli ultimi mesi.

Unica eccezione, appunto, i televisori: quelli al di sotto dei 14 pollici, saliti nell'ultimo anno del 4 per cento; le qualità a colori che le industrie, causa la scarsissima richiesta, dopo un tentativo di rialzo presto rientrato la primavera passata, stanno ribassando di un 5-10 per cento rispetto al '78. Ma non basta. Nel 1980, garantiscono gli esperti dell'Iscom, l'istituto torinese specializzato nei problemi del commercio, sono già certi altri ribassi. Li hanno programmati le grandi industrie per sollecitare la domanda che, dopo le punte raggiunte alla vigilia dell'ultimo campionato mondiale di calcio, quando migliaia di tifosi si dissanguarono pur di vedere i loro eroi in technicolor, ristagna oggi a livelli bassissimi.

Dunque, il televisore a colori è una spesa che può aspettare. Come non si verifica invece con gli elettrodomestici che rientrano nella cosiddetta «linea del bianco». Frigoriferi e congelatori, lavatrici e lavastoviglie, per ora cresciuti di prezzo solo relativamente, nonostante risentano più direttamente dell'aumento delle materie prime, si vendono poco. C'è la crisi edilizia, non si costruiscono nuovi alloggi. Di conseguenza, inesistente il «mercato del nuovo», tira soltanto quello «del ricambio».

«Se la situazione resterà senza sbocchi — *anticipano gli esperti del settore* — l'industria sarà costretta a diminuire la produzione e sarà costretta a caricare il prezzo dei pochi pezzi venduti. Di conseguenza, le previsioni sono pessimistiche. Tra non molto potranno verificarsi pesanti rincari».

Più in generale, dopo un periodo di stasi legato alla crisi e agli scioperi dei metalmeccanici, ora a Torino la vendita di elettrodomestici sembra orientata — tv a colori escluse — verso una lieve ripresa. Ma c'è poco da illudersi. «I prezzi attuali, cresciuti molto più a livello di industria che di dettaglio, sono compressi artificialmente e possono scoppiare da un momento all'altro — *sostengono i commercianti.* — Tanto più finché le fabbriche saranno libere di imporre i prezzi che vogliono lasciando a noi un margine ristretto».

La Philips, per esempio, ha imposto per alcuni prodotti ai rivenditori un utile non superiore al 15 per cento, compresa la consegna a domicilio. Intanto la Zanussi, che aveva previsto nell'arco del '79 un aumento del 20 per cento, lo ha attuato, seguita da tutte le altre industrie.

Spiegano all'Iscom: «I negozianti, costretti — per rispondere alla domanda — a tenere il maggior numero di marche, si muovono su prezzi teleguidati dall'industria che, in questo settore, si autogarantisce margini tali da potersi permettere frequentissime azioni promozionali a prezzi ribassati, così da spingere i prodotti via via meno richiesti. Ne deriva che, per il dettagliante, l'unica valvola di sfogo rimane un ricarico più sostanzioso su quegli apparecchietti per casa e cucina che la gente acquista senza troppi problemi nel negozio che le è più comodo. D'altra parte, anche il "servizio sottocasa" ha un'incidenza sul prezzo. Né va dimenticato che molti di questi prodotti si presentano con un costo notevole già all'origine».

I rasoi elettrici, ad esempio, sembra abbiano prezzi molto più alti del loro effettivo valore tecnologico. Ma, anche in questo caso, una spiegazione c'è: «Le notevoli spese di pubblicità: è dimostrato che il consumatore acquista soltanto i prodotti più noti».

Per il resto, l'identikit sia di chi compera sia di chi vende in questo campo risulta abbastanza preciso e convincente.

Dicono all'Iscom: «Il negoziante, a parte poche eccezioni, è un operatore che ha in magazzino merce per centinaia di milioni. E' suo interesse "far girare" questa massa di danaro il più rapidamente possibile. Meglio vender tanto a poco prezzo, insomma, piuttosto che poco a cifre elevate. Soprattutto per quanto riguarda gli articoli più costosi. Peccato solo che questa tendenza trovi un ostacolo di fondo, nella scarsissima vitalità della domanda».

E i consumatori?

«E' dimostrato che prima di acquistare un televisore o una lavatrice qualsiasi acquirente confronta prezzi e offerte in almeno cinque o sei negozi. Anche di qui, lo scarso margine di manovra dei commercianti. Perché allora i rilevanti scarti di prezzo che si verificano talvolta? E' chiaro che il negoziante che si rifornisce su scala maggiore ottiene dall'industria prezzi più bassi. In secondo luogo, su questi sbalzi di prezzo influiscono le offerte promozionali delle ditte. Il dettagliante che ha uno smercio intenso e magazzini vuoti a scadenze ravvicinate potrà rifornirsi al prezzo promozionale e abbassare i listini. Ma questa possibilità è vietata a chi possiede ancora in giacenza scorte acquistate al prezzo normale».

Tanto i commercianti quanto i consumatori non sono comunque esenti da pecche.

Sostengono all'Iscom: «La cerimonia del negoziante filantropo, che mostra i listini e solo dopo molto tergiversare abbassa il prezzo di partenza, vale poco o niente. I prezzi di listino, infatti, o si stabiliscono direttamente in negozio oppure, se arrivano dalla ditta produttrice, indicano soltanto il tetto massimo cui un qualsiasi articolo può essere venduto».

Allo stesso modo, l'acquirente farà bene a dosare i messaggi della pubblicità. E' vero; esistono marche molto costose perché effettivamente garantite da una tecnologia all'avanguardia. Ma non sempre è così.

«Le marche che tutti conosciamo, sono ugualmente buone e offrono un rendimento pressappoco identico. Comprese quelle, poco note, le quali firmano prodotti della medesima ditta che, conosciuta per un marchio diffusissimo ma tutt'altro che a buon mercato, ne produce un altro, meno "spinto" dalla pubblicità e quindi meno caro anche se ugualmente valido, su diretta ordinazione di un gruppo di negozianti associati».

Con vantaggio tanto della ditta produttrice, che risparmia nelle spese di concessionari e piazzisti, quanto dei consumatori. «Sempreché capiscano come non basta una maniglia sistemata a destra invece che a sinistra o una linea più o meno sofisticata a caratterizzare un elettrodomestico valido oppure di scarto».

Luisella Re

Prezzi controllati: nuove adesioni

I polli nel paniere

L'elenco dei prodotti a prezzo concordato tra il Comune di Torino — Assessorato per il Commercio — e l'Associazione Commercianti, è destinato ad accrescersi di altri prodotti di vivo interesse.

Infatti i grossisti macellatori di pollame si sono riuniti presso la sede dell'Associazione Commercianti in via Massena 20 nei giorni scorsi, ed hanno dichiarato la loro piena disponibilità ad aderire all'iniziativa già assunta dal Comune.

- polli interi allevati a terra L. 1490 al kg
- petti L. 4950 al kg
- ali L. 780 al kg
- cosce L. 1580 al kg
- fegato e duroni L. 1350 al kg
- rolate L. 3400 al kg

I grossisti che effettueranno al cliente il rifornimento di questo prodotto sono per ora i seguenti: Avicola Piemontese - via Monte Cimone 31 - Torino; Conipol di Beppe Guala - c. Venezia 24 - Torino; Gariglio Francesco - Strada Stupinigi 68 - Orbassano; Pollo Alpino s.a.s. - via Cuneo 24 - Roreto di Cherasco; Pollo King s.r.l. - via Reiss Romoli 122/12 - Torino.

L'assessore e il convegno di sei giorni dedicato all'infanzia

Proposta: a scuola a cinque anni?

La prima elementare incomincerà, in un prossimo futuro, a cinque anni? La proposta è nell'aria dopo i sei giorni di convegno alla Camera di Commercio sui problemi dell'infanzia. Numerosi sono stati, sull'argomento, gli interventi di insegnanti e operatori del settore.

L'anticipo di un anno, alla scuola dell'obbligo, è un tema già affrontato in passato e mai approdato a «soluzione». In molti paesi europei la scuola elementare incomincia a cinque anni e «*se vogliamo adeguarci al sistema educativo europeo* — ha dichiarato l'assessore all'istruzione del Comune Gianni Dolino — *questo significa anche ridurre la durata degli studi fino al termine delle superiori*».

«*Dove tagliare un anno?* — si è chiesto Dolino — *Alle elementari? O è opportuno, invece, anticipare di un anno la scuola dell'obbligo? E che cos'è questo quinto anno, l'anticipo delle elementari o l'ultimo anno obbligatorio della scuola per l'infanzia? Dobbiamo riuscire a fare impegnare le forze politiche che non hanno presentato disegni di legge in proposito*».

E' stato, poi, chiesto all'assessore un giudizio sui partiti intorno all'argomento. C'è disattenzione sui problemi? «*No, in realtà i partiti si misurano sempre su questi temi. Ma le esigenze del paese e della donna che lavora impongono che si finisca di misurarsi e che si passi ai fatti. Ogni volta che si devono sciogliere nodi importanti per il paese, si fa l'elenco delle priorità: occupazione, questioni economiche, ecc. La scuola è sempre all'ultimo posto. Ne è riprova il fatto che la riforma della secondaria, giudicata indilazionabile nel '62, è ancora nelle intenzioni. Ma non è finita*».

«*Quando si parla di scuola* — ha continuato l'assessore — *anche qui si fa una classifica: secondaria, università e scuola dell'infanzia all'ultimo posto*».

Un modo come un altro per «partire» dalla fine invece che dall'inizio. «*Sì* — ha concluso Dolino — *mentre bisognerebbe potenziare, innanzitutto, la scuola dell'infanzia perché è qui che si gioca il futuro del bambino. Dunque lo Stato si assuma la responsabilità di mettere un po' di ordine, con una legge organica, nella scuola per l'infanzia. Ciò comporta anche una scelta meridionalistica: al sud, anche in questo campo, c'è un'altra Italia*».

Alle Molinette, dal personale paramedico contro la «disorganizzazione»

Occupato il reparto psichiatrico

Il reparto psichiatrico delle Molinette è occupato dal personale paramedico che protesta contro la disorganizzazione del servizio e l'esiguità dell'organico.

Cinque giorni fa avevano inviato una lettera all'assessore del personale della Provincia, Giorgio Ardito, ed all'amministrazione delle Molinette, avvertendo che, se entro oggi non fossero stati presi provvedimenti, sarebbero scesi in agitazione.

«*E' una situazione* — spiega il prof. Gustavo Gamna, primario del reparto — *che è stata più volte pubblicamente denunciata ma senza risultato. Dovrebbe essere un reparto di diagnosi e cura. Di fatto è diventato una degenza temporanea. Ci occupiamo continuamente di ammalati che non sono di nostra competenza. Oggi, ad esempio, su nove ricoverati, solo due appartengono alla nostra zona, gli altri sei sono di Chieri, di Rivoli e di altre zone. Il nono, che è qui da un mese e mezzo, è uno smemorato che non riusciamo a identificare. Il personale non riesce ad occuparsi dei propri ammalati ma di quelli di passaggio. Viene meno così la continuità terapeutica. Rimangono da noi in media due giorni e poi vengono mandati nelle case di cura private*».

Il reparto delle Molinette dovrebbe occuparsi dei malati di mente della zona «Torino Sud» che comprende i quartieri di Mirafiori Sud, Santa Rita, Millefonti e Lingotto.

«*Da quando è stata approvata la legge "180"* — dicono gli infermieri — *il nostro intervento sul territorio è invece diminuito e lo testimonia l'aumento dei suicidi. Noi ci roviniamo l'esistenza in turni massacranti in ospedale mentre gli ammalati sul territorio rimangono senza assistenza. Ci fanno ruotare come dei dannati da un posto all'altro come fanno i padroni quando vogliono costringere un dipendente a licenziarsi. Facciamo 56 ore alla settimana e la nostra vita familiare è distrutta. Anche i locali sono alienanti sia per noi che per i ricoverati. Al Martini l'unico spazio agibile è il corridoio dove si svolge la vita del reparto. Nel frattempo si favoriscono le case di cura private. Ai politici importa soltanto che si dica all'opinione pubblica che si è fatto qualcosa. Non interessano i risultati tecnici*».

Non v'è dubbio che la situazione è insostenibile. Gli infermieri, che sono dipendenti della Provincia, vengono ormai precettati con dei telegrammi.

«*Al venerdì sera, quando crediamo di poter finalmente rientrare in famiglia* — dice un infermiere esibendo un telegramma — *arriva l'ordine di presentarsi al lavoro al sabato mattina*».

Tre giudici popolari

A poco tempo di distanza dall'inizio di importanti processi in ruolo per la prossima sessione (ammontano a 40 i procedimenti previsti a Torino su fatti di terrorismo) restano ancora da formare le giurie popolari per la corte d'assise d'appello (dove in novembre si celebrerà il processo di secondo grado ai «capi storici» delle Brigate Rosse) e delle due sezioni della corte d'assise. Stamane, il presidente della prima sezione d'assise, Guido Barbaro, ha convocato 43 persone: di queste solo tre hanno accettato l'incarico.

CITTA' DI TORINO
Assessorato per il Commercio

Campagna contenimento prezzi

Alimentari e prodotti per la casa

A seguito di accordi tra il COMUNE di TORINO e l'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI, nel quadro della «Campagna contenimento prezzi», a cui hanno aderito i sindacati del settore alimentare **ASCOM**, *la* **FAID FEDERDISTRIBUZIONE**, *gli ambulanti* **FIVA**, *la* **VEGE'** *ed i gruppi* **CODE'**, **CAST**, **ORALTO**, **ART**, *si dà notizia di un primo elenco di esercizi che, a partire da* **mercoledì 26 settembre**, *porranno in vendita i seguenti prodotti a prezzi controllati e bloccati.*

I commercianti che intendono aderire sono invitati a rivolgersi ai Sindacati ed Organizzazioni sopraindicati.

I negozi aderenti saranno contrassegnati da apposito cartello.

Esercizi che aderiscono

QUARTIERE 1
CENTRO

Castellano F., via S. Quintino 24
Cristofaro M., v. S. F. da Paola 10
Gallo Maria Luisa, via Mazzini 42
Maestro G., v. S. F. da Paola 29
Mantano B. Rosa, via Bonafous 8
La Rinascente, via Lagrange 12
Standa, via Roma 56
Standa, corso Vitt. Emanuele 52
Sidis, p.zza IV Marzo 7
Bettin & Chabert, via Po 18
Falchera Mario, via Bellezia 15
Garesio S., c. V. Emanuele 58
Goria Giovanni, via S. Tommaso 27
Pescina Prospero, via Bertola 29
Steffanone Lorenzo, v. M. Vittoria 2
Rosaschino, v. P. Micca 9
Borgarello Battista, via Po 29
Torino Micro-Market, piazza della Repubblica 6
Buda Ernesto, via delle Rosine 1 bis
Bozzo Placido, via Maria Vittoria 37
Bonzano Maria, via Rossini 1
Drogheria Gabri, via Buozzi 4

QUARTIERE 2
S. SALVARIO - VALENTINO

Bossi Secondo, v. M. Cristina 62
Paper, via Madama Cristina 22
Bezzo Giuseppe, via Nizza 76
Sevien Lorena, via Monti 19
Santià Sisto, via Berthollet 27
Beltramo Malvina, v. M. Cristina 11
Ve-Gè, via S. Pio V 2
Ve-Gè, p.zza Madama Cristina 7
Ve-Gè, c.so Raffaello 25
Sidis, via Madama Cristina 66
Supermercati Pam, c. Bramante 93

QUARTIERE 3: CROCETTA
S. SECONDO - S. TERESINA

Borio Mattia, c.so De Gasperi 54
Canta Gioacchino, c.so Rosselli 41
Corvi Giuseppina, via Caboto 32
Fenocchio E., c. Re Umberto 76
Fontanesi R. & N., v. Gioberti 56
Fresia Guido, via Colombo 2
Self-Service Brosio, v. F.lli Carle 42
Giorgelli Bruno & C., v. S. Secondo 3
Barbero Aurelio, via F.lli Carle 6
Benedetti G., c. De Gasperi 71
Bosco Mario, via F.lli Carle 50
Cane Francesco, via Marco Polo 5
Fausone Palmiro, via S. Secondo 21
Pastificio Grifla, via S. Secondo 31
Di Lieto, via Caboto 44
Orta Virgilio, c.so De Gasperi 10
Rosada Renato, via Magenta 10
S.G.B. Market, c. De Gasperi 43
Drogheria Porporato & C., v. Colombo 42
Supermercati Conti, c.so Turati 99
Standa, c.so De Gasperi 38

QUARTIERE 4: S. PAOLO

S.r.l. Palmo, c.so Racconigi 184
Pennone Bruno, via Caraglio 8
Supermercati Pam, via S. Paolo 36
Supermercati Conti, c.so Adriatico 26
Supermercati Conti, v. Monginevro 81

QUARTIERE 5
CENISIA - CIT TURIN

Cardilicchia Lorenzo, via Frejus 82
Melloni Lino, via Grassi 12
Frattini, via Principi d'Acaja 33
Gariboldi Carlo, v. P. d'Acaja 15
Bianco Maria, c.so Racconigi 15
I Bolognesi, c.so Racconigi 20
Franzoso Renzo, via Vicoforte 2
Lerda Ennio, via Principi d'Acaja 39
La Rinascente S.M.A., v. Cesana 78

QUARTIERE 6:
CAMPIDOGLIO - SAN DONATO

Micro-Market Sviz., c. Svizzera 68
Sacco Flavio, via Peyron 5
Barberis Lorenzo, via Cibrario 48
Formento Enrico, via Cibrario 52
Self-Service Brosio, via Capua 3
Lisa Margherita, via Metro 17
Supermercati Conti, via S. Donato 11
Supermercati Pam, c.so Svizzera 52
Standa, p.zza Risorgimento 20
Ve-Gè, via Pinelli 46

QUARTIERE 7:
AURORA - ROSSINI - VALDOCCO

Franzoso Silla, c.so Regio Parco 35
Berruti Ercole, c. R. Margherita 84
Bollito Antonio, p.zza Repubblica Tett. Lev. ST. 47
Castagnino Mirella, via Reggio 6
De Tullio Anna, via Cecchi 51
Pollifroni Francesco, p.zza Repubblica tett. Orol.
Cherri Emilio, p. Repubblica ST. 66
Avidano Silvana, c. G. Cesare 51
Standa, c.so Giulio Cesare 65

QUARTIERE 8:
VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA

Giardino Tommaso, c.so Belgio 176
Bodda Franca, via Vanchiglia 18
Bodda Luigi, c.so Tortona 2
Arco Market, Via S. Giulia 34
Demarie Paola, via S. Giulia 37/H
Nereu Desiderio, via Vanchiglia 30
Crosetto Giovanni, via Vanchiglia 32
Supermercati Conti, c.so Cadore 43
Standa, c. R. Margherita 65/67
Ve-Gè, via Vanchiglia 18
Sidis, c.so Belgio 62/A

QUARTIERE 9
MILLEFONTI - NIZZA

Margarini, via Nizza 222
Ravotti Silvia, via Barbaresco 18/21
Standa, p.zza Carducci 169/173
Standa, via Nizza 385/7-9

QUARTIERE 10:
LINGOTTO - MERCATI GENERALI

Caso Anna, via Filadelfia 55
Debilio Rosario, via Daneo 18
Cussotto Teresa, p.zza Galimberti 15
Perracaon Mario, p.zza Guala 153
Eandi Luciano, c. U. Sovietica 239
Supermercati Conti, via Arnaldo da Brescia 5
Supermercati Pam, c.so Traiano 58/A
Standa, via Tunisi 126
Ve-Gè, via Galluppi 19
Ve-Gè, via Sette Comuni 57
Sidis, via Tunisi 117

QUARTIERE 11
SANTA RITA

Bonome Felice, via Barletta 84
Fontana, via Barletta 122
Poggio F., v. Mombarcaro 46 bis
Self-Service Jolli, v. B. Aires 36 bis
Supermercato Brosio, via Tripoli 10
Self-Service Brosio, corso Sebastopoli 241
Nicolino Arturo, via Cadorna 38
Bruno Luigi, via Barletta 37
Faga Silvano, via Tirreno 35
Supermercati Conti, via Bainsizza n° 8/12
Supermercati Pam, corso Orbassano n° 212
Supermercati Pam, c.so Cosenza 44
Standa, p.zza S. Rita 9
Ve-Gè, via Baltimora 86

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD

Suiss Market, via Guido Reni 207
Muretto Sonia, via Reni 86/22
Supermercato Esa, via Galdano 15
Sidis, via Reni 96/140

QUARTIERE 13
POZZO STRADA

Supermercato Rossino, corso Francia n° 304
Torino Micro-Market, v. Vandalino 9
Torino Micro-Market, v. Lancia 124/3
S.V.A. F.lli Vainer, v. Rieti 30
Del Mondo A., via S. Antonino 22
Market Damonte, via Bionaz 23
Supermercato Jolli, via Delleani 8
Arese Andrea, c.so Francia 209
Rossano Angelo, via Monginevro n° 161 bis
Signorino A., c. Francia 305 bis
Torino Micro-Market, via Asiago 51
Torino Micro-Market, via Sagra San Michele n° 55
Ve-Gè, via S. Maria Mazzarello 76
Ve-Gè, via Monginevro 237
Ve-Gè, via Borgone 86
Ve-Gè, via Lancia 92

QUARTIERE 14
PARELLA

Soc. Grassi W., p.zza Rivoli 14
Arduino Andrea, via Monte Pertica 11
Acquadro Iginio, via Salbertrand 48
Nosenzo Pia, c.so Montegrappa 72
La Rinascente, C/so Telesio
Supermercati Pam, via Salbertrand 67
Ve-Gè, via Carrera 111
Bellangero Sergio, via Exilles 82
Mosso Giuseppe, p. Campanella 11

QUARTIERE 15
LE VALLETTE - LUCENTO

Sidis, via Borsi 121/123
Gambino T., via Verolengo 180
Gibello Carlo, c.so Toscana 93
Parodi Antonio, via Foglizzo 26
Tessore Agostino, via Foligno 100

QUARTIERE 16
LANZO - MADONNA DI CAMPAGNA

Quartara Rita, via Stradella 197
Standa, via Terni ang. via Borgaro
Self-Service Crosta, via Lanzo 84
Allenno Carla, via Borgaro 47

QUARTIERE 17
BORGATA VITTORIA

Mascero Luciano, via Chiesa della Salute n° 65
Supermercati Conti, via Chiesa della Salute n° 132
Supermercati Conti, via Rulfi 19
Bollito Giuseppe, via Villar 30
Castagnino Giuseppina, p.zza della Vittoria n° 31
Castelleta Giorgio, via Chiesa della Salute n° 24
Piaggesi Piergiorgio, via Chiesa della Salute n° 52

QUARTIERE 18
BARRIERA DI MILANO

Muzio Giovanna, via Paisiello 57
Muzio Rosa, via P. F. Calvi 25
Rostagno Bianca, via Montenero 8
Di Stasio Addolorata, v. Martorelli 11
Torino Micro-Market, v. M. Rosa 84
Torino Micro-Market, via Martorelli 73
Ciliutti Filippo, via Palestrina 28
Arco-Market, c.so Vercelli 105
Crosta Rita, p.zza Bottesini 5
Crosta Rita, via Forroni 10
Ve-Gè, via Monte Rosa 38
Ansaloni, via Candia 2
Battaglio F.lli, c.so Vercelli 70
Chiotti & Chiesa, via Feletto 40
Ferri Franco, c.so G. Cesare 155
Griffa Maria, via Foroni 7
Paris Francesco, c.so Vercelli 144
Porporato Agostino, c.so Vercelli 78

QUARTIERE 19
FALCHERA - REBAUDENGO
VILLARETTO

Faiva-Zuccone-Perallo, via Cena 33

QUARTIERE 20
BARCA - BERTOLLA - R. PARCO

Supermercati Conti, corso Giulio Cesare n° 214
Supermercati Conti, via Cravero 6
Supermercati Pam, via Porpora 38
Capogreco F., via Botticelli 12
Mazzucchetti P., via D. Chiesa 2
Lana Augusto, str. del Pascolo 142
Lovera Virginia, str. San Mauro 30
Viola Severino, via Porpora 57
Capussotto P.G., St. Settimo 65

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE

Torta Maria, strada Val S. Martino 6
Bazzini Celestina, c.so Casale 210
Roggero Giovanni, c.so Casale 450

QUARTIERE 22
BORGO PO - CAVORETTO

Collavini Bruno, c.so Moncalieri 206
Sbriccoli Giacomo, c.so Fiume 2

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD

Ve-Gè, via delle Cacce 116
Ve-Gè, via Pramollo 8
Ve-Gè, c.so Unione Sovietica 584
S.G.B. Market di Maffè, via Pavese 24
Minimarket di Spadafora & C., via Negarville n° 19

I prezzi bloccati

Prodotto		Prezzo
— Pasta di semola di grano duro kg. 1	L.	550
— Riso R. B. confezione kg. 1 ca.	L.	620
— Olio di oliva lt. 1	L.	1950
— Olio di semi di soia lt. 1	L.	800
— Caffè sacchetto - Base etto	L.	595
— Dadi 6 cubetti	L.	160
— Piselli medi - Scatola gr. 400	L.	240
— Fagioli cannellini - Scatola gr. 400	L.	180
— Farina «00» - Kg. 1	L.	330
— Burro gr. 250	L.	835
— Margarina vegetale gr. 200	L.	200
— Fontal l'etto	L.	300
— Grana padano l'etto	L.	650
— Latte parzialmente scremato 1,8 - Lt. 1	L.	340
— Patate Kg. 10	L.	2200
— Cotechino l'etto	L.	240
— Detersivo bucato a mano «E 2»	L.	330
— Detersivo piatti liquido - Base litro	L.	450
— Pannolini bambini 30 pezzi	L.	1200

LEINI' - Funziona da un anno la comunità per drogati

"A contatto con la terra,, per liberarsi dell'eroina

«Ca' Nostra» ospita, sul retro, gabbie contenenti 36 polli, 19 anatre, quattro tacchini, quattro conigli e due oche, tutti accuditi dai giovani.

«Molto importanti — continua il dottor Rho — *sono i lavori svolti in casa. Quelli domestici, ad esempio, come la pulizia dei locali e degli indumenti: i ragazzi, quando giungono qui, sono spesso in uno stato di abbrutimento ed è necessario riabituarli a certe regole d'igiene».*

Per quanto riguarda il lavoro, i progetti di chi opera a «ca' Nostra» sono ambiziosi: si vorrebbe tentare, dopo un periodo iniziale, di inserire i disintossicati in qualche bottega, perché imparino un mestiere: don Lupano ha preso in questo senso contatto con diverse officine di Leinì e molti si sono offerti di assumere questi giovani. *«Purtroppo* — dice — *nello stato in cui sono è meglio aspettare ancora: la verità è che attualmente non potrebbero compiere quasi nessun lavoro manuale».*

Il rapporto della comunità con l'ambiente della frazione Tedeschi è buono: la gente in genere comprende e si dimostra gentile con i ragazzi.

Qual è dunque il bilancio di un anno di attività? *«Positivo* — dice don Lupano — *anche solo perché un'iniziativa come questa non si è interrotta dopo i primi passi. Il compito è veramente difficile: ricostruire uomini da soggetti che l'eroina ha reso poco più che bambini. Se riuscissi ad avere anche solo tre o quattro ragazzi già in avanzato recupero potrei tentare di realizzare un progetto che ho in mente da tempo: comprare una cascina e del terreno nella zona e affidare loro la produzione di grano e granturco, e altri prodotti della campagna. Quello del contadino è un mestiere che possiede ancora un altissimo valore educativo. Un progetto che per ora dovrà rimanere tale».*

Il centro dove i giovani che desiderano entrare nella comunità possono rivolgersi è a Torino, in via Sesia 20, ed è aperto ogni sabato mattina.

E' passato un anno esatto da quando don Lupano, il prete dei drogati, ha cominciato a occuparsi della creazione di una comunità per il recupero dei tossicodipendenti: Ca' Nostra, così è stata chiamata, sorge nella frazione Tedeschi in territorio di Leinì. E' una bella villetta a due piani, con un giardino davanti e un orto sul retro, dove è stato installato anche un grosso pollaio.

Qui i drogati, giovani talvolta distrutti dall'eroina, possono tentare di uscirne fuori una volta per tutte: la vita comunitaria, la lontananza dal mondo degli spacciatori, il graduale inserimento nell'attività lavorativa sono presupposti per un recupero completo.

«Recupero completo, si fa presto a dirlo — afferma don Lupano — *già nell'aprile dello scorso anno, quando mi sono interessato dell'acquisto di questa casa, non mi nascondevo le difficoltà cui sarei andato incontro: l'esperienza acquisita in diversi anni trascorsi con i drogati a Milano mi ha insegnato che giungere al recupero di un ragazzo su cento è da considerarsi un risultato eccezionale. Fino ad ora nella casa ne abbiamo accolti 21: alcuni hanno resistito per mesi, altri se ne sono andati dopo pochi giorni. E' la volontà che manca, purtroppo, e solo su quella noi puntiamo per arrivare al recupero».*

A Ca' Nostra non si adottano mezze misure: chi dimostra di volersi disintossicare, deve smettere di drogarsi immediatamente. La regola in tal senso è ferrea, come tutte le altre del resto: almeno nei primi tempi di permanenza nella comunità, per esempio, il soggetto non può tenere contatti con l'esterno, non può ricevere o fare telefonate, non può ricevere nemmeno posta. Solo i familiari, sempre che l'équipe interna lo consenta, sono ammessi alle visite: *«Regole dure* — dice don Lupano — *che non vogliono certo mortificare il ragazzo, ma mirano a irrobustirne la forza di volontà, far risorgere una personalità appiattita».*

Proprio nella prospettiva di evitare i contatti con il vecchio ambiente, vengono in genere esclusi i soggetti che abitano nella zona, i quali potrebbero mantenere qualche legame con il «giro». Solo un giovane di Leinì (uno dei centri della cintura dove più massicciamente sta cominciando lo smercio di eroina) è stato accolto finora: *«Oltre che sull'isolamento dal mondo esterno,* — dice il dottor Marco Rho, psicologo dell'équipe di *Ca' Nostra* — *puntiamo su piccole attività manuali come mezzo efficace per portare il giovane alla normalità: lavori di giardinaggio, di cura dell'orto e del pollaio. Sono ideali, perché non faticosi e in grado di ridare all'individuo una certa manualità».*

Allestita nella casa Aschieris di Bussoleno

Una mostra fotografica sulla civiltà montanara

Gli ultimi barlumi di una civiltà montanara che si va inesorabilmente spegnendo sono esposti nella casa «Aschieris» di Bussoleno, sede della Pro-Loco. E' una mostra fotografica sull'architettura montana e rurale della valle di Susa, preparata dalla Pro-Natura. La si può visitare dalle 17 alle 19, fino al 30 settembre. Testimonianze d'ingegno, di capacità e anche di arte, da parte di popolazioni che per generazioni hanno vissuto sulle Alpi, creando un'architettura particolare nella costruzione delle case, degli alpeggi, delle stalle, delle chiese.

E' in alta val Susa che resistono ancora (non si sa fino a quando) queste abitazioni, talune purtroppo ormai irrecuperabilmente condannate. Se ne trovano ancora a Bardonecchia, Bessen Haut, Thures, Rollieres, Solomiac, Sauze di Cesana, Bousson, Exilles, Gravere ecc. Ma ogni anno diventano sempre più rare e disabitate, ogni inverno c'è un crollo in più.

Sono le vecchie baite in pietra secca, gli alpeggi d'alta montagna, le fontane in legno, le coperture in «lose» e in «scandole», i porticati di larice, porte e portoni con ingenue sculture d'antichissima scuola, i crocefissi, quelle case in pietra e larice che sembrano tratte da quadri. Testimonianze di un mondo d'altri tempi, dove l'economia montanara aveva ragione di dura sopravvivenza.

Sono oltre 200 gli edifici che varrebbe la pena di salvare in alta val Susa. Sono gli ultimi superstiti alla colonizzazione delle immobiliari, che hanno talmente distrutto certi borghi, da renderle irriconoscibile la loro entità urbanistica. Mario Cavargna, presidente della Pro-Natura val Susa, precisa: «La montagna deve poter vivere una sua vita dignitosa ed essere dei suoi abitanti. Purtroppo gl'interventi corretti superano le possibilità economiche delle famiglie che ancora vivono

La Pro-Natura val Susa lancia una proposta. Precisa Carvagna: «Per l'adeguato restauro di questa urbanizzazione montana potrebbe sorgere una convenzione, tra la Regione e un'impresa o una cooperativa artigiana, per il recupero di nuclei abitati, sotto la direzione della Soprintendenza ai beni ambientali. Magari finanziando un quinquennio di lavori con la partecipazione al 50 per cento delle spese dei proprietari, con l'impegno di non alterare gli edifici.

E di conseguenza ciò potrebbe avviare un'attività economica collaterale e artigianale non indifferente. Con 5 miliardi della Regione sarebbe possibile intervenire su almeno 200 case.

Nuove scuole, nuovi asili-nido

Pecetto

Finalmente sbloccata l'assurda situazione burocratica che ha impedito ai 130 alunni pecettesi di iniziare regolarmente le lezioni nel nuovo edificio scolastico.

Il provveditore Pisani ha consegnato al preside della «terza scuola media» di Chieri l'autorizzazione ufficiale ad aprire la succursale di Pecetto: il prossimo anno la scuola dovrebbe diventare *«sezione staccata»* per legalizzare il fatto che vi trovano posto non soltanto due classi prime ma anche una seconda e una terza. Pisani ha dato anche assicurazione che sarà quanto prima possibile sdoppiare la seconda (che conta ora trenta alunni) in due sezioni diverse.

I genitori hanno vinto la battaglia: un tenace braccio di ferro con le autorità e due giorni di occupazione pacifica ma unanime dei nuovi locali sono stati necessari per evitare una situazione caotica e assurda e i doppi turni in una scuola chierese sovraffollata e in condizioni precarie. Resta un problema: aprendo la scuola come succursale i locali debbono diventare di proprietà dello Stato.

Andezeno

Nuova scuola media quest'anno per i 150 alunni di Andezeno, Arignano, Marentino e Mombello: non dovranno più frequentare le lezioni nella precaria situazione durata sinora. Le sei classi hanno preso possesso sin dal primo giorno di scuola della nuova sede di Andezeno.

«Abbiamo fatto il possibile per finire la costruzione in tempo — dice soddisfatto il sindaco, Franco Balbiano —. *Inaugureremo ufficialmente la scuola il 14 ottobre».*

La costruzione, cominciata esattamente un anno fa e costata circa 340 milioni, dispone di 6 aule, laboratorio, uffici per direzione, segreteria, insegnanti e bidello, una sala medica, servizi e un enorme atrio per una superficie di quasi 600 metri quadrati.

Spiega ancora Balbiano: *«La scuola media esiste ad Andezeno dal '73 quando, grazie al mio predecessore, si ottennero tre aule per i 60 alunni di allora. Oggi il Comune, accollandosi in prima persona i mutui necessari, è riuscito a realizzare per il Consorzio un nuovo edificio».*

Per ora, però, niente palestra.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Assunta Neirotti ved. Bainotti

anni 80

L'annunciano la figlia **Angela** col marito **Mario** e figlia **Marilena**, cognate, nipoti, la famiglia **Brachet Contol** e parenti tutti. I funerali martedì 25 corr. ore 15,30 dall'abitazione via Piano Audi 33 e dalla cappella di San Grato alle ore 16. Un ringraziamento particolare al dottor Musso e al dottor Iudica Cordiglia per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Corio**, 23 settembre 1979.

Zitolo Pasquale Roberto

A sepoltura avvenuta la sua adorata **Patrizia** unitamente a tutta la famiglia piange l'immatura scomparsa dell'amato Roberto. La presente si intende come annuncio e ringraziamento.
— **Torino**, 24 settembre 1979.

I **Dipendenti tutti** si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dello stimato

Zitolo Pasquale Roberto

— **Torino**, 24 settembre 1979.

Ha raggiunto la sua Maria

Pindaro Romero

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Arrigo** con **Vania, Annamaria** con **Roberto**; i nipoti **Paola; Laura** con **Alberto** e **Lorenzo; Gianni, Alessandro**; cognata e parenti tutti. Funerali 26 corr. ore 8,45 Parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 24 settembre 1979.

E' mancato

Eugenio Squillario

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio, moglie, cognati, parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno preso parte al grande dolore.
— **Torino**, 25 settembre 1979.

Cristianamente è mancata

Ancilla Capra n. Zulian

La piangono i figli **Paolo** e **Annamaria**, la nuora **Adelaide Griffa**, il suo adorato **Luciano**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 25 ore 14,30 dall'abitazione via Oristano 1.
— **Torino**, 23 settembre 1979.

E' mancata

Lilia Rossini n. Tomasetti

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio marito, figli e familiari tutti.
— **Torino**, 22 settembre 1979.

Improvvisamente è mancata

Maria Baruffaldi ved. Marchisio

Lo annunciano i fratelli **Paola** e **Silvio** parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 14,30 via Santena 5.
— **Torino**, 25 settembre 1979.

Improvvisamente è mancato

Albino Tortello

anni 59

Straziati lo annunciano la moglie **Sandri Caterina**, la figlia **Loredana** col marito **Savino**. Parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo da str. Genova 142, Testona indi proseguirà per Monteu Roero (Cn).
— **Torino**, 25 settembre 1979.

L'anima mia aspetta il Signore e io spero nella sua parola.
Salmo 130,5

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Bouchard in Solinas

Addolorati lo annunciano: marito **Angelo Giuseppe**, figli **Claudio, Aurelio** e **Eden** con relative famiglie, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 14,30 dalla Chiesa Evangelica di corso Vittorio.
— **Torino**, 23 settembre 1979.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Irma Rocco n. Pogolotti

di anni 68

moglie e madre esemplare. Addolorati lo annunciano il marito **Luigi** i figli **Edoardo Marco** e famiglie fratello sorella parenti tutti. Un grazie particolare al personale dell'ospedale civile di Giaveno.
— **Orbassano**, 25 settembre 1979.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Alme

Lo ricordano moglie, figlio e parenti. Funerali mercoledì 26 ore 10,15 ospedale Molinette.
— **Torino**, 24 settembre 1979.

E' mancato ai suoi cari

Felice Marchetti

segretario comunale a riposo

Lo annunciano moglie, figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 alle ore 16 da piazzetta S. Giuseppe. Non fiori.
— **Trofarello**, 25 settembre 1979.

E' mancata

Emma Masoero ved. Gatti

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Maria** i suoi nipoti **Emma, Luigi, Franco, Dario** e parenti tutti. Funerali martedì ore 15 nella cappella ospedale S. Luigi Orbassano. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 settembre 1979.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Vindrola

Lo annunciano con dolore la moglie **Viviana**, le figlie **Rossana** e **Alessandra**, la mamma, il fratello **Mario** con **Mafalda Guido** e **Fulvio**, lo zione. Oggi ore 18 recita rosario camera ardente Molinette (via Santena). Funerali mercoledì 26 ore 15,45 dall'ospedale Molinette per Cimitero Sud.
— **Torino**, 25 settembre 1979.

Improvvisamente è mancata

Maria Gerbino ved. Castelletti

Tristemente l'annunciano: la figlia **Gianna** col marito **Arnaldo Francia**, i nipoti **Silvia** e **Marco**, la sorella **Maddalena**, la zia **Antonietta Giubergia Gerbino**, cognate e parenti tutti. Funerali oggi alle 16 corso Garibaldi 67 Venaria.
— **Venaria**, 25 settembre 1979.

Ci ha lasciati

Antonio Asteggiano

Tappezziere
cavaliere di Vittorio Veneto

Tristemente l'annunciano la moglie **Ida Gazocchi**, la figlia **Nucci** con **Mario**, i nipoti **Daniela** con **Marco** e **Massimo**, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bra martedì 25 settembre ore 10, piazza Carlo Alberto 44. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— **Bra**, 24 settembre 1979.

E' mancato

Gaspare Patrito

Lo annunciano la moglie **Luisa Vergnano**, i figli **Olga** col marito **Germano Bosaotti, Guido** con la moglie **Gabriella Morando**, le sorelle **Cristina, Angiolina, Pierina** col marito **Giovanni Stuardi** e figli, parenti tutti. Funerali martedì 25 c.m. ore 15,45, da piazza Meridiana.
— **Chieri**, 24 settembre 1979.

E' cristianamente spirato il

rag. Pietro Fissore

Lo annunciano la moglie **Lucia Bondese**, la figlia **Rosella** col marito **Sergio Panero**, il fratello **Nino** e famiglia, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 26 settembre alle ore 10 partendo da piazza Carlo Alberto 13 per la parrocchia di Sant'Andrea.
— **Bra**, 24 settembre 1979.

E' mancata ai suoi cari

Elsa Montiglio in Gallo

anni 59

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio: la mamma, il marito **Giuseppe**, i figli: **Vittorio** con **Ninetta** e **Corrado, Paola** con **Ezio** e **Andrea**; sorella, cognati e parenti tutti. Funerali a Casale Monferrato martedì 25 corr. alle ore 16 in Duomo.
— **Torino**, 24 settembre 1979.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Berra

Lo annunciano addolorati la moglie **Cristina**, i figli **Giuseppe** con **Teresa, Marisa** con **Edoardo** e la piccola **Silvia**. I funerali avverranno nella parrocchia di Beinasco il 26-9 alle ore 9,30.
— **Torino**, 24 settembre 1979.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Cavallero

Lo annunciano il figlio **Renato** con **Carmen**, fratello, sorella, cognate, cognato e nipoti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia della Pace.
— **Torino**, 24 settembre 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Passaretti

Lo annunciano la moglie **Giulia**, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 8,45 in Torino presso Cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 settembre 1979.

Cristianamente è mancato

Antonio Sola

cav. Vitt. Veneto
Premio fedeltà FIAT

anni 83

Addolorati l'annunciano la moglie **Luigina Peiretti**, sorelle, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 25 corrente ore 16,30 partendo da via San Francesco d'Assisi 33. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 24 settembre 1979.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Bussi

Lo annunciano: la moglie **Colomba De Martino**, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 nella parrocchia SS. Sacramento. La cara salma verrà tumulata in San Mauro. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 settembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Roccati

Ne dànno il triste annuncio la moglie, figli, fratello, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c.m. ore 10,15 nella parrocchia di S. Giuseppe Cafasso (c. Grosseto 72) con partenza dall'osp. Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 settembre 1979.

E' mancata ai suoi cari

Iolanda Mossino in Franco

anni 38

Ne dànno il triste annuncio il marito **Giovanni Battista**, la figlia **Patrizia**, mamma, sorelle, cognati, suoceri, nipoti, e parenti tutti. Partenza oggi ore 14 da ospedale Molinette per Cisterna d'Asti ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 settembre 1979.

Cristianamente è mancato

Vittorio Longo

Con immenso dolore l'annunciano: la moglie **Pierina**, figli **Marcello, Maria, Riccardo**, nuore, genero, nipoti, fratello, cognata parenti tutti. Benedizione 25 c.m. ore 14,30 ospedale Eremo. Funerali in Casorzo ore 17.
— **Torino**, 23 settembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Veraldi** non potendo farlo individualmente per la moltitudine di persone intervenute con la propria presenza, con fiori o con scritti al funerale del suo adorato

Elio

ringrazia commossa tutti quanti sono stati vicini nel dolore. La Messa di trigesima avrà luogo mercoledì 17 ottobre 1979 presso la parrocchia di San Giovanni Bosco alle ore 18 e domenica 21 alle ore 11 presso la parrocchia di Vigliano d'Asti.
— **Torino**, 24 settembre 1979.

La famiglia del

comm. Alessio Tagliabò

impossibilitata a rispondere personalmente alle numerosissime testimonianze tributate al loro caro, ringrazia commossa autorità provinciali e comunali, Enti e Associazioni, amici e tutti coloro che sono stati vicini con la presenza e con lo scritto al suo grande lutto.
— **San Giacomo Vercellese**, 24 settembre 1979.

I familiari del compianto

Pietro Tinivella

profondamente commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro, sentitamente ringraziano quanti presero parte al loro grande dolore.
— **Torino**, 24 settembre 1979.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa del

prof. Cesare Saracco

il figlio **Massimo** e familiari, lo ricordano con immutato dolore ed infinito rimpianto a chi gli volle bene. S. Messa 26-9 ore 18 parr. Don Bosco, via P. Sarpi 117.
— **Torino**, 25 settembre 1979.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

CONTE AVVOCATO

Carlo de Vargas Machuca

la vedova lo ricorda con immutato affetto. Messa il 27 settembre ore 18,30 nella chiesa di Santa Cristina, piazza San Carlo, Torino.
— **Torino**, 25 settembre 1979.

1977 — 1979

Enrichetta Menicali in Miola

Nella ricorrenza del 2° anniversario vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messa il 27 settembre ore 18 parrocchia Lucento, v. Foglizzo 2.

2-10-1978 — 2-10-1979

cav. uff. Dino Ferrari

è sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. Una Messa verrà celebrata nella parrocchia di Gesù Nazareno il 2 ottobre alle 18,30.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Fantini

i suoi cari Lo ricordano. Santa Messa 26 settembre ore 18 Parrocchia Speranza.
— **Torino**, 25 settembre 1979.

1973 — 1979

Giulio Arnaud

Sei sempre coi tuoi cari.
— **Torino**, 25 settembre 1979.

1977 — 1979

Lucia Cravero

i suoi cari La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Come si vinifica l'uva moscato, come si conserva il vino, come va bevuto

Dai segreti dello «champagne» sono nati gli spumanti [illegible] Asti

Asti. Una [illegible] [illegible] più delicate della lavorazio[illegible] [illegible] spumante: gir[illegible] [illegible] «scuotere» [illegible] bottiglie

Poco più [illegible] tre secoli fa Dom Pérignon, monaco, capo-cantiniere dell'Abbazia benedettina di Haut Villiers, fondata nel settimo secolo in una delle zone più pregiate dei vigneti francesi, certo non poté immaginare la fama duratura che sarebbe stata legata al suo nome in virtù della sua scoperta sulla «seconda» fermentazione del vino. Lo studio attento di tale modificazione del [illegible] non appena la temperatura aumentava di gradi durante [illegible] bella stagione [illegible] il risultato delle appassionate esperien[illegible] che egli aveva avuto agio di raccogliere tra i vignaiuoli della zona fecero sì che appunto verso il 1670 egli riuscisse a racchiudere in bottiglia il processo di quella effervescenza spumeggiante che [illegible] [illegible] torto guadagnava [illegible] quell'epoca l'appellativo di «Saute-bouchon».

Le varie sequenze elaborative della trasformazione del [illegible] in pregiato vino spumante sono state da allora codificate secondo un preciso programma che esige pazienza, cura amorosa e osser[illegible] assoluta dell'ormai celebre «Méthode Champenoise».

Alle iniziative del monaco chiaroveggente si deve inoltre, fin da quei tempi passati, anche la sostituzione degli antichi pezzi [illegible] legno fasciati di canapa inumidita [illegible] olio (che costituivano [illegible] tappi) [illegible] i più elastici turaccioli di sughero, che permettevano [illegible] chiusura assolutamente ermetica evitando così la fuoruscita dell'anidride carbonica, elemento essenziale per la conservazione delle caratteristiche spumanti; sua anche l'innovazione di [illegible] riusciti accoppiamenti di diversi «cru» [illegible] modo da migliorare l'aro[illegible] [illegible] ciascuno fondendoli [illegible] un'unica armonia.

Se vogliamo, [illegible] una sintesi molto elementare, rifarci alle operazioni essenziali che ancora oggi governano, [illegible] partire dagli insegnamenti di Dom Pérignon, [illegible] realizzazione dei migliori spumanti italiani, non potremo fare [illegible] meno di accennare alle due operazioni principali, i cosiddetti «remuage» e «dégorgement».

La prima di queste due denominazioni si riferisce all'abile giro di mano di certi addetti ai lavori, che riescono [illegible] imprimere ogni giorno alle bottiglie un movimento alternativo [illegible] rotazione condotto con particolare vivacità e al tempo stesso con un sapiente quanto leggero tremore.

Le bottiglie che racchiudono il vino (imbottigliato d'obbligo durante la primavera) devono in precedenza aver subito un lento, rituale invecchiamento di almeno un anno (o anche tre [illegible] quattro se si punta su una gran qualità [illegible] vino) [illegible] cantine in cui la temperatura abbia mantenuto [illegible] costanza dei 10 gradi sia d'inverno che d'estate.

L'ultimo tocco della mano magica degli esperti dovrà obbligare tassativamente ciascuna bottiglia ad [illegible] rotazione di un terzo di giro a destra [illegible] a sinistra, grazie all'accorgimento indicatore di un segno di [illegible] bianca sulla base [illegible] ognuna di [illegible], che già fin dall'inizio dell'operazione si trovavano disciplinatamente infilate, con la parte del collo leggermente abbassata, in appositi fori praticati ad intervalli regolari [illegible] particolari banchi, detti «pupitres» inclinati l'un contro l'altro. Man mano, il deposito contenuto nel vino [illegible] stacca per mezzo del progressivo «remuage» collocandosi nel collo della bottiglia che alla fine si trova così inclinato fino [illegible] posizione verticale.

Sistemate quindi le bottiglie [illegible] il collo rigorosamente abbassato, in fredde cantine ben al riparo di correnti d'aria [illegible] [illegible] sbalzi di temperatura, [illegible] il gran momento del «dégorgement», cioè dell'esperto gesto con cui solo operai abilissimi rigirano il tappo con un giro [illegible] mano degno di [illegible] prestigiatore, giusto in tempo a far scivolare fuori dall'orifizio ogni detrito solido depositatosi nel vino, attenti a non perdere che una minima parte dello spumeggiante nettare. Liberato quest'ultimo di ogni particella che possa comprometterne [illegible] limpidezza e controllato che non [illegible] [illegible] nel vino alcuna sfumatura sospetta [illegible] gusto di tappo, sarà questo il momento di provvedere a restituire allo spumante quella modesta dose precedentemente asportata mischiandovi un poco del cosiddetto «liquore», che altro non è che un miscuglio di vino vecchio opportunamente amalgamato [illegible] una piccola proporzione di zucchero di canna. Il rapporto di questo dosaggio viene calcolato a seconda delle preferenze della clientela in modo da poter garantire i vari tipi di spumanti brut, sec, demi-sec e dolci.

[illegible] detta di grandi intenditori, non è un mistero per nessuno, che tocchi a uno spumante brut la palma della finezza [illegible] [illegible] gusto, palma del resto comprensibilmente in correlazione anche con un prezzo un po' più elevato degli altri [illegible] giustificato dalla utilizzazione obbligata di uve Pinot di prima scelta. Quando lo spumante viene prodotto con sole uve Pinot bianche, eccolo gratificato d'obbligo dalla superdenominazione di «blanc de blanc».

Le altre varietà di uve nere, grigie e bianche, vinificate in bianco, cioè sottoposte [illegible] una speciale spremitura leggera che eviti l'influenza uei prodotti coloranti contenuti nelle bucce, costituiscono la base di tutti gli altri spumanti italiani, eseguiti secondo [illegible] «méthode champenoise».

A produzione ultimata [illegible] bottiglie dovranno giacere, fino al momento dell'uso, in cantine ben aerate e fresche in cui [illegible] temperatura si aggiri intorno ai 12 gradi centigradi (senza [illegible] superarli) evitando accuratamente, co[illegible] qualsiasi persona ami il vino ben sa, spifferi d'aria, rumori, luce e scosse. Le bottiglie dovranno [illegible]sere coricate per permettere che il turacciolo, costantemente inumidito dal vino, non debba asciugarsi in modo tale da restringersi causando perciò l'inevitabile dispersione di spuma [illegible] di liquido.

Attenzione però ad una conservazione troppo prolungata, poiché, dopo poco più di un anno dall'acquisto sul mercato, già può essere fatale il rischio di ritrovare, a bottiglia aperta, un vino privo sia della caratteristica spuma sia della delicata freschezza. Anche il grado di temperatura ha inoltre la sua importanza quando si vuol [illegible]rvire lo spumante secondo la giusta regola che gli si addice: questo suggerisce soprattutto di evitare lo sbaglio più comune (ed anche il più dannoso) di servire cioè lo spumante ghiacciato. In questo caso, infatti, esso diventerebbe insipido, mentre [illegible] servito troppo caldo la sua schiuma perderebbe [illegible] sua volta inesorabilmente vigore [illegible] si «slegherebbe».

Ideale dunque una coppa di spumante molto fredda, calcolata all'incirca ad [illegible] temperatura di 6-7 gradi centigradi. Le bottiglie di spumante, che hanno fatto il cammino (senza scosse!) dalla fresca cantina alla temperatura degli ambienti di casa, devono subire un lento «agghiacciamento» (almeno 20 minuti) in capace recipiente di metallo pieno di cubetti di ghiaccio, lo stesso che nel secolo scorso era graziosamente denominato «rinfrescatoio».

Ruotando con tenace fermezza, sempre nello stesso senso, la parte più voluminosa del tappo tra le dita [illegible] badando a non dar scossoni dannosi alla bottiglia, [illegible] giungerà infine all'atteso momento in cui, senza fragoroso «botto» alcuno, la frizzante spuma potrà scivolare dalla bottiglia leggermente inclinata sul bicchiere, pronto ad accoglierla in altrettanto simile posizione.

Un'ultima raccomanda[illegible] per chi è pronto a fare il brindisi è quella di preferire, [illegible] tipo di bicchiere, il «flûte» di cristallo (possibilmente raffreddato in precedenza) a linea alta e slanciata che [illegible] allarga appena verso l'alto poiché è proprio questo il tipo di bicchiere ideale per favorire lo sviluppo delle bollicine ed aumentare l'intensità del profumo dello spumante.

Un'ultima curiosità che va ricordata [illegible] tema di spumante è anche la sua affermata utilizzazione come apprezzabile complemento nella preparazione delle vivande. Val forse la pena, in proposito, segnalare una semplice, ma gustosissima ricetta, preparata con successo da Luca Liguori, giornalista della Rai-tv, in occasione di un recente concorso nazionale che proponeva come tema lo spumante e [illegible] concorrenti solo giornalisti, diventati chef per una sera.

Il piatto [illegible] la «Vitella alla Camargue» ed ecco le dosi per quattro persone: 500 gr. [illegible] fesa di vitello tagliata [illegible] fettine; un quarto di spumante brut; tre cucchiai di olio di oliva; 50 gr. di burro; un cucchiaino colmo di senape; un cucchiaio di erbe aromatiche tritate (salvia, basilico, rosmarino, maggiorana); un cucchiaio di succo di limone; sale, pepe pestato grossolamente. Preparate una salsa mischiando insieme l'olio, la senape, il pepe, il sale, le erbe aromatiche, il sugo di limone [illegible] lo spumante [illegible] sbattendo il tutto [illegible] una piccola frusta fate lentamente sobbollire fino a quando il composto non sia ben legato. A parte fate rosolare in [illegible] padella le fettine di vitello dentro il burro caldo [illegible] quando saranno pronte conditele con sale [illegible] pepe ed infine velatele con la salsa preparata. Lasciate insaporire su fuoco basso ancora per una decina di minuti, quindi travasate nel piatto di portata [illegible] servite.

Savina Roggero

Asti. Un produttore di spumante controlla [illegible] succo [illegible] moscato appena spremuto

Facciamo i conti in tasca ai produttori

Costa quasi 3000 lire la bottiglia di spumante

Le caratteristiche del vino moscato

Il vino Moscato naturale d'Asti deve possedere, conforme le disposizioni legislative in vigore, le seguenti caratteristiche:

— *colore*: paglierino o giallo dorato più o meno intenso;

— *odore*: aroma caratteristico [illegible] fragrante del moscato;

— *sapore*: dolce aromatico caratteristico [illegible] moscato;

— *gradazione alcoolica minima complessiva*: gradi 10,5 di cui [illegible] da svolgere non [illegible] di un terzo degli zuccheri riduttori totali;

— *acidità volatile*: massimo 0,70 per mille;

— la resa in vino delle uve non deve [illegible] superiore al 75%.

[illegible] vino Moscato d'Asti Spumante deve possede[illegible], conforme le disposizioni legislative in vigore, le seguenti caratteristiche:

— *limpidezza*: brillante ed [illegible] tale stato conserva[illegible] in condizioni normali;

— *colore*: paglierino [illegible] giallo dorato tenue, comunque non intenso [illegible] rossiccio;

— *odore*: aroma caratteristico di moscato;

— *sapore*: delicatamente dolce, [illegible] di moscato;

— *gradazione alcoolica complessiva*: gradi 11,5 con alcool svolto minimo gradi 6 massimo gradi 8;

— *zuccheri riduttori*: minimo [illegible] grammi per litro;

— *acidità volatile*: massimo 0,75 per mille;

— *pressione assoluta in bottiglia a 20°C*: almeno 4 atmosfere.

E' intenzione dei produttori con nuovo disciplinare di produzione di eliminare gradualmente questo tipo [illegible] vino [illegible] modo da concentrare la produzione (e quindi l'attenzione del consumatore) sull'Asti spumante.

Il vino Asti spumante o Asti deve possedere, conforme le disposizioni legislative [illegible] vigore, le seguenti caratteristiche:

— *spuma*: fine persistente;

— *limpidezza*: brillante [illegible] in tale stato conservabile [illegible] condizioni normali;

— *colore*: giallo paglierino o giallo dorato assai tenue, a volte anche con qualche lieve riflesso verdolino, comunque [illegible] intenso [illegible] rossiccio;

— *odore*: aroma caratteristico di moscato, [illegible] spiccato ma delicato;

— *sapore*: aromatico caratteristico di moscato, delicatamente dolce [illegible] aromatico;

— *gradazione*: alcoolica minima complessiva: gradi 12, con alcool svolto [illegible] gradi 7,5, massimo gradi 9;

— *zuccheri riduttori*: [illegible] 75, [illegible] 90 grammi per litro;

— *acidità volatile*: massimo 0,75 per mille;

— *pressione assoluta in bottiglia a 20°C*: almeno [illegible] atmosfere.

Sempre [illegible] nuovo disciplinare l'alcool svolto minimo passerà a gradi 7 e la zona di origine del vino [illegible] allargherà ai comuni [illegible] [illegible]. Giorgio Scarampi, Castino e Perletto.

La produzione massi[illegible] consentita di uva moscato per Moscato d'Asti [illegible] di q.li 100 per ettaro.

(Da «*Guida* [illegible] [illegible] *del Piemonte*» di Renato Ratti, ed. Eda).

Sabato e domenica festa a Canelli

Nei giorni di sabato [illegible] e domenica 30 settembre si svolgerà [illegible] Canelli la prima festa dell'Asti spumante. La Regione Piemonte ha voluto indire tale manifestazione per celebrare il raggiungimento del sospirato accordo interprofessionale tra viticoltori del moscato [illegible] industriali spumantieri, firmato venerdì mattina ad Asti, e per realizzare un momento importante [illegible] incontro tra produttori e consumatori, alla vigilia della partenza della campagna pubblicitaria [illegible] favore dell'Asti spumante. Questa campagna [illegible] finanziata dalla Regio[illegible] Piemonte, dai viticoltori associati nelle cantine cooperative [illegible] dagli industriali aderenti al consorzio dell'Asti spumante, per consentire a questo [illegible] di recuperare una posizione di mercato, indebolita oggi dalla concorrenza degli spumanti secchi e dall'incremento dei costi [illegible] produzione e di vendita.

La festa di Canelli si concretizzerà attraverso [illegible] serie [illegible] iniziative spettacolari e ricreative, volte a ricostruire nella cittadina dell'Asti spumante il clima di una fiera paesana di altri tempi, con i suoi genuini personaggi, i venditori, i saltimbanchi, i giocolieri, le bande musicali, [illegible] danze [illegible] gli sbandieratori. Uno spettacolo pirotecnico concluderà la giornata, dedicata alla conoscenza dell'Asti spumante: il vino sarà offerto in degustazione, insieme a cestini di uva moscato, e i partecipanti potranno acquistarlo [illegible] offerta promozionale.

Quanto costa una bottiglia di «vero» Asti spumante? [illegible] 3000 lire. «*Ma li vale*», assicura l'assessore regionale all'agricoltura [illegible]runo Ferraris, «*per i pregi indiscutibili, la tecnica con cui è prodotto, la continua cura che il moscato, l'uva [illegible] cui si ricava, richiede al contadino*». Facciamo qualche conto.

In base all'accordo stipulato fra gli agricoltori e gli industriali vinicoli, il moscato viene pagato 710 lire al chilo al produttore. Qualche industriale offre qualcosa di più quando il tenore zuccherino dell'uva supera la media, ma il prezzo oscilla in quasi tutti i casi dalle 7100 alle 7200 lire il miriagrammo.

Da [illegible] quintale di uva si ri[illegible] all'incirca 70-75 litri [illegible] vino con il risultato che questo viene a costare, [illegible] chi lo imbottiglia, 1000-1100 lire al litro. A questo bisogna aggiungere le spese di preparazione del prodotto (affinamento, le pratiche intermedie prima di imbottigliare, la filtrazione, la refrigerazione, spese di confezionamento, bottiglia, etichetta, imballaggio): il costo sale tra le 1600-1800 lire al litro, alla produzione.

Non dimentichiamo che l'Asti spumante è [illegible] vino che richiede una cura tutta particolare: [illegible] segreto consiste nel bloccarne la fermentazione per mantenere intatto l'aroma e il tenore zuccherino, quindi deve essere tenuto continuamente sotto controllo. A queste spese bisogna ancora aggiungere l'Iva, il trasporto, i costi di distribuzione, per avere il prezzo definitivo: dalle 2600 alle 2800-3000 alla bottiglia.

Di qui il problema [illegible] garantire il consumatore sul livello qualitativo, la tipicità e la genuinità del vino. Esistono infatti in commercio mol[illegible] contraffazioni. Vini venduti [illegible] «spumanti» [illegible] prezzi decisamente competitivi: 1800-2000 la bottiglia, che nascondono spesso non solo un inganno per il consumatore disinformato che li acquista, ma possono anche rappresentare un danno per [illegible] salute essendo fabbricati con elementi nocivi.

Per evitare frodi esistono organismi preposti [illegible] tutela degli interessi del [illegible]tore ma anche dei viticoltori e dei produttori onesti che si trovano così danneggiati da una concorrenza sleale. Ispettorati agrari, istituti di analisi, funzionari della repressione frodi, esperti del Consorzio Asti spumante [illegible] nuclei antisofisticazione dei carabinieri vigilano per tutelare la produzione [illegible] il consumo. Anche la Regione Piemonte interviene in questo campo facendo chiudere le aziende dei produttori [illegible] scrupoli.

L'Asti spumante è un vino che si consuma giovane e la vendita avviene da un anno all'altro. Quello del '78 lo [illegible] paga dalle [illegible] alle 3000 alla bottiglia, vinificato «*secondo* [illegible] *tradizione leale* [illegible] *costante*». Spetta prima di tutto al consumatore accertarsi del prestigio della ditta che lo produce, diffidare del [illegible] messo in commercio ad [illegible] prezzo decisamente inferiore alla media. «*Qualificare il prodotto in base al prezzo è un errore* — dicono i produttori —. *Anche nel campo del* [illegible] *vale la massima: chi più spende meno spende*».

Non bisogna dimenticare che per fare del buon vino ci vuole buona uva e questo è tanto più vero nel [illegible] dell'Asti spumante, che deve conservare intatta la fragranza del vitigno d'origine.

m. a.

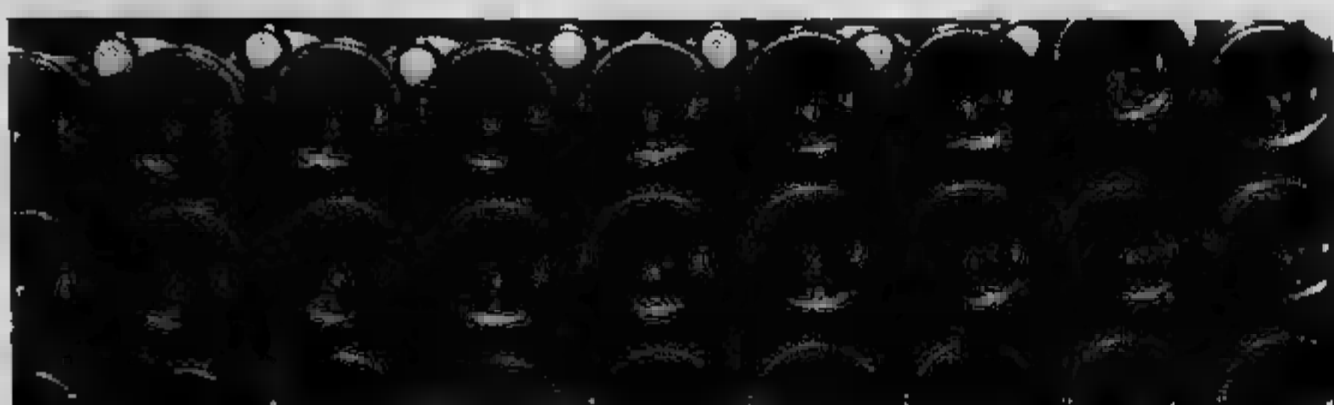
Fu Virgilio a descrivere il primo brindisi con un bicchiere di spumante

Il biondo moscato delle Langhe «il vino dei bimbi e dei malati»

Lo spumante: [illegible] vino bianco che [illegible] ricava dal vitigno moscato nelle [illegible] attorno a Canelli lavorandolo con tecniche raffinate, a detta degli esperti può [illegible] bevuto con beneficio persino dai bambini. [illegible] soprattutto ai giovani che si rivolge la campagna di valorizzazione dell'Asti Spumante cominciata in questi giorni e sostenuta dalla Regione Piemonte.

Il vino, diceva Galileo, non è se [illegible] luce di sole [illegible]lata all'umido della vite. La definizione appare particolarmente adatta al biondo moscato delle Langhe che da sempre i langaroli [illegible] il «vin dij malavi», [illegible] sorso [illegible] salute da portare [illegible] chi è ammalato e ai vecchi per risanare il corpo e ritemprare lo spirito.

Con il suo dolce aroma, che sembra conservare ed esaltare la freschezza del grappolo da cui [illegible] stato distillato, è senza dubbio il più schietto dei vini della terra piemontese e anche il più apprezzato sui mercati esteri. Un vino «giovane» e come tale allegro, anche se il moscato, originario del Mediterraneo, [illegible] probabilmente il più antico vitigno [illegible] Piemonte. Le sue caratteristiche morfologiche corrispondono infatti [illegible] quelle del cep[illegible] [illegible] foglie glabre che Columella descrive nel «De Agricoltura», chiamandolo *apianum*, [illegible] che ricorda le api, attirate dalla zuccherina dolcezza dei suoi acini.

A scrivere [illegible] brindisi con un bicchiere spumeggiante, [illegible] primo fu Virgilio («Ille impiger ausit spumantem pateram»), ma il primo in Piemonte [illegible] sperimentare [illegible] tecnica di produzione che trasforma il moscato in spumante conservandone l'aroma fu [illegible] gioielliere [illegible] duca Carlo Emanuele I, il milanese Giovanni Battista Croce. La sua opera «*Dell'eccellenza e diversità [illegible] che sulla montagna di Torino si fanno [illegible] modo di farli*», stampato [illegible] Torino nel 1606, spiega la tecnica [illegible] pigiatura e suggerisce di [illegible] la fermentazione trasferendo il mosto di botte [illegible] botte per essere certi di «averlo dolce tutto l'anno».

Però, per conservare quel vino «dolce, chiaretto, di bel colore [illegible] buono allo stomaco», al Croce [illegible] la bottiglia resistente alla pressione. Soltanto nel 1670 il frate benedettino Pierre Pérignon, cantiniere dell'abbazia di Haut Villiers nella Champagne ed esperto alchimista, creò, con il sistema champenois il vino frizzante con la «mousse», che, assaggiato poi da Luigi XV, il re Sole, diede l'avvio allo strepitoso successo dello champagne.

In Italia i primi esperimenti li fece alla metà dell'Ottocento un [illegible] cavalier Boschero, ma la produzione [illegible] larga scala avvenne [illegible] opera [illegible] Carlo Gancia. «Monssu Carlo» aveva co[illegible] due piccoli bar [illegible] Bologna e poi a Chivasso (a quei tempi Cinzano aveva un bar in via Dora [illegible] Torino, Carpano in piazza Castello, Martini [illegible] Rossi [illegible] via XX Settembre). Copiando e arricchendo la formula da vecchi farmacisti torinesi del Settecento, Carlo Gancia firmò dapprima un suo vermouth, poi, con il fratello Edoardo, impiantò l'azienda vinicola [illegible] Canelli.

[illegible] era messo in testa [illegible] sfruttare più razionalmente [illegible] moscato prodotto [illegible] con[illegible] delle colline astigiane con [illegible] rozzi [illegible] in piccole quantità. Perché [illegible] «rubare» il segreto dello champa[illegible] francese [illegible] applicarlo al moscato? Il «colpo» gli riuscì [illegible] viaggio fatto [illegible] Francia in compagnia [illegible] suo cantiniere tornò non solo con le tecniche [illegible] lavorazione (che poi perfezionò [illegible] modo suo), ma anche con [illegible] vitigno nuovo, il Pinot, che trapiantò con buon esito [illegible] vasta area e [illegible] cui si servì per gli spumanti secchi.

Fu dapprima [illegible] battaglia difficile contro la diffidenza dei contadini, la resistenza dei proprietari terrieri, l'ostilità della gente che riteneva assurdo far concorrenza ai vini francesi, ormai affermatissimi. Ma alla fine si cominciò a capire che quel nettare biondo poteva trasformarsi in comune ricchezza, e Canelli decollò come capitale dello spumante.

Nel '97 Carlo Gancia morì, ma la famiglia continuò il suo lavoro. Poi altri seguirono l'esempio: [illegible] Canelli, [illegible] Nizza, Alba, Calamandrana, Santa Vittoria d'Alba, Neive, Santo Stefano Belbo.

L'azienda più giovane fra le grandi è quella di Ottavio Riccadonna, che cominciò la carriera come assaggiatore della ditta Zoppa nel 1911 [illegible] nel '21 con settantamila lire mise su lo stabilimento [illegible] Canelli, passato poi al figlio Angelo e al nipote Tito.

In questi giorni al romanzo dello spumante si è aggiunto un nuovo capitolo: l'accordo — che conclude se[illegible]ici anni di guerra del moscato — di cui si è fatta mediatrice la Regione per regolare i rapporti tra i contadini che producono l'uva [illegible] le industrie di trasformazione. Per l'«oro delle colline astigiane» [illegible] l'inizio di una nuova avventura sui mercati europei.

Vittoria Sincero

La qualità non basta per «vendere»: bisogna battere la concorrenza

L'Asti spumante cerca 007

James Bond, l'agente 007, ordina due bottiglie di champagne, e strizza l'occhio al cameriere, prima di raggiungere l'ascensore con l'ultima splendida conquista. E' abbronzato [illegible] la sua figura massiccia ben si adatta alla moquette raffinata e ai lampadari dell'hotel di prima categoria. Lo champagne rientra nelle arti di seduzione. Lei, la bella spia che accompagna Bond, i capelli profumati, [illegible] trucco appena sfumato, berrà [illegible] una coppa d'argento — una vera raffinatezza, l'argento con[illegible] freddo il liquido più a lungo del cristallo — poi si abbandonerà tra le braccia muscolose dell'eroe cinico.

Ecco la pubblicità. Nei libri e nei film. Appena accennata, ma ben presente a sottolineare gli ingredienti obbligati del confortevole mondo dell'uomo di successo: l'accendino è un Ronson, l'orologio un Rolex Oyster Perpetual con cinturino di metallo estensibile, il rasoio è un Gillette. [illegible] la bevanda per le serate d'amore, [illegible] naturalmente, lo champagne. James Bond, l'agente 007 [illegible] solo uno dei tanti esempi: da [illegible] il cinema fa il costume anche attraverso i prodotti del consumo.

Così il ragioniere spende le [illegible] mila per una bottiglia di Champagne Ruinart convinto di aumentare il suo potere di seduzione, così il maschio, qualsiasi maschio si lancia all'arrembaggio con una chance in più: «... *se lo usa James Bond...*».

La pubblicità, modello [illegible] immagine: è questo che con[illegible]. Non si tratta certo di discutere i pregi e le caratteristiche [illegible] un vino. Si tratta [illegible] creare un ritratto, di inventare i canali più efficaci per lanciarlo sul mercato.

E' il caso dell'Asti spumante. La situazione di mercato è [illegible] stabile, anche se negli ultimi due [illegible] [illegible] consumo nazionale ha registrato qualche flessione per la concorrenza [illegible] altre bevande, in particolare altri spumanti, i secchi, di costo inferiore, reclamizzati con successo presso i giovani. Diverse partite sono rimaste invendute presso [illegible] maggiori aziende del settore che portano i nomi prestigiosi dell'enologia di qualità del nostro Paese, tutta concentrata nelle campagne del Piemonte.

Eppure l'Asti spumante è un vino dai pregi notevoli. Richiede lunghe e laboriose cure e racchiude tutto [illegible] profumato dolce nettare dell'uva. Per l'alto tenore zuccherino, per la tenue qualità di alcool rappresenta un prezioso alimento ristoratore per giovani e adulti. Si accompagna [illegible] fine pasto con i dolci [illegible] con la frutta ma può essere consumato fuori pasto, a metà pomeriggio [illegible] dopo cena. E' dolce, frizzante, sollecita il palato ed è facilmente digeribile.

[illegible] un vino che ha già mietuto diversi successi. L'Asti è lo spumante italiano più noto all'estero dove molto spesso [illegible] ha la tendenza ad identificare con questo termine tutta [illegible] produzione degli spumanti. Lo si esporta nei Paesi del Mec, in Inghilterra [illegible] nel Nord America. Più che le nude cifre, un raffronto con i dati del celebratissimo champagne può dare un'idea dell'importanza dei volumi raggiunti all'estero: nel '77 le esportazioni di Champagne dalla Francia sono state pari [illegible] 45 milioni di bottiglie; nello stesso periodo le esportazioni di Asti dall'Italia sono state [illegible] 32 milioni [illegible] bottiglie.

Se si esamina poi lo sviluppo dell'esportazione del vino negli ultimi anni e lo si raffronta con quella di tutti gli altri spumanti italiani di qualsiasi tipo, si notano due fatti fondamentali: l'Asti rappresenta dal 60 al 70 per cento delle esportazioni totali; l'incremento di vendita all'estero dal '71 al '77 è stato pari al 22o per cento in più.

«*Ora però è necessario fare* [illegible] *nuovo balzo in avanti* — dicono i produttori —. *L'aumento dei costi* [illegible] *produzio*[illegible] *si riflette oggi sui prezzi. Lo standard qualitativo resta di primissimo ordine: si tratta di parlare al consumatore con un linguaggio nuovo, per convincerlo a puntare* [illegible] *un prodotto che dà sicura garanzia* [illegible] *qualità e genuinità*».

Un prezzo [illegible] 2800-3000 lire la bottiglia per uno spumante dolce che solletica il palato e non teme rivali. Nella bottiglia non c'è solo la tradizione di un'attività che in Piemonte si tramanda [illegible] padre in figlio. C'è il sole delle colline, il lavoro del contadino tra i filari, l'esperienza accumulata da generazioni di produttori.

Ma forse [illegible] basta ancora. Quello che ci vuole è for[illegible] un'immagine più adatta alle mode del consumo, un ritratto che ben si adegui alle nuove manie. Si bevono fiumi [illegible] Coca-Cola [illegible] altre bevande gasate: a maggior ragione merita di essere consumato [illegible] vino fatto con l'uva.

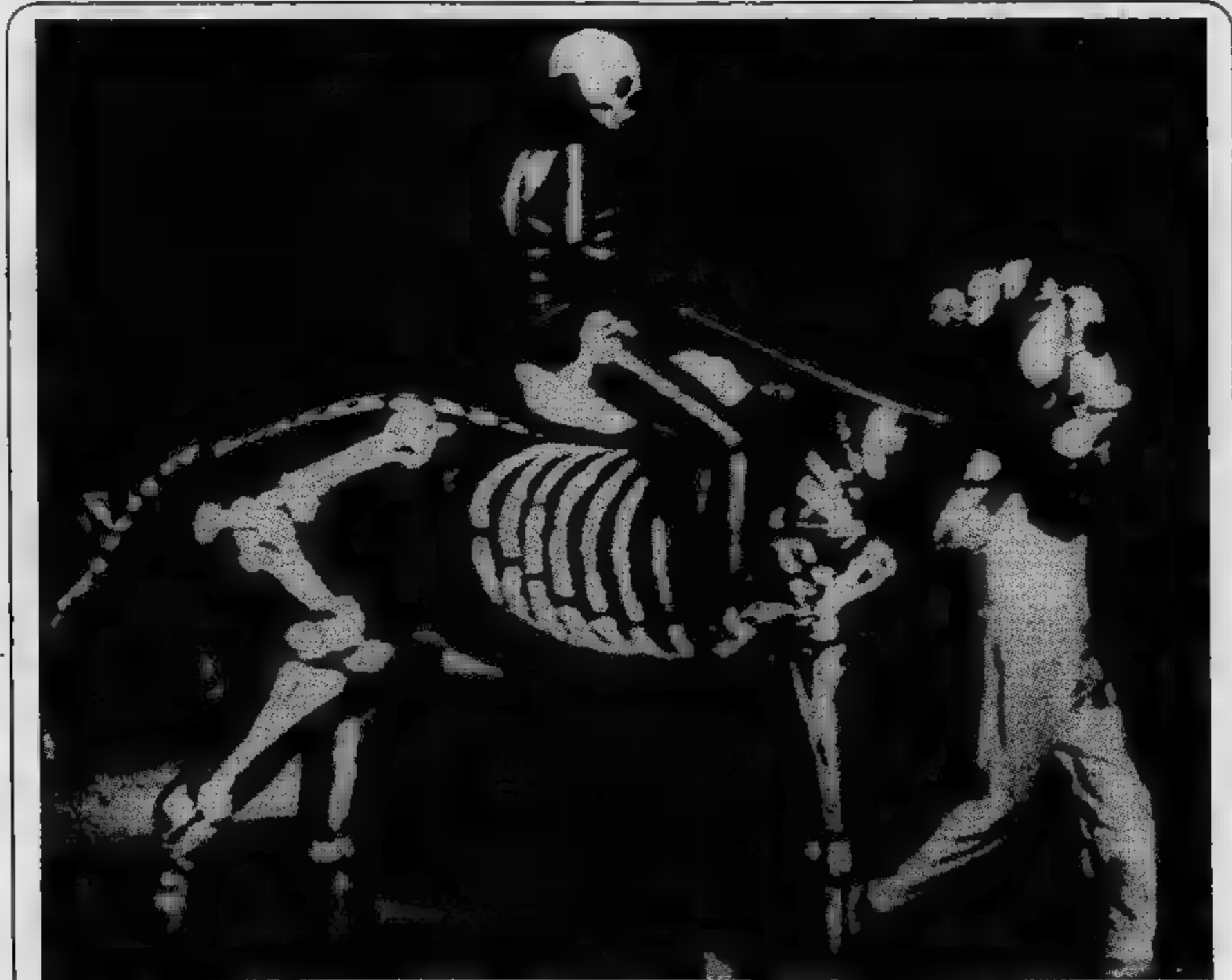
E chissà che James Bond, l'agente 007, non riesca in futuro [illegible] conquistare le donne a colpi di Asti Spumante.

Mauro Anselmo

La firma dell'accordo per l'Asti spumante

L'assessore Ferraris pone l'ultima [illegible] [illegible] normativa per l'Asti spumante. [illegible] sinistra Evasio Marabese (Cantina sociale [illegible] Maranzana), Orazio Sappa (Unione Cooperative), Dario Ardissone (Urav), Pi[illegible] Spessa (Associazione produttori), Oddino Bo (Conf Coltivatori), Renzo [illegible] (Cantina sociale Canelli), Giorgio Papotti (Fontanafredda), Pier Filippo Cugnasco (Cinzano), Francesco Capetta (Capetta), Stanislao Menozzi (Coldiretti), Gianluigi [illegible] (Associazione produttori vitivinicoli piemontesi), Giuseppe Cresto Dina (Martini e Rossi), Romolo Dezzani (Perlino), Antonino Rosa (Confagricoltura), avv. Peverati

I SUPER EROI

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Salisbury. Non [illegible] un fantasma, ma un partecip[illegible] alla parata [illegible] rodesiana sul tema "E' l'apocalisse" (Telefoto)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Positività in giornata per quanto riguarda il lavoro e gli interessi che [illegible] curando, buoni gli affari che concluderete. In [illegible] ci saranno anche riconciliazioni, ritatevi [illegible] tutto il tempo perduto.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Difficoltà lavorative in giornata [illegible] che riuscirete poi anche a risolvere, negatività completa invece negli affetti che da troppo tempo state trascurando, anche se per nobili fini.

GEMELLI [illegible] maggio - 21 giugno)
Durante il corso della giornata [illegible] della negatività [illegible] voi per quanto riguarda i problemi sentimentali che sembreranno di [illegible] soluzione, ma ci sarà [illegible] ripresa comunque. Lo stesso accadrà per gli interessi che risolverete ottimamente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
[illegible] estremamente positivo per quanto riguarda il vostro lavoro, infatti anche in questa giornata [illegible] favoriti professionalmente, per quanto concer[illegible] i vostri interessi e per coloro che devono fare importanti contratti, [illegible] sotto ottime stelle. Sentimentalmente sarete sereni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Difficoltà lavorative [illegible] giornata ma che supererete senz'altro, avrete infatti fortuna [illegible] per poterlo fare. Buoni gli affetti dove potrete alfine rilassarvi un poco.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Fortuna in giornata per quanto riguarda l'ambito nel quale lavorate [illegible] per le difficoltà di carattere affettivo [illegible] a [illegible]. Riuscirete [illegible] superarle tutte.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Giornate all'insegna della simpatia per quanto riguarda l'amore, riceverete promesse e vi sentirete più affascinanti [illegible]. Non sarà così però anche nel lavoro dove troverete difficoltà [illegible] montare. Fate attenzione agli affari, temporeggiate se potete.

SCORPIONE (23 ott. - [illegible] nov.)
Negativi gli interessi [illegible] lavoro [illegible] questa giornata, non piangete sul latte versato. [illegible] anche ottime riprese se lo vorrete. Buono [illegible] il campo sentimentale, dove potrete sfogare tutte le vostre incomprensioni.

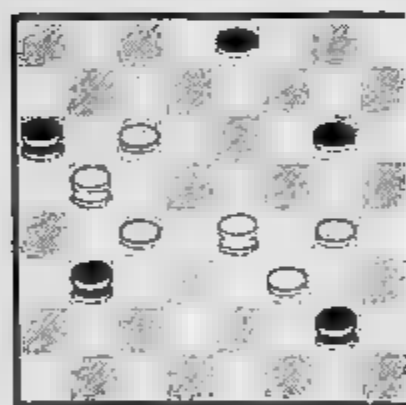
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
L'amore [illegible] molto congeniale, ma a volte [illegible] approfittate troppo, infatti [illegible] salutare tenere i piedi in cento scarpe. Anche sotto il pr[illegible] professionale ci saranno problemi da risolvere, [illegible] ci riuscirete, [illegible] solo un po' di [illegible]zienza.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Negatività nel lavoro, ma [illegible] fondo l'avevate prevista già [illegible] prima, la strada che volete [illegible] è lunga e faticosa. In giornata anche alcune difficoltà familiari, buoni invece gli affetti dove potrete rifugiarvi [illegible] indugio.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Negatività in giornata [illegible] quanto [illegible]cerne la vostra attività, c'è qualche [illegible] che molto probabilmente dovete riguardare. Anche in amore ci saranno piccoli bisticci e dissapori che rende[illegible] più dolce il momento di fare la pace.

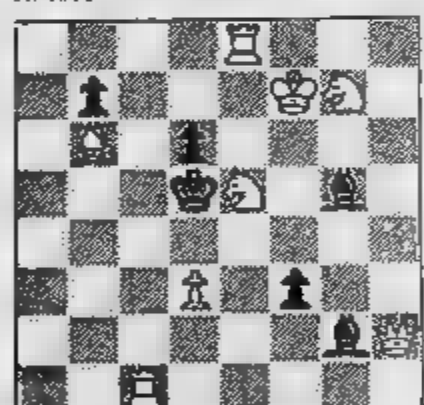
PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Giornata favorevole per voi, infatti affari, interessi e lavoro seguiranno tutti un percorso prestabilito in tempi perfetti, la programmazione a volte [illegible] di [illegible] sicuro risultato perfetto.

DAMA

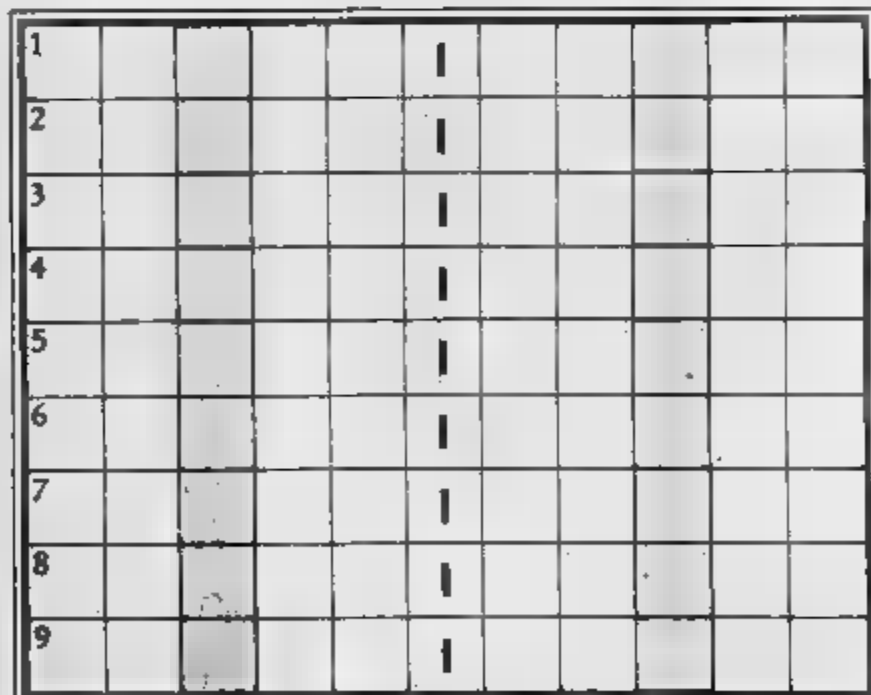
Il B. vince in 6 mosse

SOLUZ.: 10-6, 21-14; 19-10, 9-18; 10-5, 28-19; 20-15, 3-10; 5-23, 12-19; 23-21, B. vince.

SCACCHI

Soluzione [illegible] problema n. 1999: 1.Tb4 (min. 2.Tc3 matto)

N. 2000 (8+6)

N. [illegible] MacLeod (Amer. Chess Bulletin, 1961)
[illegible] matto in 2 mosse

L'ANGOLO ENIGMISTICO

Le due colonne

Scrivere orizzontalmente in ogni riga due parole, rispondenti alle definizioni. Le due parole sono collegate mediante la lettera «I» che è finale della prima parola ed iniziale della seconda. Nelle due colonne [illegible] fondo grigio si leggerà [illegible] titolo d'un romanzo di Nathaniel Hawthorne.

1. Contenti - L'antico Gilam
2. Paludi - Figlio di Abramo
3. Nascosti - Colore tra l'azzurro e il violetto
4. Costi - Una splendida Bergman
5. I nemici dell'oste - La nostra penisola
6. Visibilio - Il meglio che si possa desiderare
7. Arbusti rinsecchiti - Incapace
8. Sbagli - L'amore di Tristano
9. Innanzi - Combinato con [illegible]

SOLUZIONE: 1. Felici, Idaspe; 2. Stagni, Isacco; 3. Celati, Indaco; 4. Prezzi, Ingrid; 5. Astemi, Italia; 6. Estasi, Ideale; 7. Sterpi, Inetto; 8. Errori, Isotta; 9. Avanti, Idrato. Nelle due colonne: «La lettera [illegible]latta».

Nel cuore del Monte Bianco, al termine di ur

L'interminabile ghiacciaio del Miage (croce degli alpinisti che salgono al rifugio Gonella) scoscende in un lago profondo decine di metri

Miag nel g

COURMAYEUR — «*Lago del Miage, a metri 2020, specchio d'acqua fra gli ultimi larici, in ambiente eccezionalmente grandioso, con splendida vista sul Bianco* [illegible] *la cresta di Peutérey*». *La famosa guida del Monte Bianco di Chabod* [illegible] *limita* [illegible] *queste due righe* [illegible] *tutte le altre pubblicazioni sulla Val d'Aosta le ripetono pari pari, senza andare oltre; eppure il lago del Miage — che dal punto* [illegible] *vista alpinistico* «*non vale niente*» *perché ci si arriva in auto per strada asfaltata — merita dal punto di vista turistico, del paesaggio e della flora molto di più dei brevi* [illegible] *che si trovano sulle* «*guide*» *della Val d'Aosta.*

E' indubbiamente il più caratteristico [illegible] *laghi alpini,* [illegible] *in Europa, perché quasi un terzo delle sue sponde sono costruite da alte pareti* [illegible] *ghiacciaio. Si arriva imboccando la Val Veni quasi subito dopo Courmayeur, sulla sinistra della strada per Entreves; si passa* [illegible] *Notre Dame de la Guérison, un piccolo santuario ric*[illegible] *di storia che merita* [illegible] *breve sosta, si prosegue fino alle baite di La-Visaille (dove ora sono sorti anche bar e ristoranti* [illegible] *da dove si parte per l'escursione al rifugio Monzino)* [illegible] *si continua ancora per qualche chilometro, sempre su strada asfaltata, ottima anche se* [illegible] *po' stretta nel tratto finale.*

Quando finisce la strada asfaltata, si cerca [illegible] *parcheggiare:* [illegible] *qualche difficoltà, perché d'estate le auto qui* [illegible] *a centinaia. Durante l'alta stagione estiva ci si può arrivare anche* [illegible] *un servizio di pullman, che partono ogni ora da Courmayeur.*

Al terr… asfaltata, … ponente: … co, le Du… guille No… fronte un… neggiante… chilometr… non asfal… le in auto… fugio Elis… si sale co… comoda c… sfondo il … (2514 metr… fine con l… della cate… co; sulla … stradine … simi si sc… lago del M… si offre u… zionale.

Il lago, … decine di …

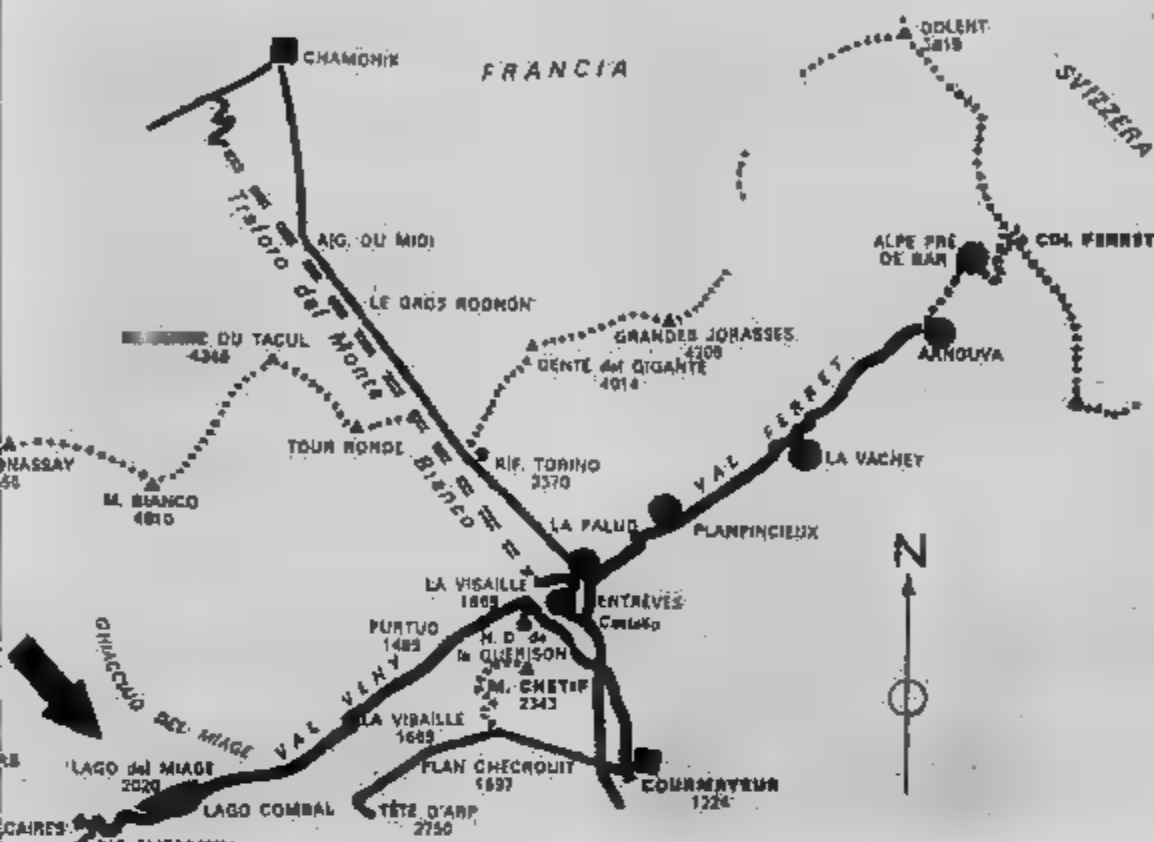
Sorpresi dal flash i silenziosi abitat

Dalle montagne scendiamo alle profondità dei mari. Il fotografo ha indagato la vita segreta dei pesci, l'obietti[illegible] ha colto i loro movimenti, con [illegible] immediatezza che alcuni anni

addietro sembrava impensabile. Le attrezzature dei «cacciatori di immagini» sono sempre più raffinate, le pellicole a colori sempre più sensibili. Il vero amico della natura non spara e

non … felicità …

a strada asfaltata

ge: il lago
ghiacciaio

...mine della strada ... il paesaggio [illegible] im... alle spalle il Bian... ...nes Anglaises, l'Ai... ...ire de Peutérey: di ... l'ampia vallata pia... ... lunga circa due ... [illegible] una strada ...tata ma percorribi... fino ai piedi del ri... ...abetta (al quale poi ...n venti minuti di ...amminata) e sullo ... Colle della Seigne ...ri) che segna il con... [illegible] Francia e l'inizio ...na del Monte Bian... ...destra, per strade, ... sentieri battutis... ...e [illegible] dieci minuti al ...iage. Qui al turista ...o spettacolo ecce...

...profondo al centro ...metri, con [illegible] for-ma vagamente a cuore, occupa una vasta fossa nella mo[illegible] terminale del ghiacciaio del Miage. A valle [illegible] chiuso da terreno morenico, sulle cui pendici crescono gli ultimi larici, foltissimi cespugli di ginepro (ricchi [illegible] che di bacche, mature [illegible] fine agosto) [illegible] di camomilla [illegible] montagna; a monte, alte pareti di ghiaccio dalle quali, nelle giornate calde [illegible] luglio [illegible] agosto, [illegible] staccano quasi [illegible] continuazione dei blocchi che precipitano in acqua con sordi tonfi

L'acqua, sempre di colore fangoso per i massi e per i detriti che il forte vento vi fa rotolare dentro dalla morena circostante, è gelida e i blocchi di ghiaccio che piombano nel lago galleggiano per giorni, come icebergs, prima di sciogliersi. Un cineamatore che abbia [illegible] pochino di pazienza, può appostarsi con il cavalletto [illegible] la cinepresa e filmare la caduta nel lago dei grossi blocchi [illegible] ghiaccio che [illegible] staccano dalle pareti o dei massi che vi rotolano dentro dalla [illegible] (nei giorni più caldi, tra le 12 e le 15).

E' uno spettacolo che i turisti, dai bambini agli anziani, [illegible] [illegible] stancano di ammirare e di filmare [illegible] fotografa[illegible]. E [illegible] turisti, sulle sponde [illegible] questo eccezionale lago (tre quarti delle [illegible] sponde [illegible] percorribili per sentiero) nell'alta stagione ne pas[illegible] parecchie centinaia ogni giorno.

Dovrebbero però imparare (non tutti, ma quasi tutti...) a portarsi via i rifiuti dei pic-nic [illegible] le scatolette delle pellicole fotografiche per [illegible] trasformare in un immondezzaio i sentieri e le sponde di questo spettacolare lago alpino.

c. b.

ori degli abissi

...de: si porta a casa la diapositiva e lascia che i pesci continuin[illegible] la loro vita per la ...li altri fotografi

Tra rocce e nevai, un prodigio di gentilezza

Ultimi fiori

Genepì, genziana e camomilla: tre piante «protette» dalla flora alpina. Soprattutto il genepì e la genziana (la prima [illegible] la seconda foto, dall'alto) sono «proibitissime». In Valle d'Aosta, in base alla legge del 31 marzo '77, non si possono raccogliere più [illegible] sei fiori [illegible] genepì o di genziana; per ogni pianta in più, la multa è di tremila lire. La camomilla (ultima foto in basso) è protetta [illegible] meno rigorosamente; se [illegible] possono raccogliere venti piantine e, se si eccede, la multa è «soltanto» di 1200 lire per piantina.

TRASPORTO PUBBLICO: LA REGIONE PIEMONTE SPERIMENTA NUOVE TARIFFE PER LE AUTOLINEE

A partire dal 1° ottobre p.v. [illegible] autolinee gestite dalla Gestione Diretta Trasporti [illegible] dall'A.S.A.L.A.V. di Borgosesia, dalla S.A.A.C.V. di Cigliano Vercellese, dalla Ditta Baranzelli di Ghemme, dalla Ditta Viviani di Santhià, nei comprensori di Biella, Borgosesia e Vercelli verrà applicato, a norma della Deliberazione della Giunta Regionale 30.3.1979 n° 159, questo nuovo sistema di [illegible]

REGIONE [illegible]
Servizio Pubblico
Trasporto Persone
Comprensori di
Biella, Vercelli, Borgosesia

autobus pass

BISIO — Cognome
LUIGI — Nome
VERCELLI 13.5.53 — Luogo e data di nascita
30.9.1980 — Scadenza
BIELLA - COSSATO — Percorso
1 2 3 4
5

1
codice della società concessionaria

2
codice indicante lo scaglione chilometrico

3
numero personale del passeggero

4
codice di controllo

5
questi numeri saranno perforati, uno dopo l'altro con l'acquisto [illegible] dei biglietti a corse multiple

Cognome; Nome;
Luogo e data di nascita:
l'autobus pass [illegible] personale, non può essere passato [illegible] altri e il viaggiatore deve essere munito di un documento di identità

Scadenza:
l'autobus pass è valido un anno dalla data di emissione

Percorso:
l'autobus pass dà diritto a riduzioni delle tariffe ordinarie sul percorso per cui è stato rilasciato.

Nuove tariffe per chi usa l'autobus come mezzo abituale [illegible] trasporto

Le nuove tariffe di abbonamento ai servizi che si svolgono nei tre comprensori avvantaggiano chi usa in modo abituale l'autobus.
Il vantaggio cresce con l'aumentare dei viaggi e con la lunghezza del percorso per il quale l'utente si è abbonato; cresce cioè in ragione del numero dei chilometri percorsi annualmente.

[illegible] chi conviene il [illegible] abbonamento

Il nuovo abbonamento conviene a tutti coloro che, nel corso di un anno, compiono uno stesso percorso (quello per il quale chiederanno l'abbonamento) per un numero minimo di volte.
Con le nuove tariffe le corse minime da effettuare in un anno perchè sia conveniente abbonarsi sono illustrate nella tabella No. 1

Tab 1

Lunghezza percorso [illegible] Km.	Scaglione tariffario	numero minimo di corse
0-3	00	40
3-6	01	28
6-9	02	30
9-12	03	28
12-16	04	30
16-20	05	30
20-24	06	30
24-28	07	30
28-32	08	30
32-36	09	33
36-40	10	33
40-44	11	17
44-48	12	18
48-50	13	18
50-52	14	17
52-56	15	18
56-60	16	17
60-64	17	17
64-68	18	16
68-72	19	17
72-76	20	16
76-80	21	17
80-84	22	16
84-88	23	17
88-92	24	16
92-96	25	16
96-100	26	16

Cosa deve [illegible] l'utente per abbonarsi

Una volta verificata la convenienza ad abbonarsi (vedi tabella No 1), l'utente si presenterà ad una biglietteria autorizzata per compilare la domanda di abbonamento.
All'utente verrà consegnata la tessera di riconoscimento valida per un anno dal momento del rilascio.
La tessera dà diritto ad acquistare, nel periodo di validità, biglietti da venti corse validi per il percorso indicato sulla tessera stessa.
Per i primi nove biglietti, l'utente ha diritto ad uno sconto del 30% sulla tariffa ordinaria corrispondente, a partire dal decimo biglietto e senza alcuna limitazione dovrà corrispondere un prezzo di Lire 2.000 (cioè 100 lire a corsa) qualsiasi sia la lunghezza dell'itinerario indicato dalla tessera. Il primo biglietto dovrà essere acquistato al momento del rilascio della tessera unitamente a Lire 2.000 a titolo di rimborso spese.
Per la prima fascia chilometrica da 0 a 3 chilometri, l'utente acquisterà direttamente i biglietti di 2ª serie.
L'utente dovrà però acquistare, al momento di accedere al sistema preferenziale, almeno 3 biglietti per un totale quindi di 60 viaggi. Per i successivi scaglioni tariffari e fino al 40° chilometro, l'utente dovrà acquistare una coppia di biglietti di prima serie; i rimanenti 7 biglietti potranno [illegible] acquistati singolarmente.

Gli studenti con il nuovo sistema preferenziale possono usufruire di abbonamenti mensili a vista presentando il certificato di iscrizione scolastica. Le modalità per abbonarsi sono le medesime degli utenti ordinari. Durante le vacanze estive lo studente potrà accedere direttamente alla seconda serie, pagando quindi 100 lire a corsa purchè abbia acquistato almeno 7 abbonamenti mensili.

Come si misura il vantaggio che l'utente realizza

Nella tabella No. 3 sono riportate le nuove tariffe di trasporto. Vediamo come si legge la tabella attraverso un esempio.
Analizziamo un utente che viaggia abitualmente su un percorso di 15 chilometri.
L'utente dovrà quindi corrispondere la tariffa relativa al 4° scaglione tariffario descritta nella 5ª riga della tabella.
La tariffa ordinaria, cioè quella che dovrà pagare per corsa se non provvederà ad abbonarsi è di Lire 600.
Abbonarsi gli conviene se pensa di effettuare su quel percorso in un anno almeno 15 viaggi di andata e 15 di ritorno come dimostra la tabella No. 2

Tab 2

Corse effettuate in un anno	Corse gratuite	Lire risparmiate	Costo sostenuto	Risparmio medio per corsa
40	10	6 000	18.000	150
60	16	10.000	26 000	167
80	23	14 000	34 [illegible]	175
100	30	18 000	[illegible]	180
120	36	22 000	50 000	183
140	43	[illegible].000	5[illegible] 000	186
180	56	34 000	74 [illegible]	189
200	73	44 000	76 000	220
300	156	94 000	85 000	313
400	240	144 000	96 000	360
440	273	164 000	100 000	372

Tab 3 [illegible] Tariffe vigenti

Tariffa ordinaria: Km.	Scaglione tariffario	Tariffa ordinaria	I serie: Tariffa scontata	Lire per biglietto I serie, 20 corse	Numero biglietti I [illegible]	Costo totale biglietti I serie	II serie: Lire per biglietto II serie, [illegible] corse	Costo totale biglietti II [illegible] a completamento 440 viaggi	Costo totale 440 viaggi	Costo abbonamento mensile studenti
0-3	00	200							44 000	3.500
3-6	01	300	160	3 200	9	28 800	2.000	26.000	54.800	5.200
6-9	02	400	250	5 000	9	45.000	2 000	26 000	71.000	6 800
9-12	03	500	300	6 000	9	54 000	2 000	26 000	80.000	8.000
12-16	04	600	400	8.000	9	72 000	2 000	26 000	98.000	9.300
16-20	05	650	450	9.000	9	81 000	2 000	26 000	107 000	10.500
20-24	06	700	500	10.000	9	90 000	2 000	26.000	116.000	11.600
24-28	07	800	550	11 000	9	99 000	2 000	26 000	125 000	12.600
28-32	08	800	600	12.000	9	108 000	2.000	26 000	134.000	13.800
32-36	09	900	700	14.000	9	126 000	2 000	26 000	152.000	15.000
36-40	10	900	700	14.000	9	126 000	2 000	26 000	152 000	15.000
40-44	11	1 000	750	15 000	9	135 000	2.000	26 000	161.000	16.200
44-48	12	1 000	800	16.000	9	144 000	2 000	26 000	170.000	17.500
48-50	13	1 000	800	16.000	9	144 000	2.000	26.000	170.000	17.500
50-52	14	1 100	850	17.000	9	153.000	2.000	26 000	179.000	17.500
52-56	15	1.100	900	18.000	9	162 000	2.000	26 000	188 000	18.800
56-60	16	1 200	900	18.000	9	162.000	2 000	26 000	188 000	18.800
60-64	17	1 200	950	19 000	9	171 000	2.000	26 000	197.000	20.100
64-68	18	1 300	950	19.000	9	171 000	2.000	26 000	197.000	20.100
68-72	19	1 300	1 000	20 000	9	180 000	2.000	26.000	206.000	21.200
72-76	20	1.400	1 000	20 000	9	180 000	2.000	26 000	206.000	21 200
76-80	21	1.400	1 100	22.000	9	198 000	2.000	26 000	224.000	22.400
80-84	22	1 500	1 100	22.000	9	198 000	2.000	26.000	[illegible]24.000	22.400
84-88	23	1 500	1 150	23 000	9	207.000	2.000	26 000	233.000	23.400
88-92	24	1.600	1 150	23.000	9	207.000	2 000	26.000	233.000	23.400
92-96	25	1 700	1.200	24.000	9	216.000	2.000	26.000	242 000	24.400
96-100	26	1 700	1.200	24.000	9	216 000	2.000	26.000	242.000	24.400

i vantaggi per chi viaggia

500
400
300
200
100
lire
100 200
numero dei viaggi
Tariffa media [illegible] ogni corsa pagata [illegible] un utente che viaggia annualmente su un percorso di 15 chilometri

comprensori di Biella, Vercelli, Borgosesia.

NOTA: gli utenti interessati sono pregati di rivolgersi agli uffici e alle biglietterie delle Aziende per eventuali ulteriori informazioni e per il rilascio delle tessere di accesso al sistema

Elvis Presley stasera alla tv in "Viva Las Vegas,,

Venerato come un santo del rock

PER la serie «E adesso, musical!», la Rai trasmette questa sera — sul secondo canale alle 21,30 — il film *Viva Las Vegas*. Pellicola certamente non eccelsa che ha l'unico pregio ■ riproporre ancora una volta Sua Maestà Elvis Presley, nel programma televisivo «Ed Sullivan show»: «... *C'era un cantante con le basette unte, lunghe sette centimetri, che mostrava la lingua, indulgeva in parole e ritmi dissennati, si contorceva come* ■ *bionda in palcoscenico. Un insieme di singolare sgradevolezza. Uno come quel Presley non durerà. Non può durare*».

Riesumata la salma?

A distanza di un quarto di secolo, mai profezia si è rivelata tanto sballata. Il «re del rock 'n' roll» anche da morto continua ■ far parlare di sé. E' di pochi giorni fa la notizia giunta da Nashville, Tennessee, secondo cui il procuratore generale di questo Stato sarebbe intenzionato ■ riesumare la salma del cantante ed ordinarne l'autopsia. Questo provvedimento adottato da William Leech (il procuratore generale) si sarebbe reso necessario per controllare alcune asserzioni. In particolare, c'è da verificare se corrisponda ■ verità la voce che George Michopoulos — medico personale di Presley per 11 anni — avrebbe prescritto al cantante nei sette mesi precedenti la morte, cinquemila fra calmanti, stimolanti e analgesici. Elvis soffriva ■ anni di forme di ipocondria ■ questo continuo ricorso ai farmaci aveva l'effetto di calmarlo, ma contemporaneamente non poteva non incidere sul già precario equilibrio psicofisico del cantante.

Un'altra notizia che lo riguarda vagamente giunge da Hollywood: uno sconosciuto poliziotto sostiene che la salma di Presley non è sepolta nella tomba di Graceland come si crede. Presley fu inumato, dopo la morte, a Forest Hills. In seguito il padre chiese ed ottenne di traslare la salma a Graceland, nel giardino della sua villa.

Ma il poliziotto afferma che il corpo non giace dov'è la lapide, bensì in una fossa venti metri più in là. L'iniziativa sarebbe stata presa dal padre, che in tal modo avrebbe inteso tutelarsi contro gli eventuali profanatori della tomba.

Ciò che invece non fa più notizia, è la continua richiesta — da parte di numerosissimi fans del cantante, di entrambi i sessi e senza limite di età — di sottoporsi ad operazioni di plastica facciale per assomigliare al loro idolo. Può invece stupire il fatto che, nella Hit Parade americana, il «singolo» di Presley *There's a Honky Tonk Angel* sia balzato improvvisamente al settimo posto.

Elvis, morto improvvisamente il 16 agosto 1977, ■ soli 42 anni, catalizza ancora l'attenzione. Quali possono esserne i motivi? Quando morì, il presidente Carter dichiarò che Elvis «*aveva cambiato l'immagine della cultura popolare americana ed era stato il simbolo della vitalità, lo spirito ribelle e il buon carattere del suo Paese*».

Presley negli Anni Cinquanta rappresenta la giovinezza dell'America, come Marlon Brando, come James Dean. Kerouac ■ i grandi della «*beat generation*» vanno da una costa all'altra in autobus o in autostop, Elvis, su quelle stesse strade, a diciotto anni, guida un camion per quaranta dollari alla settimana e suona la chitarra nelle soste.

Il perfetto americano

Non sarà un ribelle, perché nasce a Tupelo nel profondo Sud, povero ma incontaminato, e i suoi avi si chiamano Perez ■ sono messicani, e il suo mondo è *square*, religioso ■ pieno di virtù americane. Presley ha rappresentato e vissuto il «sistema»: ha fatto il servizio militare, ha pagato le tasse, è diventato un'industria vivente, si è sposato, ha avuto una figlia, ■ piaciuto a Nixon, ha divorziato. Come il perfetto americano medio.

Un misto di eterna giovinezza e di ambiguità sospetta ne hanno fatto l'originale formula: «*Nei film* — disse il regista Norman Taurog, suo director in molte occasioni — *le donne pensano che sia ancora un ragazzo, vogliono che rimanga un eterno adolescente, perciò dobbiamo stare attenti alla sua immagine, non deve apparire troppo furbo, o troppo sensuale, ma non può nemmeno mai perdere una battaglia*». E il musicista Aaron Copland: «*E' il Rasputin della musica leggera*».

Comunque sia, il suo successo tra i giovani americani ■ straordinario: dicono che non sappia leggere le note, né scandire le parole di una canzone, che la celebre *Polvere di stelle*, in bocca sua, diventerebbe qualcosa di assolutamente vergognoso. Ma non importa. Le ragazze si marchiano le braccia con le sue iniziali. Attingono una scodella d'acqua alla piscina di Villa Presley e la conservano come una reliquia. A San Antonio, dove Presley soggiorna in albergo, le sue ammiratrici fanno una piramide umana per arrivare fino alla sua stanza al secondo piano.

L'industria degli accessori fa affari d'oro. C'è il taglio di capelli «*alla Elvis*»; il rossetto con la scritta «*Sempre sulle mie labbra, Elvis*»; i grembiuli, i profumi, le magliette, i pigiama, i jeans sponsorizzati da Elvis, con la sua faccia, il suo autografo, le dediche. I ritratti fosforescenti di Presley, che vanno tenuti accanto al letto ■ rischiarare la notte, vanno ■ ruba. Gli Elvis Presley Club sono quasi un passaggio obbligato per ogni adolescente americano aggiornato: uno solo di questi club raggiunse la ragguardevole cifra di 400 mila iscritti.

Che cosa resta di lui? I dischi, innanzitutto, che documentano lo speciale impasto di *country, rithm and blues* e *rock* alla Bill Haley che ■ stata la sua musica. Il primo grandissimo successo è *Heartbreak Hotel*, nel gennaio del 1956. Poi vengono, l'uno dopo l'altro, brani come *Blue Suede Shoes, Hound Dog, All Shook up, Don't be cruel, Tutti frutti*. Nel 1958 c'è l'interruzione del servizio militare, che Elvis compie in Germania, a Friburgo. Ma la parentesi non intacca il mito, anzi. Il fatto ■ che gli impresari, abilmente, misero da parte una serie di incisioni di Elvis prima che partisse, e le buttarono sul mercato ad intervalli costanti.

Lo stile «O sole mio»

Quando ritorna in Usa, Elvis sembra voler fare una musica più tranquilla. Spariscono le contorsioni degli albori, e arrivano invece i brani dolci e lenti, come *Are you lonesome tonight*, se non addirittura canzoni mediterranee come *It's now or ever*, vale a dire, né più né meno, l'italianissimo *O sole mio*.

Il nuovo stile non cambia però le cose: ogni nuovo 45 giri ■ subito un *hit* nelle classifiche di vendita. Con il passare degli anni, il pubblico di Presley non vive nessun ricambio: i suoi fans sono sempre quelli che erano ragazzini nel '56, e che diventano trentenni, quarantenni. I giovanissimi hanno preso altre strade. Almeno fino al giorno della sua morte, quando prende piede un inaspettato *revival*, opportunamente pilotato dall'industria della memoria.

I film: si va dall'esordio in *Love me tender* — sempre nel fatidico anno 1956, all'ultimo special televisivo del 1973, dal complicato titolo *Elvis: Aloha from Hawaii* via satellite. Commedie musicali, musical veri e propri, film drammatici. In genere erano tutti pessimi film, ma anche in questo caso, nulla importava. Quello che ha sempre contato, per i fans, era vedere lui: qualunque cosa facesse, qualunque cosa cantasse.

L'attrice continua il suo sexy-show, ma ha rifiutato sette film

Orchidea: «Basta con la pornografia»

ROMA — Orchidea De Santis è in giro per l'Italia [illegible] un suo show satirico-musicale. Ogni tanto fa [illegible] tuffo [illegible] Roma per vedere [illegible] ci sono novità, ascolta qualche proposta cinematografica, non la trova di [illegible] gusto, dice no, e se [illegible] torna a girare la provincia. E' proprio decisa a starsene per un po' di tempo lontana dal cinema [illegible] meno che non avvenga il miracolo di [illegible] offerta decoro[illegible]. Altrimenti taglia e chiude.

«Ho dovuto rifiutare ben sette film che mi sono stati proposti nel corso degli ultimi mesi — dice — *il che, per la cosiddetta crisi [illegible] atto e per una come [illegible] che ha bisogno di lavorare, non [illegible] certo poco».*

La spiegazione? *«La spiegazione è presto detta: c'è chi insiste a vedermi piombata nell'erotismo, anzi diciamo nella pornografia. Sono proposte offensive per quelle che vengono definite la bellezza, la grazia, la dolcezza, tutte doti femminili che secondo gli ipocriti santoni della nuova religione si intenderebbe esaltare con questi film».*

Insomma Orchidea sta forse bandendo una sua crociata contro la pornografia, facendo concorrenza al giudice Salmeri? No, di fare crociate non gliene importa niente. *«Ognuno è padrone di sollazzarsi come vuole. Facciano pure. Non mi scandalizzo per questo. Solo è che io non voglio dare il mio contributo. Chi [illegible] disposto a farlo si accomodi».*

E tuttavia nel suo show appare in una calzamaglia che lascia abbondantemente scoperte [illegible] più significative [illegible] notevoli parti del [illegible] corpo.

«Be', direi che c'è differenza dalla pornografia. Intanto io non strumentalizzo il mio corpo per richiamare pubblico. [illegible] richiamo è fornito da altre cose, [illegible] satira, dal divertimento, [illegible] musiche, dai balletti. Non mi esibisco in amplessi. Questi, se ho voglia di farli [illegible] li faccio a casa mia, nella mia privacy».

Non è stata dunque toccata dalla grazia. La [illegible] è [illegible] scelta professionale. Una momentanea separazione dal cinema. *«Sono entusiasta di questo ritorno [illegible] teatro; dopo anni passati sul set qua e là, [illegible] bisogno di [illegible] un [illegible] contatto col pubblico».*

Già, quale pubblico? Non quello dei voyeurs, [illegible] quello giovanile. *«Debbo dire che proprio i giovani fino a questo momento mi hanno seguita con affetto, con simpatia. Per questo ho pensato [illegible] presentare il mio spettacolo in discoteca [illegible] tempo di disco music».*

Ma non sarà anche perché nel cinema s'è fatta [illegible] po' la fama di intrattabile, di aggressiva? *«Macché! chiacchiere! A volte mi arrabbio, [illegible] vero, ma io [illegible] [illegible] po' come il [illegible] che abbaia ma non morde».*

Qualche fotografo ha ancora il segno... *«Altra balla. Nessun fotografo si lecca le ferite dei miei morsi. So dire no, [illegible] passare [illegible] vie di fatto. Se loro rispettano [illegible] io rispetto loro. E' questione di [illegible] belligeranza, ma senza compromessi».*

E' vero, Orchidea [illegible] quella che rifiuta i compromessi. Ha detto [illegible] [illegible] un grandissimo produttore (oggi espatriato), [illegible] detto [illegible] ad alcuni mostri sacri della regia (tuttora in servizio in Italia). *«Non ci siamo [illegible] trovati sulla stessa lunghezza d'onda. Io ho bisogno di sentirmi in sintonia senza forzature. Be', sarò antiquata, ma l'arrivismo a tutti i costi mi disturba. Se per diventare grande diva debbo entrare nella filosofia dei mariages, [illegible] alcove, be', allora preferisco restare una [illegible] tacca. Ma almeno sono libera e sono in pace con me stessa...».*

Insomma secondo Orchidea il nostro cinema non [illegible] mai caduto così in basso. Di[illegible] *«Salvo qualche film di un certo impegno ormai [illegible] si fanno che filmacci di parolacce e sconcezze. Quando è cominciata la crisi del cinema mi sono detta: bene, sarà una ventata salutare, che spazzerà via un po' di porcheria. Verrà gente nuova, con nuove idee. Pensavo [illegible] cinema americano che ha saputo rivestirsi a nuovo, riconquistando tutti i mercati che aveva perduto. E invece niente, ancora non è venuto fuori niente, o quasi niente».*

Una Orchidea decisamente pessimista, allora... *«Pessimista [illegible] dire poco. Catastrofica è [illegible] parola più esatta. Ecco, vedi, mentre gli americani fanno i film catastrofici, noi invece facciamo una cinematografia catastrofica».*

Lamberto [illegible]

L'ANGOLO DEL FILATELICO

La Sindone, un anno fa

Un [illegible] fa, la rassegna *Torino 78*, al Teatro Nuovo, accoglieva migliaia di visitatori mentre [illegible] Duomo era [illegible] esposta la Sindone. Allora vennero realizzate al[illegible] fotografie originali, poi affrancate con il commemorativo che ricordava la traslazione della Sindone da Chambéry alla nostra città: sono documenti filatelici, postali [illegible] soprattutto storici che, rivisti oggi, assumono già [illegible] loro particolare valore. [illegible] cartolina che presentiamo [illegible] stata realizzata in esclusiva appunto da fotografi di vaglia, poi affranca[illegible] [illegible] [illegible] commemorativo e annullata con il timbro speciale figurato di un anno fa.

Riproduciamo volentieri il documento — di questo tipo ve ne sono davvero molto pochi — mentre da ogni parte d'Italia pervengono adesioni per *Torino 79* che alla fine di novembre, come già abbiamo comunicato, per iniziativa dell'Unicef (l'ente che nell'ambito delle Nazioni Unite si occupa del fanciulli) [illegible] della Federazione commercianti filatelici si svolgerà ancora al Teatro Nuovo. *Torino* [illegible] ha avuto subito l'adesione della Regione Piemonte, della Provincia e della Città [illegible] Torino e si delinea come una manifestazione di grande successo, articolata nella mostra e nel convegno commerciale.

Le Nazioni Unite esporranno a Torino i loro francobolli [illegible] tutta la mostra sarà imperniata sul tema dell'Anno internazionale del Fanciullo. Daremo altre notizie di *Torino 79* [illegible] mano in mano che ci perverranno, mentre [illegible] già in preparazione gli annulli speciali, le cartoline e parecchie sorprese che accompagneranno la rassegna.

■ [illegible] **San Marino** — Per il 25 ottobre le Poste sammarinesi annunciano una lunga serie: dieci valori, dal 5 al 170 lire, per fare propaganda alla necessità di salvare l'ambiente. La pittrice svizzera Anne Marie Trechslin ha eseguito i bozzetti che raffigurano diversi alberi e animali presenti in differenti zone della Terra. Una serie, dunque, verdeggiante, tutta ecologica [illegible] molto piacevole nell'insieme. La tiratura sarà [illegible] 700 mila [illegible] stampate in rotocalco dalla Helio Courvoisier, con [illegible] effetto di colori particolarmente riuscito.

● **Faröer irresistibili** — Non passa quasi settimana [illegible] che i francobolli delle isole Faröer compiano un nuovo balzo verso l'alto. I pezzi più cari sono in questo momento i due foglietti per l'emissione Europa che oscillano [illegible] prezzi di poco superiori alle 50 mila. Sembrano destinati [illegible] [illegible]tare ancora, vista la continua richiesta. Ovviamente sono ricercati soprattutto da chi, collezionando queste isole, desidera averle [illegible]plete e quindi [illegible] può fare [illegible] meno dei due foglietti.

● [illegible] **Varsavia** — La serie [illegible] due valori più foglietto per la visita del Pontefice è esaurita e appare in costante aumento. L'emissione [illegible] giudicata unanimemente come una delle più belle della Polonia dalla fine della guerra a oggi.

● **Anche l'Albania** — Da Tirana si apprende che le autorità postali albanesi [illegible] preparano, sull'esempio di altri paesi socialisti, [illegible] migliorare notevolmente l'aspetto grafico dei propri francobolli per renderli più esportabili all'estero [illegible] ricavarne, in cambio, valuta pregiata.

Renzo Rossotti

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Filmare in famiglia

Nove volte [illegible] dieci [illegible] può giustamente affermare che l'acquisto della cinepresa per il dilettante è motivata [illegible] desiderio [illegible] filmare la famiglia. I primi passi del bambino, l'affermazione successiva [illegible] sua personalità [illegible] immagini irripe[illegible] che vanno fissate per sempre nella cineteca.

Se si considera [illegible] cinematografia amatoriale puramente un hobby, [illegible] è necessario possedere [illegible] apparecchiature sofisticate e costose. Con sole 250 mila li[illegible] circa si possono acquistare: una cinepresa muta, un proiettore, uno schermo [illegible] una incollatrice, indispensabile per il montaggio dei caricatori. Per aiutare i dilettanti nella sempre difficile scelta segnaliamo i prezzi e caratteristiche tecniche di alcune cineprese economiche presenti in commercio.

Il prezzo più basso lo offre la Bencini (45 mila lire circa) con il modello Comet Universal 444. Si tratta di un apparecchio compatto abbastanza completo: obiettivo zoom 1,8/11,5-38 mm, mirino reflex con oculare regolabile, esposimetro con cellula al CdS sistema TTL (sensibilità [illegible] 15 a 160 Asa), due cadenze di ripresa e attacco sincro per flash. La Canon è presente nei modelli economici con la sigla AZ 318 M (120 mi[illegible] lire circa). Le sue caratteristiche sono: obiettivo Ca[illegible] 1,8/10-30 mm, zoom elettrico e manuale, mirino reflex, messa a fuoco sino [illegible] 22,5 cm, esposizione automatica, cadenza di ripresa 18 ftg/sec. [illegible] scatto singolo.

La [illegible] gialla americana offre [illegible] circa [illegible] mila lire il modello Kodak XL 320 con obiettivo Ektar 1,2/9 mm, mirino Galileiano, [illegible] [illegible] fuoco fisso, esposizione automatica, otturatore a 230° e cadenza di ripresa unica [illegible] 18 fotogrammi. Altro modello super economico (65 mila lire circa) è l'Halina PS 200 con obiettivo 1,8/15 mm, messa [illegible] fuoco da [illegible] 1,60, mirino reflex con indicazione di luce insufficiente, esposizione automatica, cadenza di ripresa 18 fotogrammi [illegible] indicatore di sottoesposizione visibile nel mirino.

La cinepresa più economica della Silma è il nuovo modello S400 che offre: obiettivo Macro Neovaron 1,8/9-36 mm, [illegible] elettrico, mirino reflex, messa [illegible] fuoco [illegible] 0 all'infinito, esposizione automatica, due cadenze di ripresa (18-40 fot/sec.) e contametri. Altre caratteristiche particolari regolazione manuale [illegible] diaframma, filtro per luce diurna [illegible] test batterie. Questo ultimo apparecchio da ripresa, già lievemente più sofisticato, costa 185 mila lire circa.

Per non fare torto [illegible] nessu[illegible] citiamo ancora: la Suprazoom VS 400 a lire 120 mila circa; [illegible] Revue Cockpit S/1 a lire 69 mila circa senza borsa; [illegible] Petri 200 a lire 100 mila circa; la Minolta XL 400 a lire 170 mila circa; [illegible] Cosina HDL [illegible] a lire 115 mila circa ed alcune altre. I prezzi citati [illegible] indicativi e le caratteristiche più particolareggiate [illegible] presenti su Almanacco di settembre. Forniremo la prossima settimana una panoramica generale sui proiettori economici con relative prestazioni e prezzi.

L'acquisto dello schermo invece non presenta problemi. Il prezzo base per il 75 x 100 [illegible] è di 15 mila lire circa, [illegible] superficie perlinata e supporto a cavalletto.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivere a: Stampa Sera - cinema formato ridotto - Via Marenco 32 - 10100 Torino.

Stasera sulla Rete Uno alle ore 20,40: «Il processo»

Film dal vero di Catanzaro

Con la prima delle cinque ampie puntate che lo compongono, si inizia stasera alle 20,40 sulla rete 1 la trasmissione in bianco e nero Il processo - un film dal vero, dedicata alle udienze del processo, appunto, celebrato a Catanzaro a partire dal 18 gennaio 1977 durato più di due anni.

Proprio perchè ha occupato per così lungo tempo ampio spazio nei giornali e alla televisione, il processo di Catanzaro non ha bisogno oggi di lunghi discorsi. Questo «condensato» televisivo delle udienze occuperà complessivamente otto ore di trasmissioni si concluderà con la lettura della sentenza che il 23 febbraio 1979 condannò all'ergastolo Freda, Ventura e Giannettini.

Un'introduzione alla trasmissione odierna stata quella di ieri sera intitolata: Attacco alla democrazia: da piazza Fontana a Catanzaro: un sagace riassunto di vari accadimenti «a monte» del processo medesimo, operato dal regista Giuliano Montaldo e commentato da Umberto Andalini Piero Pratesi. Ieri si è ripercorso rapidamente il cammino che dalla strage alla Banca dell'Agricoltura di Milano ha portato la storia italiana all'aula della corte d'assise città calabrese: un proemio necessario per seguire da stasera quello che il video mostrerà nella prima delle cinque puntate, intitolata La cellula nera. Tale puntata durerà, come le successive, un'ora quaranta minuti circa e mostrerà, alla sbarra, gli imputati Freda, Ventura e Pozzan, interrogati dal presidente della corte

Le successive puntate s'intitoleranno: L'agente zeta tratterà di Giannettini dei suoi rapporti con i servizi segreti; L'intervista e vi appariranno in veste di testimoni Andreotti, Rumor, Tanassi, Zagari, Taviani; La riunione con riferimento ai vertici del Sid; Servizi segreti riservati (il Sid e l'ufficio «Affari riservati» del Viminale).

Due donne, Wanda Amodei Maria Bosio, hanno selezionato montato l'immenso materiale disponibile estraendo da circa mille ore di quanto «registrato» (video audio) dalle telecamere incessantemente presenti in aula, le otto ore complessive della trasmissione, che a partire da stasera va in onda, ripetiamo, sulla rete 1 ogni martedì. Come conduttore-illustratore delle varie puntate apparirà sul teleschermo Piero Ottone, che avrà Angelo Campanella come interlocutore nei rapidi succosi dialoghi informativi.

Nuova iniziativa con capitali pubblici privati

Franco Parenti scatenato «per tener sveglio il pubblico»

MILANO — Franco Parenti, 58 anni, milanese purosangue, è da oggi uno degli uomini di punta del teatro italiano. Del divo della sua generazione non ha nulla, non l'uggiosa millanteria, non certo i lampi istrionici. Sembra così com'è sepolto nella barba, un *«giovane uomo, non più giovane»* capace ancora arrossire e di credere sogni. Ma i suoi sono sogni che precorrono la realtà.

E' un entusiasta, un volitivo tenace, che, in pochi anni, riuscito a trasformare un vecchio cinema della periferia milanese (il Pier Lombardo) impregnato dall'odore dolciastro delle gazzose, panini mortadella, risuonante di urla di sioux, in uno dei punti d'incontro e riferimento, tra i più importanti, del teatro italiano.

Franco Parenti, come un ragno paziente, centro di una tela faticosamente cucita assieme alla giovane regista Andrée Ruth Shammah e allo scrittore Giovanni Testori ha dato vita ad una cooperativa teatrale che ha lanciato una nuova formula di spettacolo in cui l'autore, il regista, l'attore collaborano assieme; lavorano gomito a gomito, per mettere in scena opere uniche nel loro genere come l'*Ambleto*, il *Macbetto*, l'*Edipus* che Testori ha scritto appositamente per Parenti. Ora questa alleanza destinata ad allargarsi.

E' di questi giorni infatti la notizia che Parenti sta creando un'associazione che con capitali misti (pubblici e privati) commissionerà scrittori italiani una serie di testi da rappresentare nella prossima stagione. Che cosa si aspetta da questa nuova iniziativa? Chiediamo a Parenti che incontriamo al Pier Lombardo dove sta provando *La Moscheta* del Ruzante che verrà ripresa dalla Rete Tre della Rai: *«Forse non faremo dei capolavori, ma certamente daremo vita delle opere valide con una loro giusta consequenzialità che potranno portare un loro contributo al rinnovamento del teatro italiano»*.

Qual è la funzione del teatro oggi?

«Tenere vivo nel pubblico il desiderio di conoscere, di partecipare, rimuovendo il fastidio di pensare e le abitudini risapute».

Lei si considera un attore, un regista o un manager?

«Sono soprattutto un attore che per potere realizzare i propri sogni è stato costretto ad assumere anche altri ruoli».

Che cos'è per lei la fama?

«Può essere un'esplosione momentanea perché si è stati presenti un occasionale appuntamento con una moda oppure una lenta e paziente conquista che si sviluppa con una lenta e paziente conquista che l'uomo fa di se stesso».

Come si definisce?

«Un solitario. Amo la solitudine e ritengo che qualunque sia il grado e la volontà di partecipare ai fatti della vita civile vi sia sempre una parte dell'uomo che può essere appagata solo se si conquista la propria solitudine».

Ha molte certezze?

«Una sola. Niente ci è dovuto ma tutto conquistato».

Quali sono i valori per lei più importanti?

«Serietà professionale, onestà e coerenze di idee e di progetti».

Quando si comincia a morire?

«Il giorno in cui più niente ci stupisce, ci appassiona, ci interessa».

Carla Curina

Il sosia è Robert Stacchi, italo-americano

Bogart per una volta

HOLLYWOOD — Robert Sacchi è un italo-americano di 39 anni, laureato in economia e commercio, sposato con una peruviana, due figli, Patricia di 12 anni e Johnny di 8. Una persona tutto sommato comune, ma le sorprese cominciano a vederlo in faccia: è la copia sputata di Humphrey Bogart.

E' evidente perciò che quando Hollywood hanno varato il progetto del film *L'uomo con la faccia di Bogart*, Sacchi è corso da New York a Los Angeles, presentarsi al produttore, il quale, con altrettanta evidenza, ha esitato a scritturarlo. Accanto lui, naturalmente, hanno messo una ragazza assomigliante a Laureen Bacall. E, per completare il revival, una segretaria che sembra Marilyn Monroe, un'altra uguale a Gene Tierney e persino George Raft, l'originale.

Robert Sacchi viaggia ora costantemente in trench, anche se non piove, si pettina come Bogart, fuma la sigaretta chiudendo gli occhi, non perde mai quella specie di smorfia-sorriso a un angolo della bocca. E' il suo momento, anche se probabilmente sarà di breve durata. Un momento che, ad onor del vero, bisogna ammettere che Sacchi si è lungamente preparato.

Tutto cominciò quando a scuola i compagni scoprirono in lui il sosia di Bogey e gli dissero perchè non fai l'attore. Robert Sacchi, poverino, li prese maledettamente sul serio: «*Bogart* — dice Sacchi — *era dentro di me. Andai vedere ogni suo film non so quante volte. Ne studiai il portamento, gli atteggiamenti, le mosse, la voce, il modo di parlare, i tic. Più che somigliargli, ero diventato lui stesso*».

Forte di questa identificazione, Sacchi debuttò come Bogart in uno spettacolino della scuola. Un successo enorme. Ma naturalmente, il cinema un'altra cosa, soprattutto non si deve tutti i giorni rifare il verso ad un attore morto. Peregrinando da un produttore un altro, Sacchi si sentiva rispondere, come del resto da aspettarsi, che no, una copia di Humphrey Bogart non serviva.

Mise allora su un recital per conto suo, dal titolo *E' ritornato Bogart*, con il quale girò per qualche anno i teatri minori: «*Era* — spiega — *monologo umoristico, rivolto alla gioventù di oggi. In perfetta tenuta bogartiana, criticavo gli studenti, parlando della differenza tra i tempi di Bogart e i loro. Il monologo durava un'ora, poi, per completare lo spettacolo, interpretavo le scene più famose dei suoi film principali*».

In questo modo potè barcamenarsi. Non viverci sopra, tanto è vero che contemporaneamente metteva a frutto la sua laurea, con un lavoro «serio». Ora la parentesi sognata: il film su Bogey. Ma c'è da scommettere che, finito questo, dovrà ritornarsene alle sue pratiche d'ufficio.

Conclusa la rassegna di cinema a Ferrara

FERRARA — Si conclusa, presso la sala Boldini di Ferrara, la quarta rassegna «Il cinema la città», aperta il 12 settembre su iniziativa del locale comitato manifestazioni culturali turistiche con il patrocinio del sindacato nazionale critici cinematografici della Regione Emilia-Romagna. L'edizione di quest'anno, basata su una formula nuova rispetto alle precedenti, non ha portato sullo schermo film scelti dal pubblico dalla critica base ad referendum, ma pellicole inedite sottoposte censura.

Ne state programmate 17, divise in due filoni: «Cine proposte» e «La memoria del cinema». Con il primo si è voluto contribuire all'eliminazione della disinformazione cui lo spettatore costretto della cosiddetta censura di mercato; nel secondo sono stati presentati alcuni film della cineteca nazionale di Roma, censurati o difficilmente reperibili, ritenuti degni di essere sottoposti a nuova attenzione.

La sala Boldini ha ospitato opere di registi sovietici, francesi, ungheresi, tedeschi, svedesi, statunitensi italiani.

Travolta malato

LOS ANGELES — Le riprese di *Urban cowboy*, il nuovo film di John Travolta nel quale protagonista di *La febbre del sabato* e di *Grease* veste gli insoliti panni di un cowboy del Texas, sono state sospese a causa delle violente piogge cadute sui luoghi in cui viene girato film e dei conseguenti malanni contratti dai membri del cast.

Travolta letto febbre alta così come il regista Jim Bridges mentre l'attrice Debra Winger ha contratto un'infezione virale.

JAZZ CLUB

Collana «Linea Tre»

Tra le tante iniziative decise recentemente dai gruppi discografici per promuovere le vendite dei dischi di musica jazz, quella della RCA ci pare la meglio riuscita e per il prezzo della nuova collana «Linea Tre» (tremila e 500 li■ per L.P.) e per la scelta del materiale che la informa. Sono ormai in circolazione (con eccellente successo) una trentina di album selezionati lungo un arco di tempo che parte dagli Anni Venti per giungere ■ nostri giorni. La proposta ■ ■ allettante ■ ha trovati consenzienti gli appassionati della prima ora (sempre affamati di pezzi di ricambio per fare così rinascere la consunta discoteca) come quelli di data recente che, ■ maggior ragione, cercano e finalmente trovano dischi e scoprono musicisti fermi, altrimenti, sulla pagina di vecchie cronache.

Il catalogo di «Linea Tre» si rifà ■ gran parte ■ matrici originali della RCA ■ della Savoy, gloriose etichette di un jazz che, con Ellington, Armstrong, Lester Young, Parker, Gillespie, Navarro, Mingus e tutti gli altri (da Jelly Roll Morton fino ad Archie Shepp) hanno tracciato ■ tracciano un fedele e pertinente profilo della musica afroamericana.

Charlie Parker ■ presente con due album i quali riuniscono tutte le sedute realizzate dal «Bird» per la Savoy. Un long playing, dedicato ■ Gillespie, ci propone ■ Dizzy dal baschetto in testa e con tante idee un tempo rivoluzionarie ■ ancora oggi fresche. Due Ellington d'epoca (Anni Quaranta) riescono ■ sintetizzare l'opera di un genio tra i più prolifici della storia del jazz. Una elegante confezione, unita alla perfetta realizzazione tecnica, pongono tutta ■ serie «Linea Tre», in cima alla classifica delle imprese che affrontano il mercato del jazz in chiave economica.

Franco Mondini

TV REGIONALI

STP (Casale-Vc) — Canale 50

19,30 **Il marengo.** Rubrica finanziaria
20 — **Motori non stop**
20,30 **Telesera**
20,45 **Telemarket.** Mercatino di novità
FILM 21 — **Film**
22,30 **Documentario**
22,45 **Telenotte**
FILM 23 — **Film**

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 **Auto stop.** Spettacolo di giochi a quiz
FILM 19 **Film: «I ■ orfanelli»** (Comm. '47). Con Totò, Carlo Campanini, Isa Barzizza. Regia di Mario Mattioli
20,30 **Videovercelli notizie**
FILM 20,45 **Film: «Schiave bianche»** (Drammatico, '60)
21,55 **Meeting «Serve ancora la sagra del riso?»**
FILM 22,30 **Film: «Sfida selvaggia»** (Avventuroso '69)

Tva (Aosta) — Canale 39

20 — **Documentario**
20,20 **TG**
20,50 **Disegni animati**
21,10 **Vento di terre lontane**
FILM 22,15 **Film - Buonanotte**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

FILM 12,45 **Film**
14,30 **Il mercatino ■ Teleradiocity**
FILM 15 — **Film**
16,30 **Topoclub**
FILM 17 — **Telefilm per ragazzi**
17,30 **Videoshow**
FILM 18,30 **Telefilm**
19 — **Telecity ■**
FILM 19,40 **Telefilm**
20,45 **Liscio ■ ■ liscio.** Condotto ■ Dino Crocco
22,20 **Special show**
■ — **Quante volte?**
FILM 24 — **Film ■lla notte**

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

FILM 16,30 **Film**
18 — **RTA ragazzi**
18,45 **Rendez-vous**
19 — **Rubrica tva**
19,30 **TG**
FILM 20 ■ 22,30 **Film**
21,30 **Per te musica**
24 — **TG notte** (replica)

Teleradio Asti — Canale 25-51

18,30 **Asti: Vino e Palio**
19,15 **TRA flash. Notizie regionali**
19,30 **■ sera**
■ — **Motociclismo**
20,40 **Collegamento ■ G.R.P.**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

16,40 **Incontro con un Vip.** I protagonisti della musica ■
17 — Minidrammi dell'autostrada **Passeggero ■ notte** di Domenico Matteucci ■ Fabrizio Trionfera, con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno
17,15 **Appuntamento con Raffaele Mazzei**
17,30 **Rock murder.** Nella galassia rock esplodono le stelle... e si avvistano buchi neri
18 — **Ispettore rock.** Furfanti e manigoldi della musica ricercati ■ Marco Manusso
18,35 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Incontro con Sergio Endrigo ■ Carly ■**
20 — **La civiltà dello spettacolo: cinema, teatro e società** ■ Antonio Manca e Carlo Raspolini
20,30 **L'agente segreto** di Joseph Conrad
21,03 **Radiouno jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti «Un'impresa chiamata Duke Ellington»
21,30 Storie di donne **le pavo■** di Giovanni Arpino, con Ruggero De Daninos, Maria Pia Di Meo, Ottavio Fanfani, Mario Silvestri, Wilma Casagrande
21,55 **Combinazione ■** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto ■ Silvia Nebbia e Gigi Marziali
23 — **Prima di dormir bambine.** Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello e dette da Aldo Giuffré
23,28 **Chiusura**

FM 95,6

15,45 **Radiodue Autunno** (2ª parte)
16 — **Thrilling.** Il minigiallo di Radiodue «Le quattro verità» di Vincenzo Mantovani
16,20 **Radiodue Autunno** (3ª parte)
16,37 **Radiodue Autunno** (4ª parte)
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti perché?).** Un programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 **■ Autunno** (5ª parte)
17,50 **Long Playing Hit.** Presenta Joele
18,33 **Radiodue Autunno** (6ª parte)
18,40 **Ricordo ■ Alberto Telegalli** a cura di Marcello Ciorciolini
19 — **Radiodue Autunno** (7ª parte)
19,25 **Commiato di ■ Autunno**
19,50 **Intervallo musicale**
20 — **Spazio X Formula ■ Bebo Moroni e l'internacional pop**
20,30 **Augusto Sciarra e ■ di■**
21 — **Michele Maiorano e il ■**
21,30 **Giorgio ■ ■ ■ country ■ ■**
22,05 **Cori da ■ il mondo** ■ cura di Enzo Bonagura
22,20 **Panorama parlamentare**
22,45 **Soft music.** Voci, strumenti, orchestre nella notte

FM 98,2

15,30 **Un ■ discorso estate** con Teresa De Santis e Gian Luca Luzi
17 — **Lei ■ che lingua parla?** Conversazioni di Corra■ Grassi
17,30 **Spazio Tre.** Musica ■ attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi (1ª parte)
19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
21 — **Appuntamento con la scienza** di Franco Graziosi
21,30 **Musiche pianistiche ■ Paul ■**
22 — **Approdo ■ Nuova Cythera** di Alessandro Ciattini e Claudio Sestieri
23 — Renzo Nissim presenta **il jazz**
23,40 **■ racconto ■ ■**

IV CANALE

14,40 A confronto: Maxence Larrieu e Jean-Pierre Rampal
15,20 Per la scena
15,42 Maestri dell'interpretazione
17,30 Stereofilmusica
19 — La settimana ■ Hector Berlioz
20 — Archivio del disco
20,30 L'oratorio Barocco in Italia
22,30 Musiche del nostro secolo
23 — A notte alta

V CANALE

15 — Cocktail musicale
16 — Intervallo
■ — Il Leggio
■ — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

19 — **Per i più piccoli: La lumaca** (c)
19,10 **Per i ■ Le ■ del ■ - Sto ■ papà** (c)
19,50 **Telegiornale** (c)
20,05 **Songs alive,** corso di lingua inglese (seconda puntata) (c) - **Comica d'altri tempi** (c)
20,35 **■ mondo in cui viviamo: 3) La scultura ■ legno,** di Masami Ogawara (c)
21,05 **■ Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **Le marionette di Michel Poletti: Pop Faust.** Regia di Eugenio Plozza (c)
22,45 **Terza pagina,** a cura di Peppo Jelmorini (c)
23,45 **Telegiornale** (c)

Capodistria

16,55 **Telesport: da Spalato: VIII ■ ■ Mediterraneo. Atletica leggera**
20,25 **Odprta ■. Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena (c)
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
FILM 21,30 **Il giocatore ■ scacchi,** telefilm della serie «Evasioni celebri», ■ Robert Party ■ Karoly Mecy. Regia di Christian-Jaque (c)
22,30 **Telesport: ■ Spalato: VIII Giochi del Mediterraneo, pugilato**
24 — **Sintesi registrata di ■ avvenimento sporti■**

Montecarlo

17,45 **Cartoni animati** (c)
18 — **Parollamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli con ■ partecipazione di Silvano Rocchi (c)
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié ■ beaucoup ■ musique** (c)
FILM 19,15 **Lo scaldaletto innamorato,** telefilm della serie «Vita da strega», con Elizabeth Montgomery
19,45 **■le menù**
19,50 **■** (c)
FILM 20 — **Gli intoccabili: ■ ■ mafia - La distilleria ■**
FILM 21 — **L'uomo ■ Casablanca,** di Jacques Deray, con George Hamilton
22,30 **Oroscopo di domani** (c)
FILM 22,35 **Incidente ■ bordo,** telefilm della ■ «Destinazione cosmo», con William Shatner, Leonard Nimoy, Yvonne Craig
23,30 **Notiziario** (c)
23,40 **Monte Carlo ■**

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222
■ ■ (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio ■ (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757
R. Centro ■ (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino ■ (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
■ 88 Eightyeight (Fm ■ Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
■ Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
■ In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm ■ Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267
Radio ■ (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 ■ 94,750 Mhz).
Editrice Radio ■ (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio ■ (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 84 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele ■ (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La ■ ■ - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Maratona d'estate,** rassegna internazionale [illegible] danza, a cura [illegible] Vittoria Ottolenghi.
13,30 **Telegiornale - Oggi [illegible] Parlamento** (c)
18,15 **La fiaba quotidiana: [illegible] giusta punizione.** Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Le avventure di Capitan Spaventa, Pantalone, Arlecchino ed Isabella, ovvero, La paura di [illegible] zitella.** Farsa in due tempi di Sergio Bargone tratta da un canovaccio della Commedia dell'arte di Basilio Locatelli. Compagnia della commedia diretta [illegible] Mario Bucciarelli, [illegible] N. Scardina, A. Aste, D. Modenini, P. Liuzzi, G. Ferraris, F. Bertolini, G. Camponeschi, M. Scaletta, S. Mattioli. Regia teatrale di Sergio Bargone. Regia televisiva di Siro Marcellini (primo tempo) — *Pantalone, pur di non dare una dote alla propria figlia, vorrebbe costringerla [illegible] sposare Coviello, loro vicino di casa ricco [illegible] avaro [illegible] anche vedovo. Ma c'è di mezzo l'amore tra due coppie di giovani, e...* (c)
19,05 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso. CONFAPI - Federazione italiana della piccola e media industria: «Imprenditori oggi»
FILM 19,20 **Hopalong Cassidy: Nel segno [illegible] [illegible] Toro,** telefilm [illegible] William Boyd, Jimmy Ellison. Regia di Howard Bretherton. Prod. Harry Sherman (seconda parte)
19,45 **Almanacco del giorno dopo,** a cura di Giorgio Ponti, con [illegible] collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
[illegible] — **Telegiornale**
20,40 **La [illegible] - Radiotelevisione italiana presen[illegible] Il processo-un [illegible] [illegible] vero,** di Wanda Amodei e Maria Bosio. Commentato in studio [illegible] Angelo Campanella e Piero Ottone. La cellula nera (prima puntata) — *Le telecamere sono entrate in una sala di giustizia per registrare un processo intero [illegible] presentarlo alla grande platea televisiva in cinque puntate. Il processo registrato dal vivo è quello che si è tenuto a Catanzaro per cercare [illegible] scoprire tutti i mandanti e gli assassini della strage di piazza Fontana*
22,15 **Rag, swing [illegible]... la musica popolare americana: Il jazz,** R. M. Production (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento**

Rete due

13,15 **Una proposta per l'infanzia,** a cura di Sandro Lai. Mangiare non è nutrirsi, di Massimiliano Santella. Regia di Edoardo Mulargia. Ma che bontà (replica) (c)
13,45 **In Eurovisione da Spalato (Jugoslavia): Giochi del Mediterraneo**
18,15 **Capitan Harlock: [illegible] la bandiera della libertà,** telefilm da un racconto di Moto Reigi, prodotto da Koizumi Yoshiaki per la Toei Doga Animation (c)
18,40 **Sara e Noè: Pirati [illegible] babordo,** cartone animato (c)
18,50 **Dal [illegible]nto** (c) - **TG2 - Sportsera** (c)
19,10 **Barbapapà: E' scomparso Barbapapà,** disegni animati di Annette Tison [illegible] Talus Taylor. Prod. Polyscope (c)
19,15 **Un uomo [illegible] [illegible]a: Appuntamento in salotto,** telefilm scritto [illegible] Johnnie Mortimer e Brian Cooke, con Richard O'Sullivan, Paula Wilcox, Sally Thomsett, Yootha Joyce e Brian Murphy. Prodotto [illegible] diretto da Peter Frazer-Jones per la Thames Television International — *Robin ha invitato Angie ad una cena intima, pregando Jo [illegible] Chrissy di sparire per alcune ore. Jo va a mettere a posto dei libri in casa di Larry. Anche Chrissy sta per uscire; quando però sopraggiunge Angie...* (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **[illegible] - Dossier, presenta: Grandangolo,** [illegible] cura di Ennio Mastrostefano (c)
21,30 **E adesso, musical!: [illegible] Las Vegas,** di George Sidney, con Elvis Presley, Ann Margret, Cesare Danova, William Demarest, Nicky Blair. Produzione: M.G.M. Commento al film di Ernesto G. Laura (musicale, 1963) — *Lucky Jackson ha una grande ambizione arrivando [illegible] Las Vegas: partecipare al circuito automobilistico [illegible] città. Nel frattempo sta dietro [illegible] Rusty, una ragazza di cui è innamorato. La macchina che ha faticosamente comperato gli finisce in una...* (c)

TV PRIVATE

La redazione [illegible] garantisce l'esattezza [illegible] programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

13 — **Cronaca dell'incontro di calcio Catanzaro-Juventus**
FILM 15 — **Ai confini dell'Arizona** (telefilm)
16 — **VG sport**
16,30 **Lasciateli vivere** (documentario)
17 — **I profeti delle ore corte,** di John Mackenzie, [illegible] Carol White, John Castle. Drammatico 1972 — *Un cantautore, [illegible] poeta indiano ed uno strano ecclesiastico tentano di perforare [illegible] solitudine di due telefoniste deluse dalla famiglia e distrutte dalla monotonia*
18,30 **Guida alla sopravvivenza**
19 — [illegible]
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Peccato mortale,** di Rovira Beleta, con Gi[illegible] Lollobrigida. Psicologico 1973 — *A Ibiza un giovane madrileno sfrutta ricche donne per mantenere lussuosamente [illegible] madre alla quale [illegible] morbosamente legato*
21,50 **Prima visione film**
22 — [illegible] (a cura di Sergio Rogna)
2230 [illegible] «I [illegible] [illegible]», [illegible] Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Takashi Shimura. Drammatico 1954 — *Raccolti per le strade del Giappone, sette esperti guerrieri debbono difendere un villaggio di contadini dalle continue incursioni dei predatori*
23,50 **Videonotizie 2**
FILM 0,10 [illegible] **sotto la pioggia,** [illegible] Ralph Nelson, con Steve McQueen, Weld Tuesday. Drammatico 1965 — *La spensierata vita di due sergenti americani nasconde [illegible] tragica realtà che non tarda ad emergere*
FILM 1,30 **I profeti [illegible]**
FILM 3,30 **Gli spericolati,** di Michael Ritchie, con obert Redford. Commedia 1970
FILM 5,30 **Dottor Cyclops,** di Ernest Schoedsack, con Albert Dexter, Barbara Stanwyck. Drammatico 1954

G. R. P. — Canale 42

14 — **Grp flash**
14,15 **Spazio 5** (rubriche per la donna)
FILM 15,35 **Telefilm**
16,20 [illegible] **flash**
16,35 **Indovina chi è** (quiz)
16,45 **Impariamo a costruire** (modellismo)
17,35 **Crystall, pattuglia spaziale: Black [illegible]** (cartoni animati)
18,10 **Grp sport**
18,45 **Cronaca dell'incontro di calcio Torino-Ascoli** (nell'intervallo: Grp flash)
20,18 **Indovina chi è** (quiz)
FILM 20,30 **Un colpevole [illegible] volto,** di Michael Anderson, con Michael York. Drammatico 1975 — *Agli inizi del secolo in India una corte marziale non ufficiale ma spietata giudica un tenente ingiustamente accusato di aver violentato una donna*
22,15 **L'Incompiuta** (quiz)
22,30 **Star parade**
23,35 **Ricercato vivo o morto: Una madre di troppo** (telefilm)
0,10 **Grp [illegible]**
0,25 [illegible] **col pittore Alessandri**
0,50 **Dai giornali di [illegible]**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **La rapina più [illegible] del secolo,** di Frank Launder, con Frankie Howard. Comico 1968
FILM 4 — **L'odio è il mio Dio,** di Claudio Gora, con Carlo Giordana. Western 1969
FILM 5,30 **La moglie [illegible] professore**

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

13 — **Il bell'adone**
14,30 **Chiamate Cupido** (annunci per i cuori solitari)
15 — **Per i ragazzi**
16,30 **Jazz [illegible] porter**
17 — [illegible] **i ragazzi**
FILM 18 — [illegible]
18,30 [illegible] **grandi battaglie: Mediterraneo, mare [illegible]**
FILM 19 — **Palcoscenico: l'attesa** (telefilm)
FILM 20,30 **O'Cangaceiro,** di Giovanni Fago, con Tomas Milian, Ugo Pagliai. Avventuroso 1970 — *Con l'inganno [illegible] false promesse il governatore convince uno strano bandito a schierarsi contro gli altri fuorilegge*
FILM 22 — **Dick [illegible] [illegible]** (telefilm)
FILM 23 — **Gli invincibili tre,** [illegible] Gianfranco Parolini, con Alan Steel, Rosalba Neri. Mitologico 1965 — *Assieme a due amici Ursus giunge nella città dove un tiranno spadroneggia facendosi passare per lui*
FILM 0,30 **Violentata sulla [illegible]** [illegible] Renzo Cerrato, con Carole André, Marisa Solinas. Drammatico 1971 — *Anni prima [illegible] madre era stata violentata dai banditi. Adesso, smaniosa di perdere la verginità, una ragazza desidera sottoporsi allo stesso, violento rituale*

Tele Torino Int. — Canale 61

13 — **Cronaca dell'incontro [illegible] calcio Catanzaro-Juventus**
14,30 **Torino [illegible]**
17 — **Il mondo in cui viviamo: Lo studio dei batteri - Natura [illegible] del vento** (documentario)
17,30 **La favole per i più piccoli: L'orologio parlante**
18 — **Ryu, il [illegible] delle caverne: [illegible] impossibile** (cartoni animati)
FILM 18,30 **I racconti: Senza famiglia**
19,45 **Speciale [illegible]**
20,10 **Intervallo musicale**
FILM 20,30 **New York police department: Un compagno di scuola** (telefilm)
21 — **Controluce** (il mondo dello spettacolo presentato dagli stessi protagonisti)
21,45 **Intervallo musicale**
FILM 22 — **Agente speciale [illegible] Forza omicida** (telefilm)
FILM 23 — **Il cadavere in cantina,** di Clive Donner, con Alan Bates, Pauline Delaney. Comico 1965 — *Giovane arrivista uccide l'amico che dopo averlo preparato ad una brillante carriera, ha minacciato di abbandonarlo: al momento di nasconderne il cadavere [illegible] però si ritrova [illegible] guai*

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12,45 **Film**
14,30 **D come donna: la [illegible] in [illegible]**
15,30 [illegible] **girl live** (incontro con Drupi)
FILM 16 — **Madame [illegible] Gêne,** di Roger Richebé, [illegible] Arletty. Commedia 1948 — *Ex stiratrice alla corte di Napoleone difende se stessa dalle continue accuse che [illegible] causa del [illegible] spregiudicato comportamento le vengono [illegible]osse da ogni parte*
17,30 **Speciale casa**
18 — **Tv dei ragazzi: Tanti, tanti libri [illegible]**
18,30 [illegible] **Babà [illegible] i quaranta ladroni** (cartoni animati)
19,30 **Vidikon** (settimanale sportivo)
20,30 **Viaggiando con Tsl** (gioco a quiz con Sergio Bertoldo [illegible] Luciana Barberis)
FILM 21,50 **Personaggi [illegible]** (telefilm)
FILM 22,10 **Rock movie: Heart of [illegible] sun** (Ike [illegible] Tina Turner, Rod Stewart e i Pink Floyd nel 1972)
FILM 23 — **Sull'asfalto [illegible] pelle [illegible],** di Rolf Olsen, con Vera Tschechowa, Erik Schuman, Barbara Valentin. Giallo 1966
FILM 0,40 **Incontri ravvicinati di un certo tipo** (spogliarello)
FILM 1 — **Delphine**

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Jeeg robot, l'uomo d'acciaio: [illegible] Big Schooter** (cartoni animati)
18 — **eeg robot, l'uomo d'acciaio: La princi[illegible] delle nevi** (cartoni animati)
18,30 **Le pipe,** di Vojtech Jasny con Vivi Bach, Gitte Haenning. Commedia 1968 — *In tre episodi, tradimenti coniugali si mescolano ai danni del vizio del fumo*
FILM 19,45 **Il magnifico texano,** di Lewis King, con Glenn Saxon, Barbara Loy. Western 1967 — *Da piccolo ha visto i banditi sterminargli la famiglia, e dopo molti anni è tornato in città per vendicarsi con l'aiuto dello sceriffo*
FILM 21,30 **Monty [illegible] L'assassino [illegible] fra noi** (telefilm)
22 — **Speciale casa**
FILM 22,15 [illegible] **York press: Operazione dollari,** di Don Chaffey, con Robert Ryan, Stewart Granger. Giallo 1965 — *Un giornalista americano [illegible] deciso [illegible] smascherare le malefatte di un ministro europeo che lo rende praticamente suo prigioniero e cerca di addossargli un omicidio*
23,55 **Jet [illegible] [illegible] Rosemarie Tocher**

TV Commerciale — Canale 44

FILM 13 — **I diperati di Cuba**
FILM 17 — **La montagna [illegible] luce,** di Umberto Lenzi, con Luciano Gilli, Nazzareno Zamperla. Avventuroso 1965 — *Su commissione del rajah di Punjab, un avventuriero inglese [illegible] un imbroglione indiano tentano di rubare un enorme diamante. Entrambi però vogliono tenere la pietra per sé*
18,50 **Duello sulla Sierra Madre,** [illegible] Rudolph Mate, con Robert Mitchum, Linda Darnell. Drammatico 1954 — *Un gangster raggiunge il Messico per impedire ad una ragazza di testimoniare ad un processo. Un pugile, amico di lei, la cerca per difenderla*
FILM 20,40 **Diabolico intrigo,** di Antonio Roman, con Yvonne Bastien, Alberto De Mendoza. Drammatico 1968 — *Giunta a Rio de Janeiro per ricongiungersi al marito, apprende che questo è morto da due mesi. La sua bara però è vuota*
22,30 **Argo show** (con Macario)
FILM 22,55 **Come cambiare moglie,** [illegible] Jean-Pierre Mocky, con Claude Rich, Paola Pitagora. Comico

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni [illegible] **ate con l'Agis** — Cinema: Adriano, Alexandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta.

cinema prime visioni

[illegible] [illegible]. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Liquirizia, [illegible] Salvatore Samperi, [illegible] Christian De [illegible]ica, Ricky Gianco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli Anni 60 allestiscono folle recita studentesca disastrosamente [illegible].
Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.521
Harry e Tonto, [illegible] Paul Mazursky, con Art Carney, Ellen Burstyn (U[illegible] - Colori) — Anziano vedovo abbandona la caotica Manhattan e viaggia per l'America in cerca [illegible] [illegible] posto tranquillo per lui e il [illegible] gatto.
Orario: 15; 17,40; 20; 22,15. Non viet. ★ Commedia drammatica
Critica ■●● Pubblico OOO Ingresso L. [illegible]

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Sono timido... [illegible] [illegible] [illegible] cural, di Pierre Richard, con P. Richard, A. Maccione, [illegible]. Coutelier (Francia - Col.) — Cassiere d'albergo timido, cerca [illegible] conquistare bionda apparentemente ricca con l'aiuto di un "esperto".
Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 3000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Ma che [illegible] tutte matta?, di Howard Zieff, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal (Usa - Colori) — Abile donna d'affari, dirig[illegible] di [illegible]'industria di profumi, decide di riportare sul ring ex campione di pugilato.
Orario: 14,20; 16,25; 18,20; 20,15; 22,20. Non viet. ★ [illegible]
Critica ■● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center [illegible]. Artisti Tel. 831.374
Furore erotico, con Remus Peets, Gunter Nothoff, Rena Bergen, Brigitte Borre, Gilda Gregory (Usa - Colori) — Giovane donna alla ricerca dell'estasi, scatena i sensi dei suoi numerosi partners.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 2500

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Attimo per attimo, di Jane Wagner, con Lily Tomlin e John Travolta (Usa - Colori) — Storia d'am[illegible] fra [illegible] signora dell'alta borghesia americana delusa dal marito e un bel ragazzo che vive [illegible] espedienti.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia dramm.
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

AUGUSTUS p. C.L.N. [illegible] Tel. 530.714
L'ultima onda, di Peter Weir, con R. Chamberlain (Australia - Colori) — In Australia, avvocato difensore di cinque aborigeni accusati d'omicidio viene colto da [illegible] ossessioni legate a cataclismi atmosferici.
Orario: 14,40; 16; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ■●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Profezia, di John Frankenheimer, con Talia Shire, Robert Foxworth, Armand Assante, Richard Dysart (Usa - Colori) — Nel Maine l'inquinamento crea mostri paurosi e [illegible] diff[illegible] terrore e [illegible].
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Horror
Critica ■● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
[illegible] (una terr[illegible]ante storia d'amore), di Karen Arthur, con Lee Grant, Carol Kane (Usa - Colori) — Due sorelle psicopatiche vivono segregate con il "fantasma" del padre in un rapporto da incubo.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Sole, sesso... e pastorizia, di Siggy Gotz, con E. Volkmann, A. Grill (Germania - Colori) — Gli abitanti di una quieta e ridente vallata coltivano (fra le altre cose) le gioie [illegible] [illegible] tramite [illegible] avventure.
Orario: 16; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Cary Guffey (Italia - Colori) — Bonario sceriffo stringe amicizia con piccolo marziano che fa prodigi con misterioso aggeggio.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ■● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

CRISTALLO v. Gotto 5 Tel. 650.71.00
Tiro incrociato, di Stuart Rosenberg, con Charles Bronson, Jill Ireland, Rod Steiger (Usa - Colori) — Bionda amante di un boss della mala ripara in Svizzera. Il suo [illegible] la vuole morta, l'Fbi la preferisce viva.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
Attimo per [illegible], [illegible] Jane Wagner, con Lily Tomlin e John Travolta (Usa - Colori) — Storia d'amore [illegible] una signora dell'alta borghesia americana delusa [illegible]al marito e [illegible] [illegible] ragazzo che vive [illegible] espedienti.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia dramm.
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Il mistero [illegible] signora [illegible]ompa[illegible]a, di Anthony Page, con Elliot Gould, Cybill Shepherd, Angela Lansbury (G.B. - Colori) — 1939. Vigilia di guerra: scompare [illegible] treno bavarese istitutrice in possesso segreti militari.
Orario: 14,30; 16,30; 16,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.52
Rocky II, di Sylvester Stall[illegible], con Sylvester [illegible]ne, Tal[illegible] Shire, Burt Young (Usa - Colori) — Timido pugile italo-americano torna [illegible] ring contro campione [illegible] mondo. Questa volta gli va meglio.
Or.: 13,50; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Comm. [illegible]
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Ratataplan, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione della Milano di oggi. Film presentato alla Mostra di Venezia.
Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet. ★ Commedia
Critica ■●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
L'alba dei falsi dei, di Duccio Tessari, [illegible] Helmut Berger, Umberto Orsini (Germania-Italia - Colori) — Emissari hitleriani coinvolgono [illegible] fratelli nella strategia del terrore [illegible] portò negli Anni 30 il nazismo alla dittatura.
Orario: 14,40; 17,25; 19,50; 22,20. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Supersex, [illegible] Amero Bros, con Harry Reems, Darby Lloyd Rains, Andrea True (Usa - Colori) — Sexy, più sexy; erotico, più erotico: [illegible]o film superporno con scene «hard-core».
Orario: 14,30; 16; 17,40; 18,10; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. [illegible]
Deep throat versione europea, [illegible] Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laura Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laure, affette da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità le possibili cure.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30: Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

[illegible] v. Pomba 7 Tel. 518.850
Il cacciatore, di Michael Cimino, con [illegible]bert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici.
Orario: 15; 18,30; 22. Non viet. ★ Guerra
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Ratataplan, di Maurizio Nichetti, [illegible] [illegible]aurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione della Milano di oggi. Film presentato [illegible] Mostra di Venezia.
Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

PRINCIPE v. Princ. d'Acaia 45 Tel. 760.951
Immagine [illegible] un convento, [illegible] Joe D'Amato, con Paola Senatore (Italia - Colori) — Erotismo non simulato in un film «hard-core» interpretato da una bella attrice [illegible] sexy.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ [illegible]
PRIMA [illegible] non recensita Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre [illegible] tel. 531.400
Hair, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori) — Dal [illegible]bre «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in [illegible] gruppo di capelloni.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non [illegible]. ★ Musical drammatico
Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ROMANO galleria Subalpina Tel. 510.145
Un dramma borghese, [illegible] Florestano Vancini, con Franco Nero, Lara Wendel, Dalila Di Lazzaro (Italia - Colori) — Un padre turbato dalla figlia adolescente che rivede dopo anni. (Presentato alla Mostra di Venezia).
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Ricorda il mio nome, di Alan Rudolph, con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Emily, reduce da dodici anni di prigione, si vendica in modo originale [illegible] marito nel frattempo risposatosi.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.355
I porno desideri di [illegible] studentessa, di Alex E. Goitein, con Corrie Olson, Nina Garson, Lynn Hastings (Usa - Colori) — Studentessa [illegible] soddisfatta delle materie [illegible] scuola, [illegible] piacere in divagazioni erotiche.
Orario: 14,30; 15; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma [illegible] Tel. [illegible]
I guerrieri della notte, di Walter Hill, con Michael Bech, James Remar, Deborah van Vankelbourg (Usa - Colori) — A New York capo di una piccola [illegible] di teppisti vuole ottenere il controllo completo della città.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]. 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Erotic story, di Alain Nanzoy, con Valeria Boisgel, Yan Richard Derbois, Gilbert Labot (Francia - Colori) — Vicende scabrose e avventure erotiche a profusione, per questa "storia dell'erotismo".
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. V. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15
La rivoluzione [illegible] in America, di François Reichenbach (Francia - Colori) — Viaggio attraverso gli Stati Uniti di un regista francese alla ricerca dei nuovi costumi sessuali americani. Viet. 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Film inchiesta
[illegible] Ingresso L. 1200

FORTINO via Cigna 47 Tel. 456.560
L'uomo nel mirino, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Poliziotto per difendere una testimone sc[illegible] si t[illegible] contro banditi e polizia.
Orario: Ap. [illegible] 20. Viet. 14. ★ Avventuroso
Critica ●■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
[illegible], [illegible] Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Vieni vieni voglio fare l'amore con te, di Andrew Whyte, con Barbara Scott, Jack Frank, Anne [illegible] Lindberger ([illegible] - Colori) — Focoso e chiaro richiamo erotico di una appassionata [illegible] [illegible] maschi disponibili.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Erotico
PRIMA VISIO[illegible] non recensita Ingresso L. 2500

[illegible] p. Massaua 9 Tel. 795.803
Niente vergini in collegio, [illegible] Nastassja Kinsky, Jerry Sundquist, Veronique Dielburg (Usa - Colori) — Fantasie erotico-sentimentali di una bella e già matura collegiale sedicenne.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Controrapina, di Anthony [illegible]. Dawson, [illegible] Lee Van Cleef, [illegible]ren Black (Usa - Colori) — Gruppo di abili ed originali specialisti [illegible] scasso, mettono a segno una sensazionale quanto strana rapina.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 1500

[illegible] p. Carlina Tel. 518.114
CHIUSO PER FERIE

[illegible] v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Rosemary's Baby. Nastro rosso a New York, di Roman Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes (Usa - Colori) — Dal romanzo di Ira Lewin, sposina perseguitata da setta infernale, partorirà bimbo forse stregato.
[illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 1200

SEXY MOVIE ONE c. [illegible] 53 Tel. 674.171
Violenza per le ragazze squillo, di Alain Magron, [illegible] Jannie Raynond (Francia - Colori) — Belle ragazze disponibili a qualsiasi desiderio del cliente, sono anche vittime di violenze e perversioni da parte [illegible] questi.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
[illegible] sera [illegible] prima, di John Cassavetes, con Gena Rowlands, Ben Gazzara, John Cassavetes (Usa - Colori) — [illegible]oria, apparente declino e r[illegible] d'una grande attrice giunta alle soglie della mezza età.
Orario: [illegible], ore 15. Non viet. ★ [illegible] drammatica
Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) **Patrick**, S. Penhaligon, R. Helpmann. Viet. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fanta-horror

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 216.685) **Baby love**. Viet. [illegible]. Ore 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) **Amici miei**, Ugo Tognazzi, [illegible]. Noiret, G. Moschin. ★ Commedia

ERBA D'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) **La signora omicidi**, di A. Mc Kendrick, con Alex Guinness, Cecil Parker. Orario: 20,30; 22,30. ★ Giallo

FARO (via Po 30, [illegible] 832.214) **Il braccio violento del Thay-Pan**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Il laureato**, [illegible]. Hoffman, A. Bancroft. Non viet. ★ Commedia

GIANDUJA MARIONETTE LUPI Oggi [illegible] 15 e 16,30 **La regina delle nevi**, a colori, di R. Fedorov ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) **Stupro selvaggio**, Z. King. Col. Viet. [illegible]. ★ Drammatico

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613) Riposo settimanale. Domani **Il gigante**, J. Dean. ★ Drammatico

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907) Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, tel. 280.000) Sullo schermo: **Inibition**. ★ Commedia erotica Sulla scena: **Lisa tutta panna**. Viet. 18. Ore 15-21.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) «La boîte del Cinema»: proiezioni [illegible] 18 alle [illegible] continuate. Erotismo nel cinema: **Magiche [illegible] erotiche e Escalation**. Ingresso soci. ★ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077) [illegible] **(L'uomo dei palloni)**, di Marco Ferreri, con Marcello Mastroianni, Catherine Spaak. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico **L'uomo dei 5 palloni**, [illegible] Marco Ferreri. Ore [illegible] [illegible]eprima per Torino. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496) **Ragazze Pon Pon n. 2**, E. Lang. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, [illegible]. 530.885) **Moglie [illegible] e siciliana**. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITT. VENETO (p. [illegible]. Veneto 5, [illegible]. 871.642) **DOPPIA LUCE ROSSA** La [illegible] [illegible] Viet. [illegible]. ★ Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715) **Terrore dallo spazio profondo**. ★ Fantascienza

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, [illegible]. 326.873) **La [illegible] dalle finestre che ridono**, di Pupi Avati, con Lino Capolicchio. V. 14. [illegible] 20,30; 22,30 ★ Giallo

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Per la serie grandi gialli: **I 39 scalini**, di Don Sharp, con Eric Porter, John Mills, Robert Powell. Or.: 20,20; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) **[illegible] da cavallo**, E. Montesano. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637) **Incontri molto ravvicinati del 4° tipo**. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843) **I diavoli**, di [illegible] [illegible]. Viet. [illegible] ★ Drammatico

NUOVO ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.382) **Grande slalom per una rapina**, J. C. Killy, D. Gaubert, C. Potts. Tec. Non viet. Ap. 19,45. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907) **Lenny**, di B. Fosse, con D. Hoffman. Viet. [illegible]. Ore 20,20; 22,30. Ultimo giorno. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765) **Scorpio**, Burt Lancaster, Alain Delon. ★ Spionaggio

MADONNA [illegible] - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) [illegible] chiuso.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.181) Oggi chiuso.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Porno Exibition**. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]DAMO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086) **Punk story**, di J. Waters, con L. Renay. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Grottesco

ZONA [illegible] - LINGOTTO

CABIRIA [illegible] (p. Bengasi, tel. 6060.553) **Milarepa**, [illegible] film di Liliana Cavani. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617) **Le ragazze del ginecologo**. Viet. 18. ★ Commedia erotica

TEATRI

ALCIONE: sulla scena: **Lisa tutta [illegible]**. Sullo schermo: **Inibition**. [illegible]. 18. Or. 15-21.
ALFIERI: da venerdì Festival dell'Operetta: **La principessa della Czarda**. Abb.ti e pren. cassa Teatro. Inf. 535.440.
CARIGNANO: stasera ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in «**Pa[illegible] Gioanin americano 'd Mongardin**». Tre atti comicissimi di Dino Belmondo. Prenot. via Ro[illegible] 49, tel. 544.562 - 556.245.
CENTRALINO (tel. 837.500): da domani recital di Walter Chiari.
[illegible] Scuola di teatro piemontese con Farassino, [illegible]glione e Brero. Iscrizioni c. Moncalieri 241, tel. [illegible].457, ore 15-19 feriali.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi [illegible] 15 e 16,30: **La regina delle nevi**, cartoni animati a colori di R. Fedorov.
MACARIO: stasera [illegible] 21,15 **Oplà giochiamo insieme**. Prenotazioni tel. [illegible].
NUOVO - [illegible] Valentino: stasera [illegible] 21,15 Arrabal, Jodorowski, Topor in «**Rappresentazioni in Rappresentazione**», Anonima Teatro Studio. Ultimo giorno.
NUOVO: Centro [illegible] formazione teatrale e Centro di perfezionamento della danza. Iscrizioni feriali [illegible] 16-19.
TEATRO STABILE: Vendita abbonamenti Stagione '79-'80, via Roma [illegible].

RITROVI

AL [illegible] (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 21 balliamo il [illegible]. Giov. 27 orch. Farisalli [illegible] Checco dei Giganti.
CASTELLINO: [illegible] 21 danze.
CLUB [illegible] ore 21 danze.
GARDEN: ore 21 discoteca.
LA[illegible] 15,30 Marmittoni.
TROCADERO: ore 21 Luna Park.

INDIE - [illegible] [illegible] (Verdi 10, t. 537.340): al piano G. Palumbo; ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
QUEMADO - PIANO [illegible] (Unione Sov. [illegible] - t. 613.231): R[illegible]zo Gallino.
SHAKER - PIANO [illegible] (C. Battisti 3 - t. 532.492): Bernard Thomas e Fabio.

EZE PUF (Bligny 14): Discoteca 21,30.
HOLD RIVER (C. Moncalieri 5 - t. 685.487): al [illegible] Nigel Th[illegible]
LE PARADIS CLUB: Intermezzo [illegible] Cabaret. (S. Massimo 14)
TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA: (v. Fabrizi 71).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 - Castellamonte (To) (P. Repubblica 15): personale Silvio Brunetto (Il Canavese).
CITTADELLA (Bertola 31): E. Mezzadra.
PALAZZO CHIABLESE - Mostra Beppe Devalle. Or. 10-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]
BERMAN: Vincenzo Ferneris.
DAVICO: Guazzi di Kuriyama.
VIOTTI: Jacques Trouvé.

MUSEO [illegible] [illegible] CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238).

CINEMA CINTURA

BEINASCO
Italia: L'innocente, Giannini. V. 14.

Margherita: A cena Signora Omicidi. V. 14.
CHIUSA SAN MICHELE

CIRIE'
Cinema: Il cacciatore
Italia: Guerrieri dell'inferno, Moriarty. V. 14.
Nuovo: Le avventure erotiche ragazza squillo. V. 18.
NICHELINO
Superga: I seguaci di Satana, Vincent Price, Debra Paget.
CUORGNE'
Perona: Capricorno One.
PINEROLO
Italia: Banda Vallanzasca.
Nuovo: Tutto accadde il venerdì.
Primavera: Brigada Call Girls. V. 18.
RIVAROLO
Il grande attacco.
SUSA
Don Camillo monsignore ma non troppo.
VALPERGA
Ambra: Pornodelirio.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Un dramma borghese.
Ambra: Stridulum.
Comunale: Languidi baci e perfide carezze.
Corso: Uno sceriffo extraterrestre
Cristallo: Gola profonda
Killer fish.
Moderno: Hardcore.

Ariston: riposo.
Cristallo: Lo stesso giorno il prossimo anno.
Nude odeon.
riposo.

2001 odissea nello spazio.
Sexy vibration.
Politeama: Sfilata di moda.
Uno sparo nel buio.

Rivoli: riposo.
CASTELCERIOLO
riposo.
FELIZZANO
riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Missouri.

Indiscrezioni erotiche letto malizioso.
Iris: Contro rapina.
Italia: La liceale seduce i professori.
Porno desideri di studentessa.
OVADA
Le allegre liceale.
Io lu donna.
Torrielli: Sexy .

riposo.
SCRIVIA
Fraulein Kitty.
Lux: riposo
TORTONA
Amami dolce zia.
Il mondo di Giovanna.
Le porno voglie.

Italia: Scandalo.
Morbosità una orientale.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: Sipario strappato.
Pop Lemon.
Rabbia di vincere.
Tutto accadde un venerdì.

ASTI

Lux: Emanuelle porno notti.
Politeama: I guerrieri della notte.
riposo.
Splendor: Amanda, le avventure una ragazza squillo.
I giorni del cielo.
Rosso nel .
CANELLI
riposo.
Regno La prima grande rapina al .

Nuovo: riposo.

Aurora: riposo.
Lux: .
mezzanotte va la ronda del piacere.
Amori, tradimenti.
SAN
Lux: Il ritorno Palma d'Acciaio
Splendor: riposo.
riposo.

CUNEO

Corso: Hair.
Fiamma: riposo.
Le pornomogli.
Nazionale: Fino allo spasimo.

Exibition.
Eden: riposo.

riposo.
BENE VAGIENNA
Milano violenta.
BORGO S. DALMAZZO
Il porno shop della settima .
Don Bosco: riposo.
BOVES
riposo.

Impero: Luca comportamento sessuale studentessa.
Soldato blu.
Vittoria: Anno : guerra nello spazio.

Nuovo: riposo.
CARAGLIO
Splendor: riposo.

S. Giorgio: riposo.
CENTALLO
riposo.
CEVA
riposo.

COSTIGLIOLE
Nuovo Moderno: riposo.

Iris: La detective.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Sweet love.

Corso: Scandalo in famiglia.
Italia: riposo.

Italia: riposo

Ariston: Voglia di donna.
PIASCO
La Rosa: I leoni della guerra.

Terza mano.

Robilantese: Tutta una vita.

Civico: .
Disposta al piacere.
Splendor: Gli intoccabili.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
: Intimità proibite.
riposo.
ERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
riposo.

NOVARA

Astra: Il piacere del peccato.
Coccia: Hair.
: Fantasmi.
Excelsior: Le lunghe notti della Gestapo.
Faraggiana: Liquirizia.
: Uno sceriffo extra terrestre.
S. Cuore: Io e Annie.

Roma: Lee, il dominatore.
Moderno: Un targato Forlì.
Lux: Quel desiderio di lei.
BORGOMANERO
Moderno: Rivoluzione sessuale in America.
DOMODOSSOLA
Catena: Felicità nel peccato.
Corso: La supplente.

Immagine specchio.
STRESA
Italia: Gli amori impuri di Melody.

Vip: La bestia.
Sociale (Intra): Terrore spazio profondo.
(Pallanza): Peccato veniale.
CANNOBIO
: La settima donna.
Diana: Crash idolo del male.
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: I gladiatori.

VERCELLI

Astra: Le schiave del piacere.
Civico: Le porno voglie.
Nuovo riposo.
Principe: Italia a mano .
Verdi: riposo.
Viotti: La fine.
BORGO D'ALE
Vittoria: Infermiera specializzata.
CRESCENTINO
riposo.

Italia: Il lurido e l'americano.
Lux: chiuso per ferie.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo
SALUGGIA
Comunale: riposo.

riposo.

riposo.
Splendor: .

BIELLA

APOLLO: Il buio intorno a Monica
Impero: Tu sei l'unica donna per me.
Mazzini: I guerrieri notte.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Quel giorno il mondo tremerà.
PRAY
Excelsior: Dimenticare Venezia.
SERRAVALLE
Corso: Taxi driver.
VARALLO
Teatro Civico: Tom boy: i misteri del sesso.

GENOVA

Ambassador: I contrabbandieri di Santa Lucia
Ariston: Sexy blue.
Io, grande cacciatore.
Augustus: Attimo per attimo.
: Le pornomogli.
Grattacielo: Zombi 2.
Ideal: Il cacciatore.
Lido: Avalanche express.
Lux: Il corpo della ragassa.
Palazzo: Uno sceriffo extraterrestre.
Uno extraterrestre
Olimpia: Poliziotto o canaglia.
Orfeo: I guerr della notte.
Plaza: California 436
Ritz: L'amour violé.
Rivoli: I guerriglieri della notte.
Sex emotion.
Universale: Hair
Verdi: Fermate l'Orient Express.
CHIAVARI
Astor: Killer fish.
Centrale: mercoledì da leoni
Nuovo: Ashanti.
RAPALLO
Grifone: L'ultima onda.
Italia: L'insegnante balla tutta classe.
Augustus: Riposo.
S. MARGHERITA L.
Centrale: Bersaglio altezza uomo.
Mignon: Concerto di fuoco.
Lux: Riposo.
RECCO
Anna: Gli zingari del mare.

SAVONA

Diana: Chiuso per restauri.
Eldorado: Hair.
Ars: Miami Airport.
Astor: Attimo per attimo.
Olimpia: Heidi a scuola.
Jolly: Tu sei l' per me.
Filmstudio: Finchè c'è guerra c'è speranza.

Colombo: Due volte donna.
Ritz: La liceale seduce i professori.
ALBENGA
Astor: Il re degli zingari.
Ambra: Ragazze pagamento.
Cristallo: I guappi si toccano.

Marconi: Torbidi desideri di una ninfomane.
CAIRO
L'uomo che amava donne.
Cristallo: Scorticateli vivi.
FINALE
Vittoria: L'orca assassina.
Ondina: Il commissario ferro
LOANO
Loanese: I peccati di monaca.

Comunale: Girls friend.
VADO
Ambra: Gli intoccabili.

Teiro: Tre fantastici supermen.
Verdi: Chiuso per ferie.

IMPERIA

Ambra: L'ultima isola del piacere.
Cavour: I padroni della città.
Centrale: squillo per l'ispettore Klute.
La signora ha fatto il pieno.
Rossini: Assassinio sul treno.
DIANO
Pornoninfomane.
BORDIGHERA
Lenny.
ARMA TAGGIA
Capitol: Emanuelle l'antivergine
Centr: Cia sterminio.
RIVA LIGURE
Corallo: Nilo.

Labirinto.
Poliziotto canaglia.
Ma che sei tutta matta?
Mignon: Piccole labbra.
: La luna.
: Amici .
Lux: Sexy America.
Sanremese: Mondo porno due sorelle.
Supercinema: Uno extra poco extra terrestre.

Impero: Argomal.

I NUOVI DISCHI

Banchetti musicali estensi

Banchetti musicali Corte Estense (Bongiovanni).

I banchetti alle corti rinascimentali, specie in quella grassa plaga che si estende tra Mantova Ferrara, erano mostruosi. Che cosa sapevano ammannire i cuochi dei Gonzaga e degli Estensi agli illustri commensali pervenuto attraverso le cronache, tanto che la «ricostruzione» di tali banchetti qualche volta tentata. E' altresì certo che la laboriosa peristalsi dei nobili signori veniva eccitata da esecuzioni musicali che accompagnavano o fungevano da intermezzo fra una portata e l'altra.

Le musiche qui incise rappresentano la veste sonore di un reale banchetto recentemente ricosrtuito e approntato Ferrara, appartengono musicisti di corte oppure di passaggio, ma la cui presenza occasionale stata accertata. Detto che il famoso Josquin Desprès l'unico di prestigio fra una decina (ma già la notorietà della musica pre-monteverdiana vaga, nonostante gli sforzi dei vari gruppi italiani stranieri votati alla sua diffusione) rimane la sorpresa di constatare come tranne un canto carnascialesco, tutte queste «frottole» e «villanelle», canzoni e sonetti, cantino in maniera assai poco eupeptica tristi pene d'amore, con lamenti e sospiri, tormenti e «martyri» parole di morte. Intanto il menù sforna risotti e arrosti, pesci e funghi, mortadelle marzapane, insalate e gamberi fritti e un fantastico «miraos di pizzoni».

disco purtroppo non soddisfa la curiosità sul «mi», ma la bocca buona la lascia egualmente grazie alla precisa esecuzione degli specializzatissimi strumentisti del gruppo «Nuova Ricerca Musicale» e dei cantori della «Nuova Cappella».

r. gu.

PIERO TERRANOVA: «Boomerang» 33 stereo Asa.

Siciliano e quindi tagliato fuori dal grande giro nazionale , Terranova suona il pianoforte Palermo per i fans del jazz che sono tuttavia numerosi e competenti in quella città. Terranova si esibisce «Brass club» che un locale dove hanno suonato anche i più celbri solisti d'Oltreoceano, sovente ospiti applauditi in Sicilia. Lievemente incerto (ma forse si tratta solamente di timidezza) il jazz di Terranova orientato su schemi moderni ma ci pare privo del mordente che caratterizza la nuova ondata. Buon pianista, Terranova non dovrebbe tardare a rintracciare una strada verso un jazz personale e swingante.

* *

PETER FTRAMPTON: «I cant't stand it more», 45 giri A & M.

Recente primatista delle Hit Parade internazionali, Peter è l'idolo dei giovani. E' grintoso quando canta i suoi temi rock, avvolgente sui tempi lenti. Ottimo a tutte le ore.

* *

THE WARRIORS: colonna sonora del film. stereo A & M.

Ecco su disco le musiche di un film attualmente in circolazione: «I guerrieri della notte», regia di Walter Hill. L'album una antologia che comprende vari brani alla cui realizzazione hanno partecipato anche Genya Ravan, i Mandrill e Desmond Child. Segnaliamo — tra gli altri — un brano che ci pare il più azzeccato: «In the city» di Joe Walsh.

I. mond.

«Cogli la prima mela» iniziata la tournée

Successo di Branduardi

ROMA — E' stato un grosso successo quello ottenuto da Angelo Branduardi con il suo nuovo spettacolo *Cogli la prima mela*, dal titolo dell'ultimo «ellepi» del cantautore. La rappresentazione, della durata di tre ore, che doveva svolgersi Villa Pamphili, è dovuta spostare teatro «Tenda a strisce» a causa del maltempo, che ha provocato ingenti danni alle attrezzature: circa duecento milioni

Patti Smith torna in tv

ROMA — Della cantante Patti Smith, di recente esibitasi in Italia con grande successo di pubblico non di critica, *Grandangolo* — la rubrica del TG 2 a cura di Ennio Mastrostefano — aveva dato qualche mese fa un ritratto con il servizio *Sesso, droga, rock and roll* di Ezio Zefferi.

Grandangolo replica nella sua edizione di stasera (ore 20,40, rete due) questo servizio. E' di scena New York. Dal *Rythm and blues* nato come nemico del movimento Gay, *Punk*, al nuovo *Rock and roll*.

Domani c'è Italia-Svezia: nella ripresa dentro il n. 9 granata

Graziani sfida Paolo Rossi

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Paolo Rossi è in crisi (di gol) e Francesco Graziani ■ tornato quello di tre anni fa ■ Bearzot non nega, almeno per ora, la fiducia ■ «Pablito». Domani sera, in partenza, il titolare sarà ancora Rossi ma, nella ripresa, gli subentrerà Graziani. Tra i due c'è una «sana» rivalità anche ■ il granata aveva sofferto molto quando, alla vigilia del «mundial», gli venne preferito ■ giovane cannoniere. Graziani non ha fretta ma dice: *«Se continuo così, prima o poi verrò preso in considerazione»*.

Comunque ritiene giusto che a Rossi ed ■ Bettega venga concesso di giocare le loro carte, un diritto di precedenza che i due si sono conquistati sul campo ■ suon di risultati. *«Sono stati proprio i risultati migliori dei miei ottenuti da Rossi e Bettega, che determinarono ■ mio accantonamento* — rievoca Graziani con serenità —. *Adesso però la situazione potrebbe capovolgersi. ■ Rossi ■ Bettega accuseranno qualche problema il discorso si porrà su basi di■. Lo stesso Bearzot, che non mi ■ mai trascurato, mi segue con un occhio diverso. Io so che posso fare la mia parte, anzi posso addirittura esprimermi su livelli superiori ■ quelli raggiunti nella stagione dei ■ punti. Già ■ Asti, nella prima uscita, mi sentivo in condizioni smaglianti grazie ad ■ clima societario risanato e ad una preparazione che mi ha portato rapidamente in forma, a differenza di quanto accadeva in passato. Dopo aver quasi toccato il fondo in questi due ultimi campionati, ero deciso a riscattarmi e sono partito con il piede giusto»*.

Graziani ha anche trovato ■ Torino *«più consapevole che ha buone riserve e quando sarà al completo potrà diventare quasi imbattibile»*.

Francesco Graziani è pronto a rilevare Paolo Rossi

Nella lotta per il titolo teme soprattutto la Juventus: *«Se alla fine riusciremo ■ scavalcarla in classifica vorrà dire che è praticamente fatta»*. Poi si dedicherà agli «europei» che ■ ■ suo grande obiettivo. Per un Graziani assetato di rivincite, un Rossi che non segna in campionato dal 14 aprile scorso ■ che, nel Perugia, ha centrato il bersaglio solo l'11 agosto nell'amichevole con il Vasco ■ Gama.

Rossi non sembra pentito di essersi trasferito in Umbria, tuttavia, ammette di non essersi ancora inserito nella nuova squadra. *«Con il mio arrivo e dopo il secondo posto della passata stagione, tutti ■ davano favoriti ■ questo ha influito negativamente* — spiega Rossi —. *L'ambiente è quello che cercavo, però la squadra ■ si esprime al meglio. Non sono l'unico, in altre parole, a rendere al di sotto delle mie possibilità. Davanti sono solo, però mi muovo, non sto fermo ad aspettare il pallone. Non pretendo che si giochi per me ma un giocatore ■ sfruttato per le sue caratteristiche. In Italia, purtroppo, un attaccante viene giudicato in base ai gol che segna. Fisicamente sto bene ed è il gol che mi ■ Non l'ho mai cercato in modo ossessivo e non ne faccio una malattia ma va a finire che mi viene il complesso. Debbo sbloccarmi psicologicamente così come si deve sbloccare la situazione del Perugia»*.

Rossi spera che la maglia azzurra lo aiuti anche ■ frenare la concorrenza ■ Graziani. Lui riconosce che il pericolo di perdere il posto esiste: *«Sono contento per Francesco. La nostra ■ una disputa leale. Non sono entrato di forza nel club Italia e, se lui lo merita, è giusto che giochi. Insomma il problema della nazionale viene dopo il Perugia»*.

Antognoni, invece, pensa che la Nazionale possa dargli quelle soddisfazioni che la Fiorentina attualmente gli nega. Rimpiange il mancato trasferimento all'Inter e spera che gli «europei» compensino le possibili delusioni del campionato. Gli sportivi sperano che Antognoni riesca finalmente ■ convincere in Nazionale dove ■ suo rendimento ■ spesso motivo di discussioni. Domani si gioca ■ Firenze, la ■ città, e potrebbe essere l'occasione buona per dimostrare che Bearzot non sbaglia ad insistere su Antognoni.

Bearzot non ama le rivoluzioni: ■ un conservatore, aperto però alle forze emergenti. Ha fiducia negli «argentini» ed insiste sulla formazione-tipo (Cabrini dovrebbe essere disponibile) anche se domani sera inserirà, nella ripresa, Graziani, Paolo Conti e Giordano. Per Maldera (che lamenta un leggero stiramento alla coscia sinistra) e per Benetti deciderà in base al ■ di cambi concordati ■ la Svezia ■ alle necessità della partita *«che è ■ allenamento nel quale conta anche il risultato»*.

«Quando si comincia la stagione ci si appella al gruppo già collaudato con risultati positivi — ripete Bearzot —. *A parte il fatto che spesso la Nazionale ha dissolto certi problemi affiorati nei club, non posso negare, dopo due gare ■ campionato, ■ fiducia ■ giocatori che hanno dato prove di grande valore, ■ il rischio di rovinare tutto. Gentile non ■ stato impiegato ■ Catanzaro ma lo considero titolare in azzurro ■ Rossi ha dimostrato cosa vale. Con la Dinamo ■ giocato in modo eccellente e fisicamente mi è parso a posto: ■ può essere scaduto in tre giorni. Ha problemi connessi a quelli del Perugia»*.

Bearzot è fedele ai suoi ■ zurri (*«tredici di loro ■ elementi che non si possono lasciare ■ casa ■ risentirne»*) ma annuncia che nella «rosa» dei 22 per Roma '80 ci saranno delle novità. I due fratelli Baresi sono tra i candidati. Il milanista è l'alternativa ■ Scirea per ■ ruolo di libero e, compatibilmente con gli impegni della «Under 21» ■ dell'Olimpica, potrebbe essere utilizzato ■ fine anno nella sperimentale che affronterà la Germania «B» ■ Genova. Per i portieri, dietro ■ Zoff ■ Conti, c'è sempre Bordon. In subordine c'è ■ fiorentino Galli. Perché non Terraneo?

«E' ingiusto che il granata protesti mettendosi in concorrenza con Conti ■ Bordon — replica Bearzot ■ Terraneo —. *Non mi sembra che la ■ prima stagione in serie A sia stata esplosiva. Inoltre chi parla troppo può avere poi difficoltà ad inserirsi nel gruppo. Con la Svezia non ci saranno novità. Mi aspetto una conferma sul piano del gioco ■ come comportamento fuori campo, come etica professionale. A Benetti, dopo la vicenda con il fotografo, ho parlato. Potrei anche dargli ragione ■ ■ "nazionale" deve differenziarsi»*.

La Svezia ■ giunta ieri sera ■ Firenze e oggi ultimerà la preparazione. La gara di domani (inizio ore 20,30) sarà diretta dallo svizzero Daina.

Bruno Bernardi

Pallone elastico - Girone finale del campionato di serie B

San Stefanese, subito sconfitta

SETTIMO — *Il girone finale del campionato di serie B di pallone elastico si ■ iniziato male per la San Stefanese guidata da Michele Avidano. La squadra astigiana è incappata in ■ pesante sconfitta ■ Bardino (11-5), la seconda ■ quindici giorni dopo quella subita nell'ultimo ■ turno delle eliminatorie, ed ora si trova nella necessità ■ ■ vincere ■ tutti i costi il recupero ■ programma questa sera ■ Santo Stefano contro la Benese. In ■ di nuova ■ sconfitta, difficilmente potrà ancora recuperare.*

In testa alla classifica ■ ora la squadra ligure del Bardino Nuovo con due vittorie, seguita dalla Ferrero di Magliano Alfieri (domenica ha vinto ■ ■ Vagienna per 11-8) ■ un punto; Be■ e San Stefanese sono ■ quota zero. Domenica sono in programma gli incontri Benese-Bardino e San Stefanese-Ferrero.

p. g.

Il Pelé maestro

Il ■ Pelé impartisce a ■ giovani promesse newyorkesi le prime nozioni calcistiche (Publifoto)

Giochi della gioventù in ottobre ■ Savona

SAVONA — ■ 1° al 5 ottobre. Savona ospiterà le finali nazionali ■ giochi della gioventù ■ ciclismo, vela e scherma.

Le gare di ciclismo che vedranno ■ partecipazione ■ quasi ■ atleti provenienti da 19 regioni. ■no luogo il giorno 4 dalle 13 alle 17,30 ■ circuito della superstrada ■ Vado. ■ 2 al 5 ottobre, nello specchio acqueo antistante Varazze, si disputeranno invece le regate veliche cui ■ iscritti 60 concorrenti in rappresentanza ■ 14 regioni.

La scherma sarà pure di scena ■ 2 al 5 ottobre e i «combattimenti» si disputeranno ■ palestra Coni di via Monturbano. In concomitanza ■ i «giochi» il Coni di Savona ■ organizzato una serie di manifestazioni collaterali ■ ■ «giornata olimpica» che avrà luogo mercoledì 3 alle ■ ■ Savona in piazza del Comune. Sono inoltre previste escursioni ai più importanti centri dell'entroterra e visite guidate alle grotte di Toirano ■ ■ parco safari di Pontinvrea.

n. al.

Dopo i calci di rigore (4-3)

Il Victoria Ivest supera il Barcanova

Si è concluso domenica ■ sul campo ■ via Paolo Della ■ ■ sesta edizione del trofeo Ivest riservato alla categoria giovanissimi. Hanno vinto proprio i padroni di casa del Victoria Ivest che in finale hanno battuto ■ rigori ■ Barcanova: i tempi regolamentari si ■ conclusi col ■ in bianco e dopo i penalty ■ situazione è stata di ■ ■ ■ favore. Per il terzo posto invece il Bacigalupo ha b■ ■ Spartanova (1-0).

Per il Victoria Ivest, ■ società ■ ■ cercando ■ propria identità nell'ambito ■ scuole calcistiche cittadine, si è ■ di un notevole successo. Il pubblico ■ infatti ■ in tutte le serate le gradinate del campo ed ■ stato ripagato ■ bel gioco espresso ■ giovani calciatori.

Il trofeo Ivest ■ stato fra l'altro l'ultima manifestazione importante prima ■ ■ vari campionati giovanili ed è servito ■ ■ ■ per ■ varie formazioni.

■ nostra squadra — ha commentato il presidente ■ Furnari — ha dimostrato di avere le carte in regola per ottenere dei buoni risultati in campionato. Stiamo lavorando molto seriamente nel settore giovanile ■ quest'anno siamo in grado di ■ per il 70% allenatori abilitati nelle nostre varie formazioni; per tutti gli altri ci ■ invece le condi■ perché lo diventino ■ più presto. ■ ■ del torneo ■ particolare elogio ■ ■ ■ Luigi Fantinuovi, il ■ che ha guidato la formazione vincitrice».

g. e.

Prima Categoria - Otto squadre [illegible] punteggio pieno

Nel girone E

Barcanova cede il bomber Cecca

Il girone E del torneo di Pri[illegible] Categoria è quest'anno un vero e proprio campionato torinese Non [illegible] agguerrito solo per i motivi di campanile [illegible] anche perché sono venute a concentrarsi tutta una serie di formazioni che, inserite in gironi diversi, avrebbero potuto simultaneamente vincere il campionato.

Di questa situazione ne [illegible] un po' [illegible] spese il Barcanova: la società ovviamente gradisce il girone torinese, perché le spese sono fortemente ridotte ma la squadra patisce un po' la contrapposizione a tante compagini veramente forti.

Alla guida dell'undici rossoblù è da quest'anno Silvano Vincenzi reduce da un quadriennio al Mathi. [illegible] «Barca» [illegible] trovato una situazione molto nuova, perché non ha a disposizione [illegible] squadra allestita apposta per disputare il torneo ma ha quei giovani rossoblù che non sono stati venduti a società [illegible] [illegible] maggiore [illegible] che ora restano ancorati al club nel quale so[illegible] cresciuti calcisticamente.

Un altro che potrebbe lanciarsi proprio in questi giorni è Cecca, che lo scorso anno fu tra i cannonieri del concorso di *Stampa* [illegible]: ha il fiuto del gol, [illegible] [illegible] che va scomparendo; così molti si interessano a lui e pare che un buon trasferimento potrebbe andare [illegible] porto a giorni. Intanto il bomber [illegible] po' distrat[illegible] dagli avvenimenti che lo interessano non gioca [illegible] meglio.

g. e.

BARCANOVA - NICHELINO 0-3 — Barcanova: Gallo; Le Noci, Vernazza; Armellino, Bonadies, Tamagno; Cecca, Cossetto (44' Moncada), Broi, Baraldi, Campanella. **Nichelino:** Prato; Sella, Taurisano; Brina, Spada, Magurano; Limena (D'Amici 55'). Morando, De Marco, Maone, Fresia. **Reti:** 9' Spada; 27' [illegible] 89' De Marco. **Arbitro:** De Maria.

VICTORIA IVEST - CHIERI 0-0 — Victoria Ivest: Bertonelli; Pirruccio, Mattiello; Franzolin, Lambiase, Sollazzo; Grazia, Borrelli, Raviola, Schiavo, Bongiovanni. **Chieri:** Molino; Mariola, Lovecchio; Bastoni, Mirasola, Sattolo; Castagneris, Dellatte, Casalis, Schettino, Albrigi. **Arbitro:** Canavese.

CAR RENAULT GASSINO-BORGO [illegible] REMO 1-0 — Car Renault: Vendramin; Fassari (46' Pavan), Todeschini; Franceschetti, Lusignani, Arti; Panaro, Abbatantuoni, Ippolito; Serian, Rosso. **Borgo San [illegible]** Pavia; Vallero, Macchiarullo; Zia; Tugnolo, Ferriani; Lisanti, Ferro, Felletti, Pitocco (67' Passarella), Ricetti. **Reti:** 55' Rossi. **Arbitro:** Borstto.

MONCALIERI - SETTIMO 1-5 — Moncalieri: Rulent; Belmonte, De Marino; Da Re, Boscolo, Bianchi (75' Serra); Giangaspero, Moschini; Vecchio, Ferrero, Tassello. **Settimo:** Armari; Furbatto, Romano; Meru; Perazzolo, Lanzoni; Braccagni (68' Rossetto), Agostaro, Di Corato, Broggio, Fundone. **Reti:** 15' Lanzoni; 21' [illegible] Corato; 30' Broggio, 42' Vecchio (rigore); 70' Fundone; 78' Rossetto. **Arbitro:** Nautino.

[illegible] - LASCARIS 0-1 — Cenisia: Varesio; Sarcino, Carosio; Rapillo, Francone, Gliaschera (Riccardi 70'); Feltrin Franco, Cecchi, Feltrin Guido, Provero, De Feudis. **Lascaris:** Grandi; Neneo, Forgato; Pitton, De Maria, Andriani, Moretto, Capuano, Piccirillo, Mancini, Lionello. **Reti:** 50' Lionello. [illegible] Fantino.

MILLEFONTI - SAN MAURO 2-0 — Millefonti: Devalle; Nigro, Piras; Lamini, Toscano, Cavallere; Grieco, Zanellato, Rizzo, Procopio, Chiricò (Saresino 60'). **San Mauro:** Afeati; Vicari, Del Manto (Richetti 50'); Fassari, Buono; Canato, Zambon, Favro, Monegazzo, Piazza, Meinardi. **Reti:** 20' Piras; 50' Rizzo. **Arbitro:** Ilio.

ALPIGNANO - [illegible] BEINASCO 3-1 — Alpignano: Camposeo; De Luca, Melle; Schira, Scaduto, Migliorini; Giacomelli, Santoro, Modenese, Prudenziato (Pregnolato 70'), Tandurella. **Corsica Beinasco:** Rubicondo (Pisciotaro 47'); Di Tommaso, Russo I; Romussi, Rinaldi, Capistrano (Russo II 49'), Ardito, Colombo, De Giorgio, De Mattia, Cafano. **Reti:** 3' Migliorini; 38' Modenese; 49' Tundurella; 88' De Mattia. **Arbitro:** Crisafi.

Girone B - «Rivoluzione» tra [illegible] vercellesi

Volti nuovi [illegible] Santhià a quando i risultati?

SANTHIA' — Novità [illegible] bizzeffe per la squadra granata all'esordio della sua seconda stagione in prima categoria. Novità che riguardano innanzitutto «mister» Bonicatto che ha sostituito in panchina Teresio Guala: proveniente dal Pont Donnaz, Ermanno Bonicatto è una vecchia conoscenza sia dei tifosi santhiatesi che di quelli vercellesi, nelle cui squadre aveva giocato una decina di anni or sono.

Ma le novità non si fermano qui: in porta il Santhià dispone [illegible] di Giuseppe Benatti proveniente dal Robbio che ha sostituito Lu[illegible] ceduto alla Trinese. Anche il libero [illegible] una novità: Maurizio Miglio, 19 anni, proveniente dal Salussola, [illegible] giudizio unanime [illegible] [illegible] pro[illegible] del calcio: per le sue indubbie qualità è stato incluso nella selezione regionale [illegible] dilettanti. Anche i ruoli [illegible] e 7 sono affidati ad elementi nuovi: rispettivamente Cavanna, proveniente dal San Carlo di Borgo San Martino e Zorz in prestito dal Crescentino.

Eppure, per il Santhià il campionato, nonostante gli ottimistici pronostici della vigilia, [illegible] iniziato [illegible] una sconfitta, sia pure di stretta misura, sul campo del Quattordio. Come mai? «*Devo ri*[illegible] — spiega Gian Carlo Coggiola, vicepresidente della società — *che* [illegible] *preso* [illegible] *po' troppo alla leggera le squadre dell'Alessandrino, mentre abbiamo dovuto constatarne a nostre spese la tenuta atleti*[illegible] *e l'abilità manovriera. Inoltre,* [illegible] *è aggiunta la partenza per il servizio militare di Mosca, il fatto ci* [illegible] *scompigliato tutti gli schemi. L'ingresso in squadra di Cavanna e Zorz dovrebbero proprio compensare l'assenza di Mosca e dell'infortunato Fanini. Naturalmente, è necessario che i ragazzi giochino un po' di tempo insieme, per potersi amalgamare; ad ogni modo sono convinto che la squadra c'è e che al più presto dovranno venire anche i risultati*».

[illegible] Camurati

SANTHIA' - SANDIGLIANO CADORE 0-0 — Santhià: Benatti; Loro, Burbello; Cavanna (40' Pisianello), Averono, Miglio; Zorz, Biasia, Crivellaro, Guala, Frara. **Sandigliano Cadore:** Nodari; Zanetti, Armani; Formagnana, Ferraris, Pregnolato; Marchesi, Coda, Cap, Gremmo, Scorrano. **Arbitro:** Mazzarelli.

FELIZZANO - QUATTORDIO 2-1 — Felizzano: Mazzini; Pasotti, Perasso; Nosenzo, Berta, Maccarone; Crosasso, Moretto, Traversa, Gardin, Amatuzzo. **Quattordio:** Accorsi; Bruisasco, Polastri; Ingrasci, Carrà, Pizzamiglio, Polato, Vannicola, Collo, De Cesare, Pera. **Reti:** 31' Collo, 57' Moretto, 59' Crosasso.

AUDACE BOSCHESE-VALEN[illegible] 2-0 — Audace Boschese: Cizza; Lessio, Legnaro; Sciacca, Marchetti, Ferrari I; Pizzo, Mortara, Boscolo, Panizza (66' Mauro), Mogni. **[illegible]:** Sala; Zulato; Pasino; Spunton, Spigariol, Pinato; Sardo, Scapolan; Ruscela; Camerano, Milone. **Reti:** 74' Mogni; 85' Boscolo. **Arbitro:** Ruffino.

[illegible] - MONFERRATO 3-0 — Balzolese: Azzalin; Avonda, Scomparin; Miceli, Vergendo, Poncina; Siniceddu, Mariannini, Bollano, Bianchi, Fava. **Monferrato:** Petrin; Mandracchia, Benetti; Cavalli, Ferramonti, Marsiglio; Carlevaro, Casalone, Lagano, Rampone, Bergamasco. **Reti:** 3' e 30' Fava; 40' Bollano.

SAN CARLO B.S.M. - BURONZESE 3-1 — San Carlo: Biasotto (60' Pinato); Monti, Coppo; Ghiglione, Cirino, Broschetta; Daffa[illegible], Spampinato, Tartara (80' Zuccolo), Ceria, Montiglio. **Buronze[illegible]** Fontanetto; Bergamaschi, Ibertis; Di Napoli, Guala, Mango[illegible]; Negri, Latrofa, Taddei, Fasano, Gaboardi. **Reti:** [illegible]' Daffara (autorete); 11' e 47' Tartara; 51' Montiglio.

LIVORNO - SPINETTESE 1-1 — Livorno Ferraris: Perri; Bruno, Tasinato; Mazza, Zola, Capra; Tridello, Podda, Scarone, Quagliato (46' Zucchelli), Chiumento. **Spinettese:** Zoppi; Ziglio, Muracor; Parodi Osvaldo, Schiavini, Zottarelli; Parodi Stefano, Borghello, Caneuz, Feliciani, Parodi Mauro. **[illegible]:** Mazza (L) 25'; Borghello (S) 80'. **Arbitro:** Mantione.

TRINO - [illegible] 2-0 — Trino: Lucon; Savino, Tavano; Albergoni, Brignone, Martinotti; Primizio, Irino, Jelencovich, Mocca, Romano. **Tronzanese:** Sarasso; Ronchetta, Canepari; Costa, Boltanini; Collar; Bongiorno, Rossi, Rizzi, Pantaleo, Sperandio. **[illegible]:** 10' Romano [illegible] rigore, 70' Jelencovich.

Girone A - E' in testa

Stresa è partito col piede giusto

[illegible] - GALLIATE 1-0 — Stresa: Tonini; Trisconi, De Luca; Finetti, Chiarella, Capra; De Si[illegible] Piemontesi, Pasin, Paris, Tiboni (80' Erbetta). **[illegible]** Airoldi; Milani (33' Airoldi II), Mucchietto; Belletti, Fugirai, Zandolini; Ferrario, Lovati, Caravaglia, Montuoro; Oldani. **[illegible]** 4' Pasin. **Arbitro:** Lorenzetti.

CARPIGNANO - JUVE DOMO 0-1 — Carpignano: Falchi; Bertotti, Fenice; Boniperti, Frassi, Valentini; Bargamaschi, Brunazzi, Franchini, Santini, Rinaldi (Sale dal 65'). **Juve Domo:** Di Coscio; Quattrone, Ferraris; Ronzio, Azzoni, Mocellini; Berrini, Dugliandro; Lipari, Del Vescovo, Villa. **Arbitro:** Putzu. **Rete:** Ronzio al 71'.

FARESE - BAVENO 1-1 — Farese: Mancin; Portigliotti, Buccella; Contini, Bruno, Natoli; Bravo; Rossi, Mossetti, Monti, Prino. **Ba[illegible]** Vanna; Luini, Malacarne; Di Napoli, Romani, Abbiati; Calderone, Gioria, Finetti, Gandini, Lilla. **Arbitro:** Grancia. **Reti:** Mossetti (F) al 36' e Lilla (B) su rigore al 60'.

BORGOLAVEZZARO - JU. CA[illegible] 1-0 — Borgolavezzaro: Ferro; Campagnani, Ronchi; Paganini, Carbone, Gatti; Ferrari, Raimondi, Rossi (Furlan dall'80'), Braini, Padoan. **Ju. Cameri:** Guarneri; Lo Presti, Metelli (Bertolino dall'11'); Rondini, De Paoli, Zeno; Recenti, Morbiani, Crestanini, Rossi, Orlando. **Rete:** Raimondi al 73'. **Arbitro:** Destro.

BRIGA - [illegible] 0-0 — Briga: Mora; Nolli, Bignami; Rigotti, Penizza, Cavagnino; Cerutti (46' Gervasone), Guidetti, Donghi, Turconi, Fornara. **Cerano:** Cesti; Conti, Pirolini; Pagani, Suardini, Bonini; Andreolotti, Ubezio, Lusona, Musazio, Marchetti. **Arbitro:** Delseno.

DORMELLETTO - OLIMPIA 0-0 — Dormelletto: Rosin; Brocca, Bortolamei; Cerutti, Muscarà, Gialdini; Poletti, [illegible] (15' Pirali), Battaglia, Mancuso, Bighini. **Olimpia:** Sigismondi; Cavalli, Malrati; Hofer, Ardizio, Borrini; Pisciotta, Rossi, Gibin, Di Giovanni, Ubezio. **Arbitro:** Zerbin.

SALUMIFICIO VALSESSERA - [illegible] 3-2 — Valsessera: Pesenti; Cossu, Cestari; Simoni, Vignale, Arrigoni; Toniolo, Razzano, Peretti, Raisi (60' Rodighiero), Borsato. **Gattinara:** Martinoli; Crevola, Franchino; Ghibellino, Mangiaracina, Bettio; Scalcon, Rossini, Lavezzi, Messina, Tabarroni. **Reti:** 30' Lavezzi, 60' Scalcon, 65' Razzano, 75' Simoni, 82' Peretti. **Arbitro:** Antoniazzo.

PRO ROASIO - BELLINZAGO 4-6 — Pro Roasio: Barboni; Coda; Benedetti II; Albanese (46' [illegible] I), Stefani, Garampazzi; Denti, Lunardi, Bellesso, Brustio, Vanoli. **Bellinzago:** Bonetti; Bonazzi, Aiello; Manfredda, Prandi, Gavinelli; Rosso, Novellino, Apostolo, Bovio, Merli. **Reti:** 2' Denti, 15' Vanoli, 28' e 40' Apostolo, 47' Vanoli, 68' Rosso, 72' Novellino, 78' Brustio, 83' Merli. **Arbitro:** Sperazzi.

Girone D

Saluzzo da primato

SALUZZO - CORNELIANO 2-1 — Saluzzo: Correndo; Marchio, Ceaglio; Verra, Cappai, Baldacci; Moi, Meliano, Borza, Fassi, Casse. **Corneliano:** Asteggiano; Morra, Bagnasco; Gorga, Vezza, Fenocchio; Grandis, Pirisi, Rovera, Abellonio, Pezzuto. **Reti:** 15' [illegible] 17' Casse; 61' Rovera. **Arbitro:** Russo.

PEDONA - CARMAGNOLA 0-0 — Pedona: Vercellone; Busi, Lovera; Lerda, Viale, Azzolino; Marabotto, Gasbarro, Capra, Falco, Villa. **Carmagnola:** Bortolan; Curto, Bergia; Buzzanchino, Biordo, Gaido; Mana, Galetto, Cavaglià, Vitale, Bianchi.

CUMIANA-BOVES 0-1 — Cumiana: Lionetti; Monnarmi, Rizzo; Fabozzi, Grosso, Russo; Clapier, Arzu F., Falco, Arzu P. (Luparia), Collino. **Boves:** Gastinelli; Lerda, Magnetto; Marabotto, Dutto, Trignaghi; Regolo, Giraudo, Bruna (Zordan 46'), Arnaudo, Legrottaglie. **Rete:** 75' Legrottaglie.

PRO [illegible] - VILLAFRAN[illegible] 2-3 — Pro Dronero: Dutto, Gribaudo, Mandrile; Leonino, Comba (Bottasso), Lerda; Galliano; Peron, Massucco, Tesio, Brignone. **Villafranca:** Genovese, Di Pietro, Tancredi; Davalli, Mura, Gaffione; Battaglia, Monetti, Riba, D'Alò, Di Lena. **Reti:** 9' Riba, 15' Galliano, 65' Galliano, 70' autore[illegible] Gribaudo, 86' Battaglia. **Arbitro:** S[illegible]

SOMMARIVESE - MANTA 0-0 — Sommarivese: Giordana; Marchioretti, Furri; Pistone, Boasso, Bongiovanni; Alesia, Casagrande, Chessa, Sapetti, Gallo. **Manta:** Franceschina; Albiero, Caruana; Rosso, De Maria, Lerda; Quaranta, Passarello, De Lio, Chiari, Pagliero. **[illegible]ro:** Di Rita.

VIGONE - [illegible] 1-1 — Vigone: Grella; Costamagna, Gili; Bruno, Marchisio, Savio; Olivero, Viale, Boccardo, Condelo, Lamanna. **Bra:** David; Corda, Viberti; Poggio, Cheula, Giovannini; Tallone, Mastrorosa, Cappellazzo, Chiarenza, Pregliasco. **Reti:** 15' Pregliasco, 20' Lamanna (rigore). **Arbitro:** Mellano.

■ UN IMBARCADERO COMU[illegible] funziona [illegible] l'ex dopo[illegible] Fiat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fino [illegible] fine [illegible] mese di ottobre. Tutti i giorni della settimana, dalle 14 alle 18, i cittadini potranno noleggiare barche da passeggio [illegible] cifra [illegible] L. [illegible] orarie.

Girone C - Due vittorie per la classifica

Ciriè [illegible] Mathi trasferte o.k.

VILLANOVA - CIRIE' 0-1 — Villanova: Barchi; Satta, Savaso; Fancilli, Griglione, Cammarota; Dutto, [illegible] G., Franco N., Franco V., Pacella L. **Ciriè:** Chiatti; Ferrari, Bergamino; Crespi, Aurigemma, Badellino; Fiorio, Gurian (70' Pancera), Fava, Buggia, Galizia. **[illegible]** Fava 78'. **Arbitro:** Grani.

[illegible] VINCENT - CHIVASSO 1-0 — Saint Vincent: Perazzone; Freydoz, Lampermoz; Lombardini, Bianquin, Bonin; Glugler, Perenchio, Lago, Obert, Carlon. **Chivasso:** Parisi; Fabian, Picchiura; Caligiuri, Ghezzi, Conti; Striglia, Terrone, Portelli (Emiliani), Ciluffo, Ambrosi. **[illegible]** Obert.

[illegible] DI CAMPAGNA - CASELLE [illegible] — Madonna di Campagna: Cavazzini; Gambacurta, Sandretto; Pozza, Ballesio; Conte; Piazzolla, Tallone, Martignano (75' Gorizia), De Fazio, Pi[illegible] [illegible] Passaro; Mileva, Ruggero; De Vecchi, Benetti, Tempo, Dogliolo, Sorriente, Oli[illegible]ri, Mangolini, Briguglio, Callegaro. **Reti:** Tallone 30'; Pisano 65'. **[illegible]** Pigino.

CASTELLAMONTE - MERONI 0-0 — Castellamonte: Noghera; Janigro (22' Carbone), Rotolo; Magri, Cavoretto, Tamburino, Veneziano, Pinarello, Saura, Silva, Desiena. **Meroni:** Bertinato; [illegible]ria, Piantella I; De Filippi, Bizzocco, Piantella II; Nairotti, Barbero, Riglietti, Rivero (23' Agostini), Parisi. **Arbitro:** Rutigliano.

RIVARA - CALUSO 1-3 — Ri[illegible]a: Vernazza; Maffiotto, Moret; Peggi, Marietti, Bertot; Picco, Perardi, Brizi, Castielli, Cutugno. **Caluso:** Antoniotti; Lauricella, Regis; Di Natale, Murro, Tallon, De Lazzeri; Boschietti, Riccardino, Pellerino, Bucci. **[illegible]:** 40' Perardi; 65' De Lazzari; 67' Boschietti; 83' Bucci. **Arbitro:** Chiario.

ANPI ELTER - VALLORCO 1-0 — Anpi Elter: Zardo; Nogara, Gaglianone; Feder, Bianquin, Padovani; Nicoletti, Pilon (46' Tieri), Canale, Allegri, Eridano: 12. Maggiolano. **Vallorco:** Scalese; Pianetti, Bianco; Pagliero, Battaglia, Scanavino C.; Bosco (24' Gobbato), Scanavino F., Gimorn, Peradotto, Scutti. **Rete:** 19' Nicoletti. **Arbitro:** Garbarino.

QUINCINETTO - MATHI 1-2 — Quincinetto: Pavani; Lazzareti, Enrietti; Monetta M., Di Tunisi, Buat; Morgari, Zoppo N., Testore, Sauro, Motta-Fre. **[illegible]:** Gavioli; Basso, Mascolo; Manera, Benvenuti, Falciani; Viola, Catanzariti, Rista, Garbaccio, Settimi (70' Chiarella). **Reti:** 22' Sauro; 50' e 76' Rista. **Arbitro:** D'Errico.

La classifica

[illegible] A — Bellinzago [illegible] Stresa punti 4, Juve Domo, Olimpia e Farese 3, Galliate, Briga, [illegible], Borgolavezzaro, Baveno 2; [illegible], Cameri, Carpignano, Cerano e Roasio 1, [illegible] 0.

GIRONE B — [illegible] Carlo e Felizzano punti 4; Spinettese, Sandigliano, Trino e Balzolese 3; Au[illegible] Boschese, Quattordio 2; [illegible]na, Monferrato, Livorno, Santhià 1; Tronzanese e Buronzo [illegible]

[illegible] C — Ciriè e [illegible] punti 4; Madonna Campagna, Caluso, S. [illegible] 3; Chivasso, Anpi Elter, Meroni, [illegible] [illegible] Castellamonte, Vallorco, Villanova 1; [illegible] e [illegible]le [illegible]

GIRONE [illegible] — Saluzzo punti 4; Bra, Sommariva, Olimpic e Pedona 3; Boves, Dronero, Cornegliano [illegible] Villafranca 2; Piossasco, Carmagnola, [illegible] e Vigone 1; Cumiana [illegible]

[illegible] E — Alpignano punti 4; Lucento, [illegible] Nichelino, Car Gassino e [illegible] 3; Victoria Ivest, Cenisia, Moncalieri, Lascaris, Chieri e Barcanova 2; Borgo San [illegible] 1; Lido e [illegible]n [illegible] e Corsica 0..

Un referendum di Stampa Sera

Chi è il migliore fra i dilettanti?

STAMPA SERA

Referendum per il miglior giocatore del campionato di Prima Categoria.

Voto per ____________________

Squadra ____________________

Nome ____________________

Cognome ____________________

Indirizzo ____________________

____

Inviare a **Redazione Sportiva - STAMPA SERA - via Marenco 32 - Torino.**

Anche quest'anno, in coincidenza con il campionato di Prima Categoria, Stampa Sera lancia un'iniziativa legata al torneo dei dilettanti. La scorsa stagione abbiamo premiato i cannonieri, lasciando forse un po' da parte tutti gli altri componenti delle squadre. Questa volta vogliamo mettere tutti sullo stesso piano.

Si tratterà così di scegliere il migliore in assoluto, a prescindere da ruolo e squadra. Tutti possono votare; [illegible] campionato concluso [illegible] migliore riceverà un trofeo [illegible] in palio [illegible] Stampa Sera.

I fatti della politica

L'incontro psi-pci

● L'articolo di Craxi — osserva il *Corriere della Sera* — è una conferma di quanto si era già detto nei giorni scorsi. Dimostra infatti che l'intento con il quale il leader socialista ha ristabilito il raccordo con il pci è quello di «inchiodare» i democristiani, alla vigilia del loro congresso: di obbligarli, se desiderano salvare la legislatura e rendere il Paese governabile, ad accettare le condizioni della sinistra. Quali siano le richieste specifiche, Craxi nello scritto non lo dice. Ma quando parla di equilibri nuovi e di diversi rapporti fra i partiti, lascia capire che egli ha in mente un'alternanza alla guida del governo, nella cornice dell'unità nazionale. Leggendo l'articolo, però, si nota anche nel leader socialista la volontà di tranquillizzare i democristiani. Il suo proposito è guadagnare spazio, non rompere: sa benissimo che, se da sola la dc non è in grado di governare, nessun'altra coalizione è realizzabile, senza mettersi d'accordo con essa.

● Prima che le interpretazioni e le polemiche cui l'incontro del venti settembre fra comunisti e socialisti ha dato luogo portassero troppo lontano, approdando a conclusioni molto difformi dalle reali intenzioni dei protagonisti, o almeno di uno di essi — informa *Il Sole-24 Ore* — Bettino Craxi ha preso carta e penna ed ha scritto per l'*Avanti* una lunga nota di interpretazione autentica. Il psi, avverte subito per fare chiarezza il segretario socialista, non propone una alternativa globale alla dc (che considera inattuale) e conferma il suo rifiuto di un ritorno all'esperienza del centro-sinistra (che considera superata): «Abbiamo proposto e proponiamo alle forze politiche — dice Craxi — una ripresa della convergenza di solidarietà democratica su basi nuove e nelle forme possibili». Fatta questa premessa, il leader del psi sostiene la necessità di un equilibrio diverso che sia capace di assicurare non solo la stabilità e la governabilità, ma anche una politica di rinnovamento e di progresso. Insomma il psi, assicura il segretario del partito, continua a farsi carico della governabilità, ma non può rinunciare al rinnovamento.

● Secondo Saragat — osserva *Il Giorno* — le alternative al governo Cossiga sono tre: un governo di solidarietà nazionale dai liberali ai comunisti, un governo dai liberali ai socialisti oppure, se le prime due si rivelassero inpraticabili, non resta che l'ipotesi delle elezioni anticipate. A nuove consultazioni, sostiene l'anziano leader socialdemocratico, si giungerebbe anche se i socialisti pretendessero la presidenza del Consiglio: c'è quindi da augurarsi, questa è la sua conclusione, che «prevalga il buon senso e che si lasci in vita l'attuale governo».

● Il segretario del psdi Pietro Longo, che ha indetto per domani una conferenza stampa per sviluppare gli attacchi al psi, accusato di avere stipulato con i comunisti un «patto di mutua assistenza», è stato invitato da Craxi — rileva *Il Giornale Nuovo* — a non insistere per «non trovarsi alla fine in pessima compagnia», con i settori filocomunisti della dc e con i missini, i cui dirigenti hanno dato all'incontro fra socialisti e comunisti la stessa interpretazione dei socialdemocratici. Craxi ha inoltre rinfacciato a Pietro Longo l'atteggiamento antisocialista assunto durante l'ultima campagna elettorale, quando il segretario socialdemocratico «si mise in prima fila nel chiedere una maggioranza assoluta» che escludesse tanto il psi quanto il pci. «Non c'è chi non veda — conclude minacciosamente la nota dettata dal segretario socialista — tutte le conseguenze negative dello sviluppo di una polemica del tipo di quella che è stata avviata. La nostra opinione è che la tregua di cui potremo fruire non ancora per molto dovrebbe essere utilizzata per costruire e non per distruggere».

Rivalutazione marco

● E' stata la prima esperienza d'un riallineamento delle parità all'interno dello Sme, dopo la sua entrata in vigore il 13 marzo — ha dichiarato a *la Repubblica* il ministro del Tesoro Pandolfi dopo il vertice di Bruxelles —. Riallineamento modesto, ma tempestivo della lira, domenica a Bruxelles, praticamente non si è parlato: il che vuol dire che, contrariamente a ciò che molti si aspettavano, l'andamento della nostra moneta non ha destato fin qui, e non mi pare desti per il futuro, preoccupazioni di carattere internazionale. La banda di oscillazione del 6 per cento di cui godiamo e la buona performance avuta in questi mesi ci pongono infatti al riparo dal punto di vista tecnico. La vera questione che ha dominato l'incontro di Bruxelles è da collegarsi alle tensioni monetarie sul dollaro. La rivalutazione del marco ha avuto perciò il significato d'un alleggerimento delle tensioni interne allo Sme per affrontare meglio quelle esterne. Ma i veri problemi cominciano qui.

Accordo pubblico impiego

● Trimestralità della scala mobile dal prossimo marzo — riporta *Il Tempo* — 250 mila lire subito in contanti entro novembre, ratifica dei contratti rinnovati e legge quadro costituiscono il pacchetto di accordo siglato a Palazzo Vidoni per gli statali. In serata Lama, Carniti e Benvenuto rilasciavano questa dichiarazione congiunta: «L'accordo concluso oggi con il governo sulle rivendicazioni avanzate dalla Federazione unitaria per il pubblico impiego costituisce un risultato di grande importanza. Con la trimestralizzazione della scala mobile e l' "una tantum" di 250 mila lire si realizza infatti una esigenza di perequazione nella linea di unità e di eguaglianza tra tutti i lavoratori e nella difesa del potere d'acquisto dei salari. Con la presentazione della legge quadro si realizzano le condizioni essenziali per rendere effettiva la contrattazione anche nella pubblica amministrazione».

(Disegno di Forattini su «la Repubblica»)

(Disegno di Marantonio su «Il Giornale»)

Le intenzioni di Pertini

● Quel che Pertini medita — riporta *La Repubblica* — è adesso rivelato dalla stessa precisazione fornita dal Quirinale: «Sta valutando soltanto l'opportunità di prospettare una revisione della norma costituzionale che prescrive la durata del mandato presidenziale». Attualmente è di 7 anni. La Costituente, nel suo rigore garantista, aveva infatti fissato in 5 anni la vita della Camera, in 6 quella del Senato e in 7 quella della presidenza della Repubblica, affinché le tre elezioni non potessero mai coincidere, lasciando spazi di potere democratico vuoti.

Le lettere dei lettori

Il 31 settembre

Durante una trasmissione radiofonica, a Radiodue della Rai, nel corso del programma intitolato «La luna nel pozzo», rubrica di varietà, si è parlato di una «perla», ossia uno svarione, fatto dalle Ferrovie dello Stato, e questo è significativo per dimostrare come si lavora (quando non si sciopera) nella nostra azienda F. S.

Si tratta di questo: alla stazione Roma-Termini c'è (ma forse ora l'hanno tolto) un cartello che riporta gli orari di quel servizio metropolitano che le Ferrovie fanno con i treni che effettuano il giro della fascia esterna della capitale, toccando le varie stazioni romane: Tiburtino, San Lorenzo, Trastevere, Ostiense, Monte Mario (fra l'altro è un ottimo servizio ferroviario).

Ed ecco il nocciolo: il cartello delle Ferrovie dello Stato avverte i cittadini che l'orario è quello in vigore dal 30 maggio 1979 al 31 (sic) settembre 980.

Le Ferrovie dello Stato e principalmente chi è addetto alla compilazione dei cartelli-orari ignorano certe cose elementari. Infatti, come sanno benissimo perfino i bambini delle scuole elementari (meno i grandi delle Ferrovie) il 31 settembre non esiste, perché, come dice una vecchissima tiritera popolare: *«30 dì conta novembre, con april, giugno e settembre / di 28 ce n'è uno, tutti gli altri ne ban 31!»*.

A meno che alle Ferrovie dello Stato non facciano diventare il mese di settembre di 31 giorni per farci recuperare almeno una delle tante giornate di sciopero effettuate sia dagli autonomi che dalla Confederazione Cgil, Cisl, Uil.

Giovanni Arcangeli

Questione degli armamenti

Tutta la storia del comunismo è intessuta di sangue, di violenze e di inganni. Anche oggi la Russia incita i popoli a rovesciare i governi liberamente eletti.

La stessa Russia non fa altro che accumulare armi immensamente superiori alla propria difesa, compresi i missili «Ss 20» puntati contro l'Europa libera, cioè anche contro di noi.

Stando così le cose, è pazzesco e vile stare alla finestra. L'Italia e le altre nazioni europee devono rendersi conto che è indispensabile dotarsi di armi adeguate se non ci si vuole trovare fra dieci anni in tali condizioni di inferiorità da subire qualche ricatto perché risulterà suicida qualsiasi nazione.

Beniamino Pontillo

La messa al vertice

Facendo eco alla missione di Papa Giovanni Paolo II al paese natale di Papa Luciani, alcuni sacerdoti hanno voluto precisare — e con giusta ragione — nei giorni scorsi, di aver celebrato Sante Messe a quote ancora maggiori. Ebbene, da parte mia vorrei puntualizzare quanto segue:

— durante la spedizione effettuata nell'autunno 1977, all'Annapurna (Nepal) se non vado errato padre Cirillo, parroco di Courmayeur, ha celebrato la Santa Messa all'ultimo Campo base, a circa m 5000 (forse questa è veramente, fino ad oggi, la Messa più alta del mondo);

— Papa Giovanni Paolo II, sulla Marmolada, non ha celebrato la Santa Messa, ma ha recitato l'Angelus.

Aldo Francone

Il linguaggio degli etruschi

Ho letto nei giornali dell'incontro Craxi-Berlinguer. Non mi aspettavo novità sensazionali ma ho scoperto che il *summit* (espressione inglese che vuol dire «incontro al vertice») si è concluso con, *al limite*, la promessa di rivedersi presto per affrontare *a monte «le possibilità programmatiche effettive di una convergenza che tenga conto dei problemi reali e più urgenti sui quali il Paese attende una risposta concreta».*

Non è possibile che avvenga una rivoluzione in due sensi: o i politici si esprimono in un linguaggio chiaro, che non sia più etrusco, dicendo ciò che vogliono e come desiderano realizzarlo, oppure i giornali traducono le loro elucubrazioni con parole che siano comprensibili da tutti. Dire che *«esiste una alternativa socialista che è la proiezione di una esigenza sindacale secondo il discorso portato avanti da Craxi»* non si potrebbe tradurre: *«Craxi vorrebbe andare al governo con l'appoggio dei sindacati...»*? Non sarebbe tutto più chiaro?

Adolfo Vinciguerra, Torino

L'arte di sperperarli

Questo Paese non finirà mai di stupirci. Ho letto tempo fa che un tale, dovendo andare in pensione, fece la domanda relativa per poter usufruire del trattamento di quiescenza e questo lo fece tramite un patronato sindacale. Allora, al momento della firma si sentì rispondere: *«Lei, caro signore, per sei mesi farà il disoccupato, così potrà riscuotere l'indennità di disoccupazione dal momento in cui risulterà collocato a riposo».*

Questo signore, indignato (ma anche candido e ingenuo), replicò che lui non era disoccupato proprio per niente. Che lui andava in pensione, non in disoccupazione.

Non si è poi saputo come è andata a finire la storia, tuttavia è un esempio di come vengono sperperati i soldi in Italia.

Se ci fossero persone in grado di mettere fine a questi assurdi e marpioneschi sperperi, il nostro Paese potrebbe essere più tranquillo economicamente e socialmente, e potrebbe, forse, perfino fare fronte al caro-petrolio e alla crisi energetica.

Cav. Romeo Borghini - Stradella (Pavia)

Disoccupati per domani

Sto seguendo su «Stampa Sera» i servizi che riguardano le facoltà universitarie; mi sono appena deciso a iscrivermi alla facoltà di legge quando ho appreso che i notai in Italia sono troppi. E dire che io contavo di fare proprio il notaio... Non si potrebbe, appena possibile, dare un elenco, una indicazione su che cosa faranno mai i giovani non appena laureati?

Il creare un aumento nel numero dei disoccupati mi pare assurdo. Non sarebbe meglio indicare all'inizio che cosa dovranno fare i giovani di mano in mano che escono dalle varie facoltà? Almeno saprebbero decidersi con maggior risolutezza. Iscriversi ad architettura quando si sa già, in precedenza, che l'Italia non solo non ha bisogno di architetti ma, addirittura, ne ha in sovrabbondanza e non può occuparli, non è una follia?

Mario Scarpa, Aosta

Le notizie dell'economia

Ore di lavoro perse

● Le ore perdute a causa di conflitti di lavoro nel semestre gennaio-giugno '79 sono state, secondo le prime stime provvisorie dell'Istat, 108 milioni e 80 mila contro 39 milioni del corrispondente periodo dell'anno precedente; nel mese di giugno di quest'anno le ore perdute sono state 28 milioni e 800 mila contro 26 milioni e 71 mila del mese precedente e 5 milioni e 139 mila del giugno '78.

Uil: no ai superispettori

● E' è bastato che circolassero le prime voci sull'eventuale creazione di un corpo di «superispettori» addetti agli accertamenti fiscali contro l'evasione, operanti al di fuori del ministero delle Finanze, per spingere la Uil-statali a prendere una decisa posizione contro una simile eventualità.

Negli elettrodomestici

● Ottimismo con cautela: questa l'opinione dei costruttori di elettrodomestici «Bianchi» (lavatrici, lavastoviglie, frigo, congelatori) sul settore. L'incremento annuo (produzione e vendita) non è superiore al 5 per cento, ciò in rapporto alla saturazione del mercato relativamente ad alcuni prodotti (specie lavatrici e frigo), ma il lancio di alcuni e il rilancio di altri, consentirà di mantenere in quota un'industria che è pur sempre leader in campo mondiale. Condizione essenziale, comunque, è che l'esportazione tenga.

Prezzi sempre più alti

● La speranza di contenere entro limiti accettabili (anche se diversi da quelli assunti come obiettivo di politica economica) l'impatto inflazionistico del dopo-ferie, momento di massima tensione dei prezzi nell'arco dell'anno, sta definitivamente cadendo. Anche se settembre non è ancora finito, già si sa che rispetto ad un mese fa l'ex-indice del costo della vita (da tempo ribattezzato «indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati») subirà un incremento almeno del 2%. Fatto che non si verificava da oltre due anni e mezzo (febbraio '77). Conferme alla tendenza rilevata dai comuni di Milano (+2,18%) e Torino (+2,57%), i più solleciti nell'elaborazione dei dati, continuano a pervenire da ogni parte d'Italia. Aumento molto superiore alla media dei prezzi all'ingrosso a Milano. Nella seconda settimana di settembre, secondo le rilevazioni della Camera di commercio, l'indice ha subito un incremento dell'1,58%.

Fatturato Marzotto

● Il fatturato della Marzotto, nel primo semestre di quest'anno, ha raggiunto gli 84 miliardi di lire, con un aumento di oltre il 30 per cento rispetto allo stesso periodo del 1978. La situazione economica della società — esaminata ieri dal Consiglio di amministrazione presieduta da Vittorio Marzotto — registra inoltre un aumento del 23,7% della vendita all'estero (34 miliardi di lire) mentre quella interna ha sfiorato i 50 miliardi di lire.

Impresa italiana vince gara per il Superphenix

● E' è stato firmato a Catania il contratto di fornitura di carpenterie specialistiche e delle opere di finitura della più grande centrale nucleare del mondo, il Superphenix di Lione. L'appalto è stato aggiudicato dalla Nersa, la società di progettazioni nucleari, cui partecipano gli enti per l'energia elettrica di Francia, Germania e Italia. Vincitrice della gara è Impa di Catania (Gruppo Rendo) per un importo che si avvicina a 10 miliardi di lire. L'Impa realizzerà le strutture metalliche di 4 edifici per i generatori vapore, delle due sale macchine degli edifici ausiliari.

La Nai alla Pontoil?

● Sta per passare di mano il controllo della Navigazione Alta Italia? Sono vere le voci del passaggio del pacchetto di maggioranza dall'armatore Glauco Lolli Ghetti alla Pontoil, una società genovese operante con grossi successi nel settore petrolifero? A questi quesiti non è stato ancora possibile trovare una risposta né dai responsabili della Nai, né da quelli della Pontoil. L'operazione non sarebbe stata comunque ancora perfezionata e la delicatezza delle trattative giustificherebbe ampiamente il riserbo che le circonda. L'enigma, secondo voci raccolte in ambienti solitamente bene informati, potrebbe, però, essere risolto già entro la prossima settimana.

Ad aziende dell'Ossola e della Valsesia aiuti per tre miliardi di lire

NOVARA — Sono 160 le aziende che, nei dodici mesi dalla sua costituzione, hanno fruito degli interventi del Comitato per la gestione del fondo per il finanziamento delle imprese delle province di Novara e Vercelli.

All'iniziativa avevano aderito la Regione Piemonte, le amministrazioni provinciali e le Camere di commercio delle due province piemontesi.

«Fino ad agosto — dice il presidente dell'ente, Guglielmo Guaglio — il finanziamento è stato di poco inferiore ai 3 miliardi. Inoltre, le principali banche operanti in zona, avevano messo a disposizione una somma complessiva di 4 miliardi e 300 milioni per la concessione di prestiti da erogare alle aziende interessate fino al 70 per cento dei danni subiti, con un massimo di 50 milioni, al tasso agevolato dell'8 per cento. Il comitato, da parte sua, era intervenuto con un fondo di 527 milioni, per l' "abbattimento" di un altro 5 per cento degli interessi, in modo da permettere alle imprese riconosciute danneggiate di accedere ad un finanziamento agevolato al solo interesse del 3 per cento».

Complessivamente, dalla provincia di Novara sono pervenute 118 domande, per un importo di danni superiore ai 4 miliardi e 300 milioni e da Vercelli 42 domande, per 2 miliardi e 100 milioni. Il comitato ha approvato finanziamenti di quasi due miliardi per Novara e di 862 milioni per Vercelli. **r. e.**

Sfrattati sistemati nelle aule

VERBANIA — (a. c.) *Si è fatta grave, anche a Verbania, la questione degli sfratti. Proprio in questi giorni, per evitare a due famiglie di finire all'addiaccio, l'amministrazione comunale ha messo loro a disposizione, in via transitoria e del tutto eccezionale, due locali periferici, già adibiti ad aule scolastiche.*

D'altro canto i primi dei 94 alloggi che l'amministrazione comunale ha deciso di realizzare ristrutturando ex case dell'Eca nel vecchio centro storico di Intra (mettendole a disposizione di pensionati e di giovani sposi) non saranno pronti che tra qualche settimana e l'intero lotto fra un anno circa. Oltre la metà, peraltro, dovranno essere consegnati a quanti, già abitandoli prima della ristrutturazione, sono stati per il momento sistemati in alloggi di fortuna o presso parenti.

• **BORGOSESIA** — In un confessionale della parrocchia di Agogna, frazione di Borgosesia, il parroco don Carlo Crevacuore ha trovato, nascosto sotto il sedile, un sacchetto nel quale c'erano una pistola Beretta calibro 9 e numerose munizioni.

Rischia il black-out nonostante produca molta elettricità

La Val d'Aosta offre energia in cambio di gasolio scontato

AOSTA — La valle d'Aosta quest'inverno rischia di restare al buio ed al freddo nonostante produca grandi quantità di energia elettrica, più di quanta ne consumi. Infatti la Valle d'Aosta usa solo un quinto, circa 700 «Gigawattora» (unità di misura che corrisponde ad un milione di kilowattora) dei 3560 Gigawattora prodotti annualmente nella regione.

Il timore è espresso in una interpellanza presentata al consiglio della valle dal consigliere Angelo Mappelli ed in una mozione sottoscritta da un altro consigliere, Amato Maquignaz. I due documenti verranno discussi questa settimana dalla assemblea regionale.

Il consigliere Mappelli chiede quali provvedimenti siano stati adottati o siano allo studio per garantire, nell'inverno imminente, le forniture di combustibile per assicurare il riscaldamento pubblico e privato e se non sia possibile ottenere in cambio di energia elettrica combustibile liquido ad un prezzo equo, ciò perché l'energia elettrica prodotta in valle di Aosta, con acque date in concessione alla Regione, solo in minima parte viene consumata in valle mentre per la maggior parte viene esportata.

Viene anche evidenziato che devono essere assicurati i necessari quantitativi di energia elettrica, altrimenti la valle di Aosta può provocare interruzioni di erogazione di sua energia alle altre zone del Paese.

Il consigliere Maquignaz ha osservato, invece, come il rifornimento di combustibile in regione sia pressoché bloccato, fatto che «costringe in modo particolare gli albergatori e gli altri operatori turistici a non poter offrire garanzie per la funzionalità degli esercizi, mentre sono in atto le prenotazioni per la prossima stagione invernale».

Con la mozione si chiede che il governo ponga come prioritario il problema del rifornimento di combustibile alla Valle d'Aosta, «come prima particolare "compensazione" a seguito dell'avvenuto sacrificio dei propri diritti sulle acque pubbliche, come riconosciuto dalla stessa corte costituzionale, diritti sacrificati oltre i limiti

Lo statuto speciale stabilisce che le acque pubbliche esistenti nella regione valdostana, fatta eccezione per quelle potabili e di irrigazione, sono date in concessione alla Regione per 99 anni, concessione che potrà essere rinnovata. Soffermandosi sul diritto statutario, il consigliere Maquignaz ha evidenziato come nei secoli scorsi i valdostani ebbero ad acquisire, con enormi sacrifici finanziari, i diritti sulle acque che corrono nel territorio della valle e che oggi si sta perpetrando una grande ingiustizia a danno della comunità valdostana.

Della situazione attuale ha detto che la crisi energetica fa correre il rischio di «bloccare la stagione invernale con grave danno in una regione che nel turismo vede la sua principale risorsa economica, senza contare poi le negative ripercussioni sul piano occupazionale». Il turismo invernale infatti offre occupazione a migliaia di persone. **Giuseppe Margot**

Guida di Saluzzo distribuita gratis

SALUZZO — (a.g.) E' stata presentata al pubblico la seconda edizione della guida cittadina stampata dall'Expo Calosso con la collaborazione della Pro Loco: si tratta di una pianta dettagliata nella quale sono stati indicati i monumenti principali della cittadina nonché un itinerario consigliato attraverso le strette viuzze e piazzette del centro storico medievale. La guida è distribuita gratuitamente e si può reperire nei locali pubblici dei comuni del Cuneese e della provincia di Torino e nelle edicole che espongono l'annuncio dell'«Invito a Saluzzo», invito che lo scorso anno fu diffuso in migliaia di copie, ben presto esaurite.

L'iniziativa dell'Expo Calosso, ha sottolineato il presidente della Pro Saluzzo dottor Vittorino Ravazzi, è molto utile soprattutto ora con lo svolgimento del calendario del «Settembre saluzzese»

Intervento di magistrati: dovranno restituirla?

Savona: i dipendenti del Comune restano senza l'indennità mensa

SAVONA — Il 27 settembre ed il 27 ottobre i dipendenti del comune di Savona riceveranno buste paga più pesanti. Il comitato regionale di controllo (Coreco) ha approvato la delibera del consiglio comunale con la quale si stabilisce di erogare a ciascuno dei settecento dipendenti del Comune la somma di 250 mila lire quale acconto sui futuri miglioramenti salariali. Di queste, 150 mila saranno corrisposte con la retribuzione di settembre e 100 mila con quella di ottobre. Inizialmente la somma era stata considerata come indennità «una tantum».

A partire dal prossimo stipendio, i dipendenti del Comune di Savona non troveranno più nella busta paga l'indennità mensa di 22 mila lire che veniva loro versata da alcuni mesi. Una iniziativa del pretore di Cairo, condivisa e fatta propria dal procuratore della Repubblica, ha indotto le amministrazioni comunali interessate a revocare le relative delibere.

Secondo la magistratura la corresponsione di tale indennità sarebbe del tutto illegittima. Non è escluso che il personale che ha beneficiato di tale indennità sia chiamato a restituirla. **n. si.**

Funghi: Borgosesia accusa i cercatori («ladri e vandali»)

BORGOSESIA — In Valsesia, i raccoglitori di funghi, dopo la pioggia di questi giorni, sperano in un ritorno del bel tempo. «La settimana scorsa — affermano — si è "fatta" la luna nuova e se la colonnina di mercurio raggiunge le "punte" di metà settembre i boschi si riempiranno di porcini».

Quest'anno la raccolta dei funghi (stando alle previsioni degli «esperti») nella Valle del Rosa dovrebbe tornare ai livelli migliori

Nella conca del Rosa sono innumerevoli gli abitanti che, in autunno, «battono» palmo a palmo i sentieri dei boschi. Grignasco, Isella, Rozzo, il monte Tovo, Foresto, Agnona sono i luoghi più frequentati dai raccoglitori. Specialmente sabato e domenica i sentieri collinari ed alpestri sono invasi dai cercatori in massima parte forestieri. In questo periodo, infatti, ad ogni fine settimana ne arrivano numerosissimi provenienti dai vicini Novarese e Vercellese e dalla Lombardia.

Su queste invasioni non mancano le polemiche. I contadini valligiani, infatti, hanno dichiarato «guerra» agli «invasori». I coltivatori sostengono l'insostenibile situazione in cui vengono a trovarsi per l'incontrollato ed irresponsabile atteggiamento di numerosi raccoglitori.

«Spesso — fanno notare — i cercatori domenicali si abbandonano ad atti di vero vandalismo nei confronti delle coltivazioni. Nei luoghi in cui sostano lasciano detriti e rifiuti di ogni genere, dalle bottigliette alle scatolette, alle cartacce; pestano e rovinano le colture, rubano i prodotti ortofrutticoli o del sottobosco. Non vogliono rientrare a casa a mani vuote e quindi se non trovano i funghi riempiono le bisacce dei frutti del nostro lavoro». **r. e.**

Tanti Guglielminetti a Omegna

Raduno dei discendenti d'una famiglia geniale

OMEGNA — *Componenti della famiglia Guglielminetti si sono incontrati sul lago d'Orta, a Pettenasco, per il loro primo raduno. Originario di Sambughetto, in valle Strona, questo ceppo, antico di almeno cinque secoli, ha discendenti in molte località italiane ed anche oltre confine, dove la povertà di risorse della terra di origine portava i loro padri alla ricerca di migliori condizioni di vita, sulla scia di quella emigrazione che intorno al '600-'700 ha visto gli artigiani valstronesi del peltro e del legno raggiungere la Svizzera, la Francia, l'Olanda e la Germania.*

I Guglielminetti si stabilirono soprattutto nel Canavese, nell'Astigiano e a Torino dove aprirono le loro botteghe.

A metà del secolo scorso, a Torino, un Pietro Guglielminetti inventò un modello di borraccia in legno adottata nel 1853 dall'esercito sardo. Se ne servirono poi, per 50 anni, tutti gli eserciti d'Europa e quello italiano fino al 1912. Nei dieci anni dal 1853 al 1862 l'abile artigiano originario di Sambughetto fornì all'esercito di sua maestà il re quasi 200 mila borracce. Fu un altro Guglielminetti, Ernesto, ad inventare l'asfalto per rendere più agevole il cammino sulle strade.

Nel mondo della cultura si sono affermati: Amalia Guglielminetti, autrice di romanzi, lavori teatrali e poetessa, amica di Guido Gozzano; Marziano Guglielminetti, ordinario di letterature italiana all'università di Torino ed il portavoce, non solo della sua famiglia, ma di tutta la valle; Lino Cerutti, di un ramo collaterale, direttore de «Lo Strona», la rivista dedicata alla loro terra, «nata per valorizzare un ambiente dove la natura ha subito poche ferite e una antica culture non è stata tradita».

a. m.

Vendite prevalenti perdite diffuse

TORINO — I contrasti che già ieri nell'immediato dopo listino avevano provocato flessioni si sono accentuati nella seduta odierna. Le vendite sono affluite copiose e hanno toccato pressoché tutti i comparti causando cedimenti nei prezzi, in qualche caso anche di una certa entità. Pesanti i finanziari e gli assicurativi. I bancari, pur seguendo l'andamento cedente degli altri comparti, si sono mantenuti su basi abbastanza ferme anche per interventi tonificatori. I titoli che hanno recuperato muovendosi in controtendenza sono pochi: alcuni alimentari, Italsider, Olivetti, Italgas, le due Fiat, ma con recuperi molto contenuti. Sulle Nai continua un particolare interesse da parte degli operatori, cosa che ha permesso al titolo un nuovo consistente balzo in avanti. Contrastati i valori locali. Nel reddito fisso interesse per i certificati di credito del Tesoro e per le Montedison ipotecarie. Stabile sui prezzi di ieri il resto del listino.

FIXING: Generali 42.100, Fiat ord. 2608, 2615, 2625, 2610; priv. 2080, 2085, 2090 (manca chiusura). Diritti Generali gratuiti 11.300.

MILANO

Il movimento rivalutativo ha denunciato segni di affaticamento sia per le incertezze economiche, conseguenti alle rinnovate tensioni inflazionistiche, sia per il rallentamento degli interventi da parte di quei gruppi finanziari che hanno manovrato il mercato nelle scorse settimane. Le aperture sono avvenute all'insegna del recupero delle perdite della vigilia, ma di fronte allapressione delle vendite, apparsa più insistente nelle fasi finali, i compratori si sono fatti più prudenti, tanto che su alcuni titoli l'assorbimento dei titoli offerti è avvenuto con sacrifici piuttosto ampi nei prezzi.

Flessioni accentuate hanno accusato le Magona (—8,4 per cento), Gim e Beni Immobili Italia priv. (—6), Liquigas (—5), Mira Lanza (—4,5), Comit Finsider (—4), Smi (—3,7), Aedes e Credito Italiano (—3,3), Banco Roma e Carlo Erba (—2), seguite dalle Ercole Marelli, Invest, Toro, Cantoni e Mediobanca. Le Fiat, dopo un vivace recupero iniziale sono ritornate sotto quota 2600; calme anche Italcementi, Saffa e Ciga, mentre le Generali hanno segnato frazionali recuperi. In controtendenza le Marzotto (+12 per cento) e migliori le Sip (+3,3), Lepetit priv. (+2,5) ed Olivetti (+2,1).

Attività sempre ridotta sul mercato obbligazionario in attesa dell'asta dei Bot. Ancora richieste le Enel indicizzate.

Ecco le quotazioni:
Abeille 12.340; Aedes 3020; Alleanza 17.800; Assicuratr 25.850; Bastogi 873; B.co Roma 10.000; Beni Imm. Or. 554; Beni Imm. pr. 406; Breda 1620; Burgo or. 8200; Burgo pr. 5850; Caffaro 409; Cantoni 5400; Carlo Erba or. 2720; Carlo Erba pr. 1455.

Cascami 6430; Ciga 2515; Coge 1599,50; Comit 12.150; Comp. Milano or. 9060; Comp. Milano pr. 5100; Comp. Toro or. 7990; Comp. Toro pr. 3860; Cond. Acqua 304,75; Credit 1545; Cucirini 3385; Dalmine 241; E. Marelli 397; Eternit 775; Falk or. 3760; Falk pr. 2865.

Finmare 92,50; Finsider 129,50; Fisac 1933; Fond. Incendio 11.450; Fond. Vita 30.210; Generalfin 1179; Generali 42.290; Gilardini 4300; Gim 3650; Ginori 160,25; Ifil 4139; Imm. Roma 79,50; Iniziativa 6480; Interbanca 11.550; Invest 2240; Italcable 4260; Italcementi 21.550.

Italgas 836; Italia Ass. 15.870; Italsider 340; Lepetit or. 20.450; Lepetit pr. 20.000; Linificio 572; Liquigas 38; Magneti M. 640; Magona 2290; Marzotto 1400; Mediobanca 42.950; Metalli 3750; Mira Lanza 21.250; Mondadori pr. 2933.

Olcese 57,75; Olivetti or. 1551; Olivetti pr. 1385; Pacchetti 70; Perlier 1253; Pierrel 1252; Pirelli e C. 2045; Ras 94.500; Rinascente or. 111; Rinascente pr. 72,50; Risanamento 5900; Rumianca 600.

Saffa 6470; Sai 12.100; Sarom 1200; Sifa 748; Sip 1260; Sme 1750,50; Stampati 7100; Standa 1580; Stet 1544; Tecnomasio 548; Trafilerie 781; Un. Manifat. 15.800.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-9	25-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	76 10	76 10
» cont	76	76
Red. 3½% '34	—	—
» cont	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont	—	—
» 5%	—	—
» cont	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 45	88 45
» cont	88 35	88 35
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont	83 50	83 50
» 6% '70	82 60	82 60
» cont	82 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B T.N 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 95	98 50
» » '82	86 20	86 20
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 85	99 85
B.T.Q. 9% 1980	99 40	99 30
B.T.Q. 10% 1981	97 20	97 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 55	78 30
» » '69 II	72 30	72 30
» 7% '73	71 30	70 80
Enel 74 indicizz.	129	129
I.R.I. 5% '65	85 30	85 30
Autostrade 6% '69	71 70	71 30
» 7% '72	79 60	79 60
OO.PP. 6%	82 80	83
» 7%	63 30	63 20
OO.PP. I.St. 6% IV	71 20	71 80
» » 7% IV	71 20	71 20
» Anas 6% '66	61 50	61 50
» » 7% 72 I	62 50	63 10
» Aut. 7% II	62 80	62 80
FF SS 6% '67	76 30	76 30
» 7% '72 II	70 80	70 80
AFS 7% '70	73 50	73 50
P S.A. 6% Sp VIII	73 70	73 70
» 7% II	72	72
ICIPU vent. 6%	77 40	77 40
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	76	75 75
» XXIX 7%	77 90	77 90
» XXXIII 7%	76 80	76 80
Imi spec. 6,50% '64	87 50	87 50
Isveimer 5,50 '63 8'	—	—
» 6% '64 9'	—	—
» 7% '71 19'	81	81
Torino Aem 5,50 60	80 50	80 50
Torino Aem 5,50 62	82	82
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 70	70
S. Paolo 6%	67 50	67 50
» O.P. 6% ex 5%	63 10	63 10
» » 6%	63 10	63 10
Banco Napoli 6%	68 60	68 60
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 70	85 70
Cassa R.P.L. 6%	63 70	63 70
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	89	89
Fiat 5,50% '60	97 50	97 50
Olivetti '62 5,50 2°	96 50	96 50
Calini 5,50% '62	95 10	95 10
Viscosa 6% '64	89 80	89 80
Rumianca 5,50 '62	88	88
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	77	77
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 30	81 30
» S. Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7½% '70	40	40
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-9	25-9
ALIMENTARI		
Eridania	4650	4650
Romana Zuccheri	225	260
Florio	460	462
Alivar	5000	5350
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	770	750
Talco & Grafite	30485	30485
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	1230	1210
N.A.I.	1205	1300
Torino-Nord	90 50	84
SIP	1225	1225
Italcable	4350	4350
Alitalia	1350	1350
IMMOBILIARI		
Ferco	171	174
Risanamento	6100	6005
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	580	571 50
B.I.I. priv.	440	430
Immobiliare Roma	79 50	79 50
Imm. Agr. Vittoria	80 50	8100
I.P.I.	2050	2065
Isvim	3800	3750
CHIMICI		
Montedison	202 50	200
Liquigas	40	40
Liquigas priv.	38	38
Liquigas risp	37	37
SAFFA	6700	6600
Saffa risp	4200	4200
SAIAG	1355	1360
Schiapparelli	515	540
Paramatti	800	800
Mira Lanza	22500	22500
ANIC	15	15
Rumianca	606	606
Italgas	826	836
Pierrel	1300	1300
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11950	11725
Mediobanca	44100	43900
Comit	12900	12700
Banco Roma	10500	10500
Credito It.	1590	1590
La Centrale	6400	6330
S.M.E.	1750	1750
STET	1560	1540
Finsider	132	132
Fiscambi	1955	1975
Invest	2300	2300
Mittel	1290	1290
Bastogi	885	881
IFI priv.	3205	3160
Pirelli & C.	2150	2100
Pirelli Spa	850	850
GIM	3750	3800
Ifil	4220	4180
SAROM	1290	1250
Assicur. Toro	8250	8250
Assic. Toro pr.	3950	3875
Generali	42750	42400
S.A.I.	12430	12430
RAS	[illegible]	94800
Ass. Milano	9300	9150
» » priv.	5350	5125
Latina	850	830
Latina priv.	420	400
METALMECCANICI		
Forniara	408	403
Westinghouse	12700	12700
Nebiolo	—	—
Italsider	337	340
Dalmine	240	240
Olivetti	1515	1540
» priv.	1385	1430
FIAT	2640	2580
» priv.	2100	2080
Terni	—	—
E. Marelli	400	400
Magneti Marelli	650	650
Metall. Ital.	3850	3750
Castagnetti	1440	1300
Gilardini	4360	4360
Graziano	1215	1215
TESSILI		
Col. Cantoni	5500	5425
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1900	1930
Borgosesia	3467	3467
Borgosesia risp.	2400	2339
Viscosa	790	780
» priv.	460	450
DIVERSI		
Cartiera Italiana	734	730
Burgo ord.	8650	8500
» priv.	6200	6030
Pacchetti	68	68
CIR	9725	9650
Acque Potabili	835	835
Acqua Roma	330	315
Eternit	775	775
Eternit pref.	700	700
Rinascente	113 75	113,75
» priv.	73	73
Ciga	2630	2520
Ceramica Pozzi	148	162
Unicem	8080	8040
Silos	2750	2750
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 70	72 70
G.I.M. 6% 73/88	113 50	113 50
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	97 30	97 30
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	114 50	114 50
Liquigas 7,50% 70	40 30	40 30
Liquigas 7,50% 71	40 30	40 30
Liquigas 7,50% 72	40 30	40 30
Liquigas 7% 73/93	40 30	40 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

I cambi della lira dopo la «mini-svalutazione»

Ecco le quotazioni in lire registrate ieri a Milano dopo le modificazioni decise nella notte fra domenica e lunedì a Bruxelles

1 marco tedesco = 452,50 lire

1 fiorino olandese = 408 lire

1 franco belga = 26,25 lire

1 corona svedese = 189 lire

1 dollaro Usa = 803 lire

1 franco francese = 192 lire

1 franco svizzero = 507 lire

1 sterlina inglese = 1.725 lire

1 yen giapponese = 3,35 lire

Import alimentare per quasi 5 mila miliardi

ROMA — In sette mesi l'acquisto di prodotti alimentari all'estero è costato 4790 miliardi di lire, con un incremento del 12% rispetto allo stesso periodo del '78. Soltanto di grano, pesce e avena sono calati i quantitativi di importazione. Per tutti gli altri prodotti alimentari gli acquisti all'estero non hanno fatto che crescere da gennaio in poi.

La spesa maggiore ha riguardato le carni macellate e non (oltre 1400 miliardi di lire), caffè, tè e cacao (417,9 miliardi), i formaggi (321,6 miliardi), gli ortofrutticoli (285 miliardi) e gli olii (264,8 miliardi). Per le sole carni macellate, di cui sono stati importati più di 4 milioni di quintali, e cioè il 9% in più su un anno fa, si sono spesi 919 miliardi di lire.

Gli incrementi di spesa non sono solo la conseguenza dell'inflazione che deprezza la lira; sono infatti aumentati notevolmente i quantitativi: il 71% in più per i suini, il 41% in più per oli e grassi, il 38% in più per lo zucchero e cifre più o meno consistenti per tutti gli altri prodotti dell'alimentazione.

I casi di Borgo S. Dalmazzo, Boves, Centallo, Bra

Molti sindaci del Cuneese annunciano che per protesta lasceranno il posto

BORGO SAN DALMAZZO — Fra otto mesi, con le elezioni amministrative, verranno rinnovati gli enti locali. Partiti, gruppi, ed associazioni hanno iniziato le prime consultazioni per la formazione delle liste elettorali. Ed è proprio da queste sedi che emerge un dato preoccupante: molti sindaci attualmente in carica non sono disposti a succedere a sè stessi.

Da Bra, Boves, Borgo San Dalmazzo, Centallo, pare sia partita la medesima parola d'ordine: «essere primi cittadini è troppo impegnativo, difficile, faticoso, lasciamo il posto ad altri».

«Negli ultimi anni siamo diventati il bersaglio delle magistrature — dice Andrea Bonfiglio, sindaco di Borgo San Dalmazzo da otto anni — ed il caso più eclatante è stato quello di Chiusa Pesio, dove il sindaco Ambrogio è stato condannato perché un turista era caduto da un ponte, sprovvisto di una sufficiente protezione, morendo sul colpo. Non si può pretendere che i sindaci siano contemporaneamente tecnici, amministratori, politici, giuristi e che paghino poi personalmente per tutto ciò che accade nel territorio del loro comune. Per questo sono in dubbio se accettare ancora la candidatura alle prossime elezioni».

Queste considerazioni sono accettate dagli altri sindaci della provincia. «Il mestiere di sindaco logora qualsiasi persona — ha recentemente dichiarato Bartolomeo Calandri, amministratore di Fossano da quindici anni ed oggi primo cittadino — cinque-sei ore al giorno per il comune oltre al proprio lavoro professionale, sono troppe».

In effetti, in questi ultimi anni i problemi, anche nei piccoli centri della provincia, sono aumentati, rendendo sempre più difficile il «mestiere di sindaco», ma ciò che non è cambiata è la retribuzione che per un sindaco è di qualche decina di mila lire al mese, insufficiente per garantire da vivere.

«Ciò che rende difficile amministrare in comuni piccoli come il nostro — spiega Antonio Sereno, sindaco di Centallo da sette anni — sono soprattutto le leggi sempre più limitative dell'autonomia degli enti locali ed ogni volta più complicate. Per questo, oltre ai motivi di lavoro e di salute molto difficilmente accetterò ancora questa carica».

«Credo nella necessità di rinnovare gli amministratori — dice Giorgio Biarese, sindaco di Boves —. Per questo non accetterò più la carica di primo cittadino, nella speranza che subentrino volti nuovi. Fare il sindaco richiede impegno e costanza. Ma è una bella esperienza».

g.m.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +18 - Ieri max +20 min +13

Situazione: la depressione che sta interessando l'Italia si sposta lentamente verso levante. TEMPO PREVISTO: nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali; nel corso della giornata schiarite sulle regioni Nord occidentali. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. VENTI: da deboli a moderati. MARI da mossi a molto mossi.

In Italia					all'estero			
Bolzano	+12 +15	Aosta	+ 7 +17		Amsterdam	+12 +17	Madrid	+ 6 +16
Verona	+14 +17	Alessan.	+14 +17		Atene	+21 +31	Mosca	+10 +21
Milano	+14 +15	Asti	+12 +17		Bangkok	+25 +30	New York	+13 +21
Firenze	+15 +17	Cuneo	+10 +17		Bruxelles	+ 5 +16	Oslo	+ 3 +10
Bologna	+13 +15	Novara	+14 +15		Francoforte	+10 +13	Parigi	+10 +19
Roma	+14 +18	Vercelli	+14 +16		Helsinki	+11 +18	Sydney	+10 +17
Napoli	+15 +23	Biella	+14 +19		Hong Kong	+27 +30	Stoccolma	+ 5 +13
Reggio C.	+20 +26	Genova	+15 +18		Honolulu	+29 +32	Tel Aviv	+20 +29
Palermo	+19 +24	Imperia	+16 +22		Londra	+ 9 +17	Tokyo	+20 +22
		Savona	+16 +19				Vienna	+ 8 +12

Domenica nell'esordio granata al «Comunale» di Torino

Graziani, gol: prima vittoria

La rete di Graziani: fa «1-0» e l'Ascoli è battuto nella prima partita casalinga della squadra di Radice (Fotocolor Tartaglia)